Sella Personal Credit S.p.A.

BILANCIO

al

31/12/2024

Compagine Azionaria

Banca Sella S.p.A.	51%	Piazza G. Sella, 1	13900 - Biella
Banca Sella Holding S.p.A.	49%	Piazza G. Sella, 1	13900 - Biella

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Cosma	Presidente
Attilio Viola	Vicepresidente
Giorgio Orioli	Amministratore Delegato
Barbara De Muro	Consigliere
Viviana Barbera	Consigliere
Simonetta Cotterli	Consigliere
Massimo De Donno	Consigliere
Paolo Rohr	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Claudio Sottoriva	Presidente
Giuseppe Leoni	Sindaco Effettivo
Emanuele Menotti Chieli	Sindaco Effettivo
Michela Fila Nova	Sindaco Supplente
Edmondo Maria Granata	Sindaco Supplente

DIREZIONE

Giorgio Orioli	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Rocco Chirico	Vice CEO e Direttore
Claudio Dealbera	Condirettore

SOMMARIO

Relazione sulla gestione Consiglio di Amministrazione	5
Stato patrimoniale	43
Conto Economico	44
Prospetto della Redditività Complessiva	45
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	45
Rendiconto Finanziario	46
Nota Integrativa	47
Parte A - Politiche contabili	48
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	74
Parte C - Informazioni sul conto economico	94
Parte D - Altre informazioni	107
Rendiconto Patrimonio Destinato	179
Bilancio 2023 Banca Sella Holding S.p.A.	208

Sella Personal Credit S.p.A.

Bilancio 2024

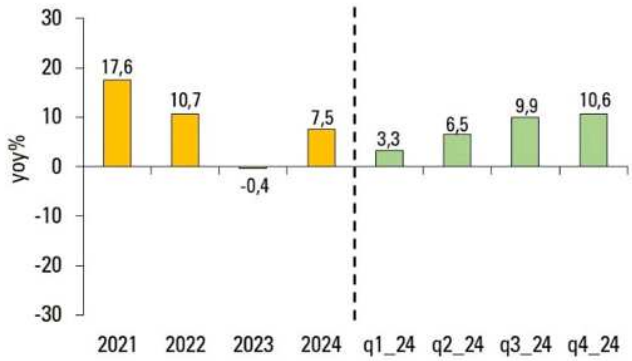
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,
Proponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Le risultanze del presente bilancio sono sottoposte a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39 del 27.01.2010.
L'esercizio 2024 si chiude con un utile netto di euro 10.624.317 rispetto ad un utile netto di euro 10.270.437 registrato nell'esercizio 2023.
Si evidenzia inoltre che la Società con provvedimento ricevuto da Banca d'Italia il 29 aprile 2011, è stata autorizzata alla prestazione dei servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), punti 4 e 5, del D. Lgs. n. 11/2010, mediante costituzione di un patrimonio destinato.

Si rende noto, infine, che in conformità a quanto previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015, la Società, con decorrenza 11 maggio 2017, è stata iscritta all'Albo Unico ex Art. 106 e risulta quindi autorizzata all'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli art. 106 e seguenti del D. Lgs. 385/1993 (Tub).

1. Il mercato italiano del credito alle famiglie

Nel 2024 si è rafforzata l'attività di credito al consumo, con una crescita sia in termini di volumi erogati (+7,5%) che di numero di operazioni finanziate (+8%).



Fonte: Assofin

La ripresa è stata influenzata dal graduale allentamento dei tassi da parte della BCE, dall'aumento del potere d'acquisto dovuto a una riduzione dell'inflazione e da una situazione positiva nel mercato del lavoro.
Le erogazioni sono state trainate principalmente dai prestiti personali (+12,1% yoy), che hanno continuato il recupero iniziato a fine 2023. Anche i finanziamenti destinati all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati ai privati presso i concessionari da operatori captive e multiprodotto hanno contribuito significativamente (+4,7% yoy), in linea con l'andamento del mercato delle auto usate e delle immatricolazioni di auto e moto. I finanziamenti per l'acquisto di altri beni/servizi (in settori come arredo, elettronica ed elettrodomestici, beni per l'efficientamento energetico dell'abitazione, ciclomotori e altri beni e servizi finanziabili), nonostante alcune difficoltà nel settore elettronica/elettrodomestici, hanno mantenuto un risultato stabile rispetto all'anno precedente, anche grazie ai finanziamenti "small ticket" a supporto dell'e-commerce. Le linee rateali hanno registrato una crescita significativa rispetto al 2024 (+14,2% yoy). Infine, lo sviluppo positivo dei prestiti ai pensionati e ai dipendenti privati ha sostenuto le erogazioni della cessione del quinto dello stipendio/pensione, che si chiudono il 2024 con un modesto incremento annuo (+1,8%).

2. I trend in atto

L'esigenza di stare al passo con l'innovazione tecnologica, in un contesto caratterizzato dalla forte competizione anche da parte di operatori non tradizionali (Fintech, BigTech), rende imperativo mantenere alta l'attenzione verso gli investimenti nel settore IT. La crescente applicazione dell'intelligenza artificiale è fondamentale per completare la transizione digitale e adeguare il modello di servizio alle nuove esigenze dei clienti. Lo sviluppo del modello di servizio e dell'efficienza operativa continuerà a dipendere dagli investimenti in tecnologie sempre più avanzate e dalle opportunità offerte dall'*open banking*.

Inoltre, la componente *green* del credito, che attualmente riceve una crescente attenzione dagli operatori per rispondere alle richieste della normativa in ambito ESG, offrirà buone opportunità di sviluppo futuro del mercato del credito alle famiglie.

Il crescente ricorso ai canali digitali, l'introduzione di tecnologie sempre più avanzate e l'adozione di sistemi di pagamento innovativi sono gli strumenti con cui gli operatori del mercato del credito al consumo dovranno quindi cercare di competere efficacemente in un contesto operativo caratterizzato da un aumento della concorrenza posta dagli operatori non tradizionali, soprattutto in termini di esperienza d'uso per il cliente finale.

L'erogazione del credito sarà caratterizzata da una maggiore cautela e sarà fortemente condizionata dalla verifica delle capacità di rimborso del debito da parte delle famiglie consumatrici. In questo quadro non si arresterà comunque il piano di progressivo smaltimento dei crediti deteriorati da parte degli operatori.

Con riguardo alla distribuzione del credito, si consolida il ruolo degli intermediari del credito tradizionali (agenti e mediatori), mentre sempre maggiore importanza assumono gli intermediari online e i canali digitali diretti, come conseguenza del maggiore interesse dei clienti all'utilizzo del web e dell'e-commerce come canali per la sottoscrizione dei contratti di finanziamento.

Il vincolo rappresentato dalle sempre maggiori pressioni regolamentari e dalle nuove normative continuerà a richiedere significativi investimenti agli operatori e ne condizionerà le strategie. In questo senso si inserisce la nuova direttiva sul credito ai consumatori che, inter alia, estende la tutela del consumatore ampliando l'ambito di applicazione della *Consumer Credit Directive* (CCD) anche al *Buy Now Pay Later* allorché implichi la concessione di un credito da parte di un istituto finanziatore diverso dal fornitore del bene o servizio. Nell'ambito di applicazione della direttiva saranno inoltre ricompresi – a determinate condizioni – anche i servizi e prodotti offerti dai grandi fornitori on line, soggetti che tramite le piattaforme di e-commerce godono di un'ampia capacità finanziaria e sono pertanto in grado di indurre i consumatori ad acquisti impulsivi e potenzialmente eccessivi.

La valorizzazione della relazione con il cliente, la diversificazione dei canali distributivi per ricomprendere sempre di più gli intermediari online e i canali digitali diretti e la capacità di trasformare in opportunità commerciali le sfide tecnologiche e "*green*" costituiranno fattori chiave per la redditività del settore.

3. Le prospettive

Il 2024 si è concluso con un notevole grado di incertezza riguardante le prospettive di crescita dell'economia mondiale, in parte attribuibile alle politiche economiche che saranno effettivamente implementate dalla nuova amministrazione statunitense, nonché all'acuirsi delle tensioni geopolitiche globali.
Per quanto concerne l'economia italiana, dopo il rallentamento registrato nel 2024, le previsioni di crescita per il prossimo anno restano limitate. Ciò è dovuto anche alla riduzione degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e al lento avvio del Piano di Transizione 5.0, che incideranno negativamente sugli investimenti. La crescita sarà affidata soprattutto ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma il rispetto delle regole del Patto di Stabilità ridurrà i margini di manovra della politica fiscale, un elemento che è stato fondamentale per la tenuta dell'economia negli anni scorsi.

In questo scenario, l'ulteriore ripresa del potere d'acquisto, eroso negli ultimi due anni dalla forte ondata inflattiva, e la progressiva riduzione attesa dei tassi di interesse da parte della BCE, favoriranno in prospettiva il ricorso al credito da parte delle famiglie. A partire dal 2025, con il miglioramento del mercato immobiliare, si consoliderà infatti la ripresa dei flussi di mutui per acquisto abitazioni che riporteranno in crescita anche le consistenze. Parallelamente continuerà a crescere, pur se a ritmi più contenuti rispetto al 2024, il comparto del credito al consumo, ancora sostenuto dai prestiti personali che rappresentano circa il 40% dei flussi complessivi.

Le politiche di offerta rimarranno attente alla qualità del credito, condizionate sia dall'incertezza dello scenario macroeconomico, sia dal recepimento della nuova direttiva sul credito ai consumatori che richiederà agli operatori del settore maggiori obblighi sulla valutazione del merito creditizio dei consumatori e un rafforzamento dei requisiti informativi. Con il progressivo esaurirsi delle misure di sostegno e tassi d'interesse comunque più elevati rispetto alla fase pre-Covid, la rischiosità del credito mostrerà un aumento fisiologico, con tassi di default che si manterranno su valori contenuti per tutto l'orizzonte di previsione e, complessivamente, sostenibili per l'intero settore. Questo grazie al livello strutturalmente basso dell'indebitamento delle famiglie italiane, prevalentemente a tasso fisso, e alla liquidità accumulata negli ultimi anni che potrà consentire di fronteggiare le prime difficoltà di rimborso.

4. Indici di rischiosità dei volumi dei ritardi di pagamento rispetto al credito in essere

Nel 2024, si è assistito ad un aumento della rischiosità che è tuttavia rimasta su livelli contenuti. Per il 2025, nonostante un contesto economico ancora caratterizzato da profonda incertezza, i rischi legati alla situazione finanziaria delle famiglie italiane dovrebbero rimanere contenuti grazie al basso livello di indebitamento e ad un probabile miglioramento del potere d'acquisto connesso alla progressiva riduzione dell'impatto dell'inflazione. Il graduale allentamento dei tassi, riducendo gli oneri finanziari sui finanziamenti contratti dalle famiglie, dovrebbe agevolarne la capacità di rimborso. Sarà comunque necessario per gli operatori mantenere un costante monitoraggio del grado di rischiosità della clientela con un'attenzione particolare al mercato del lavoro al fine di anticipare i fattori che potrebbero influenzare la solvibilità dei clienti. L'eventuale incremento dei tassi di default dovrebbe comunque trovare un argine dal processo ormai consolidato di progressivo smaltimento dei crediti deteriorati intrapreso dagli operatori del settore.

5. Sella Personal Credit: i risultati operativi dell'anno 2024

Nel 2024, la Società ha registrato un risultato progressivo pari a 10.624.317 (al netto delle imposte, per euro 1.920.795) contro un utile di euro 10.270.437 al 31 dicembre 2023. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad un significativo incremento dei volumi erogati che si sono attestati a circa 993,3 milioni di euro, rispetto ai circa 930,7 milioni di euro del 2023, con un incremento annuo pari al 6,7%.

La crescita dei volumi è stata guidata dall'incremento dell'erogato dei prestiti personali risultato pari a circa 179,3 milioni di euro (+23,7% rispetto allo scorso anno) con n.14.745 operazioni e degli altri prestiti finalizzati il cui volume di erogato è risultato pari a circa 364,1 milioni di euro (+10,1% rispetto allo scorso anno) per n. 104.576 operazioni.
Positivo anche il contributo delle linee di credito rateali (+26,4% rispetto all'anno scorso) i cui volumi sono stati pari a circa 105,5 milioni di euro di erogato. A questo valore hanno maggiormente contribuito i volumi derivanti dagli accordi con le compagnie assicurative per il frazionamento dei premi.
In crescita significativa anche il prodotto APPpago, la soluzione sviluppata da Sella Personal Credit che consiste nella cessione del credito con contestuale dilazione gratuita ai clienti, che ha prodotto un erogato pari a 65,5 milioni di euro rispetto ai 44,7 milioni di euro dell'anno precedente (+46,4%).

Positivo l'apporto delle carte di credito, i cui volumi erogati sono stati pari a circa 9,4 milioni di euro contro i 9,3 milioni di euro dell'anno precedente, facendo registrare un lieve incremento del 1,9%.
In controtendenza, si rileva una riduzione dei volumi erogati sul prodotto prestiti auto che con una produzione di 219,4 milioni di euro e con 16.690 operazioni presenta una riduzione del 9,3% rispetto ai 242,0 milioni dell'anno precedente. Anche i prestiti contro cessione del quinto, con un totale di circa 50,1 milioni di euro (75,5 milioni nel 2023), hanno registrato una flessione negativa del 33,6% rispetto all'esercizio 2023 dovuta, per la maggior parte dello scostamento, alla scelta di non acquisire crediti pro-soluto a seguito delle condizioni di mercato non sufficientemente remunerative.

Con riferimento alle principali voci del conto economico, gli interessi attivi hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2023, attestandosi a euro 101.597.805 con una crescita annua del 28,5%. Tale variazione è principalmente imputabile all'aumento degli interessi del credito al consumo e delle linee di credito rateali (+28,7%), al rafforzamento degli interessi sulla cessione del quinto (+20,3%), al miglioramento degli interessi sulle carte di credito (+4,4%) oltre che alle commissioni da cedenti sul prodotto APPpago (+62,0%).

Gli interessi passivi, pari a euro 42.980.050, registrano un incremento rispetto al 2023 del 39,6%. Tale crescita è imputabile all'incremento dell'esposizione media progressiva dell'indebitamento, risultata in crescita di circa 136,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, a seguito dell'aumento dello *stock* dei crediti (in incremento di circa 140,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023). Sul costo del funding ha però anche agito l'aumento dei tassi da parte della BCE che è proseguito per la prima metà dell'anno e che ha determinato l'aumento del costo medio complessivo della provvista della Società che si è attestato al 2,82% (contro il 2,21% del 2023).

Il margine di intermediazione, pari ad euro 63.482.468, evidenzia un incremento del 12,8% rispetto al 31 dicembre 2023.

Si registra una crescita delle commissioni attive prevalentemente correlata alla gestione delle pratiche credito al consumo (+17,5%) e alla distribuzione prodotti di terzi (+6,4%). Al contrario, si rileva una riduzione sulle commissioni attive su cessione del quinto (-10,8%) e una lieve contrazione delle commissioni attive carte di credito (-2,1%).
Le commissioni passive, pari a euro 8.252.783, registrano un aumento del 12,1% rispetto al 31 dicembre 2023.

L'andamento del margine di intermediazione è stato inoltre condizionato dall'impatto prodotto dalle operazioni di cessione delle sofferenze perfezionate sino al 31 dicembre 2024.

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito registrano un incremento, passando da euro 8.755.968 al 31 dicembre 2023 ad euro 15.128.636 al 31 dicembre 2024 (72,8%); l'incremento è legato in parte all'effetto prodotto dalle riprese di valore registrate nel 2023 a seguito della messa in produzione, a partire dal 31 marzo 2023, del nuovo modello di definizione della *staging allocation* e di calcolo delle rettifiche di valore per il prodotto cessione del quinto. Inoltre, rispetto al 2023, si rileva un incremento delle rettifiche di valore anche sugli altri prodotti, in misura prevalente sul prodotto Consumo e APPpago.

Il costo del credito al 31 dicembre 2024 (rapporto tra il totale delle rettifiche di valore sui crediti più la perdita da cessione sul totale netto dei crediti verso la clientela) è risultato pari allo 1,53% (al 31 dicembre 2023 era 0,98%).

6. L'andamento della situazione patrimoniale ed economica

Il bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022 denominate "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".
Le attività e le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati fra di loro, salvo che ciò non sia richiesto o ammesso dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 17 novembre 2022.
Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, della prevalenza della sostanza sulla forma, seguendo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è redatto in euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità. I dati esposti in Nota Integrativa sono esposti in unità di euro.

In quanto facente parte del Gruppo Sella, la Società è consolidata nel Gruppo Sella.

Lo Stato Patrimoniale

Cassa e disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2024 la cassa e le disponibilità liquide ammontano a euro 593.415 e sono principalmente costituite dai saldi attivi in conto corrente di seguito evidenziati:

	31/12/2024	*31/12/2023*	*var.%*
Verso altre Banche	563.549	414.645	35,9%
Verso Banche del Gruppo	29.860	29.350	1,7%
Totale	**593.409**	**443.995**	**33,7%**

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Al 31 dicembre 2024 le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a euro 1.725.687.029 contro euro 1.595.869.783 del 31 dicembre 2023. Non sussistono crediti verso enti finanziari.

I crediti verso la clientela netti sono costituiti da:

	31/12/2024	*31/12/2023*	*var. %*
Prestiti auto	578.567.570	562.915.031	2,8%
Prestiti finalizzati	454.079.864	392.453.180	15,7%
Prestiti personali	377.568.627	329.617.133	14,5%
Cessione del quinto stipendio	269.456.264	277.015.191	-2,7%
Carte di credito	9.554.150	9.463.485	1,0%
APPpago (cessione dei crediti)	34.929.183	22.839.513	52,9%
Leasing auto	6.562	6.620	-0,9%
Altri crediti	1.524.809	1.559.631	-2,2%
Totale	**1.725.687.029**	**1.595.869.783**	8,1%

Lo stock dei crediti verso la clientela netti di fine anno è in incremento del 8,1% grazie ai volumi erogati nel 2024 che hanno registrato un incremento del 6,7% rispetto al 2023.

Sui crediti netti si rileva, rispetto al 31 dicembre 2023, un incremento dei prestiti auto (+2,8%); in crescita in prestiti finalizzati che comprendono anche le linee di credito rateali (+15,7%), i prestiti personali (+14,5%) e le carte di credito (+1,0%). In contrazione la cessione del quinto rileva con un decremento del -2,7%.

Si rileva al 31 dicembre 2024 l'incremento dei crediti relativi al prodotto APPpago (+52,9%), che consente all'esercente convenzionato di proporre a Sella Personal

Credit la cessione di crediti derivanti dagli acquisti di beni e/o servizi effettuati dai clienti presso gli esercizi convenzionati, con pagamento in forma dilazionata e non onerosa per il cliente.

Gli Altri crediti pari a euro 1.524.809 si riferiscono a crediti verso BancoPosta per c/c postali (euro 580.117) e a Crediti v/ assicurazioni per sinistri inerenti alla cessione del quinto (euro 944.092).

I crediti lordi verso la clientela (in linea capitale ed in linea interessi di mora) sono così costituiti:

	31/12/2024	***31/12/2023***	***var. %***
Prestiti auto	586.144.590	569.263.014	3,0%
Prestiti finalizzati	463.027.141	399.587.818	15,9%
Prestiti personali	399.405.288	345.598.079	15,6%
Cessione del quinto stipendio	272.046.113	279.820.030	-2,8%
Carte di credito	10.037.089	9.858.820	1,8%
APPpago (cessione dei crediti)	39.413.103	25.963.081	51,8%
Leasing auto	218.719	220.653	-0,9%
Altri crediti	1.687.742	1.705.093	-1,0%
Totale	**1.771.979.786**	**1.632.016.588**	**8,6%**

In modo comparativo si riportano, per ogni prodotto, le rettifiche di valore su crediti complessive comprendenti sia le rettifiche sul capitale che sugli interessi di mora addebitati (al 31 dicembre 2024 gli interessi di mora sono pari a euro 160.844 rettificati al 100% contro euro 212.009 del 31 dicembre 2023 rettificati al 100%):

	31/12/2024	***31/12/2023***	***var. %***
Prestiti auto	7.577.020	6.347.983	19,4%
Prestiti finalizzati	8.947.277	7.134.638	25,4%
Prestiti personali	21.836.661	15.980.946	36,6%
Cessione del quinto stipendio	2.589.849	2.804.839	-7,7%
Carte di credito	482.939	395.335	22,2%
APPpago (cessione dei crediti)	4.483.920	3.123.568	43,6%
Leasing auto	212.157	214.033	-0,9%
Altri crediti	162.933	145.462	12,0%
Totale	**46.292.757**	**36.146.805**	**28,1%**

Da un punto di vista patrimoniale, le rettifiche di valore complessive sulle attività valutate al costo ammortizzato registrano un incremento del 28,1%, passando da euro 36.146.805 a euro 46.292.757, principalmente dovuto ai seguenti motivi:

- maggiori rettifiche per euro 5.490.428 effettuate sui crediti in bonis (rettificati al 31/12/2024 al 1,44% contro l'1,21% del 31/12/2023). Le rettifiche di valore complessive sui crediti in bonis hanno subito un incremento passando da euro 19.452.687 a euro 24.943.115 (i crediti in bonis lordi passano da euro 1.603.773.770 a euro 1.735.757.858). Nel dettaglio dei prodotti, il credito al consumo ha avuto maggiori rettifiche di valore complessive per euro 5.484.507 (+33%) per l'incremento dei crediti in bonis per circa 128 milioni; il prodotto APPpago ha registrato maggiori rettifiche di valore complessive per euro 165.064 (+92%) per l'incremento dei crediti in bonis per circa 12 milioni; il prodotto carte di credito ha registrato maggiori rettifiche complessive per euro 52.665 (+29%) per l'incremento dei crediti in bonis per circa 0,1 milioni mentre il prodotto della cessione del quinto stipendio/pensione ha registrato riprese di valore da valutazione per euro 229.299 (-10%) per la diminuzione dei crediti in bonis di circa 8 milioni.

- maggiori rettifiche per euro 4.655.524 effettuate sui crediti deteriorati (rettificati al 31/12/2024 al 58,94% contro il 59,11% del 31/12/2023). Le rettifiche di valore complessive sui crediti deteriorati hanno subito un incremento passando da euro 16.694.118 a euro 21.349.642 (i crediti deteriorati lordi passano da euro 28.242.818 a euro 36.221.928). Nel dettaglio dei prodotti, il credito al consumo ha avuto maggiori rettifiche di valore complessive per euro 3.412.884 (+27%) per l'incremento dei crediti deteriorati per circa 6,4 milioni; il prodotto APPpago ha registrato maggiori rettifiche di valore complessive per euro 1.195.268 (+41%) per l'incremento dei crediti deteriorati per circa 1,3 milioni; il prodotto carte di credito ha registrato maggiori rettifiche complessive per euro 34.939 (+17%) per l'incremento dei crediti deteriorati per circa 0,07 milioni mentre il prodotto della cessione del quinto dello stipendio/pensione ha avuto maggiori rettifiche di valore complessive per euro 14.308 (+3%) per l'incremento dei crediti deteriorati per circa 0,2 milioni.

Le cessioni *pro-soluto* dei crediti in sofferenza a società non del gruppo specializzate nell'acquisto di crediti *non performing* nel corso del 2024 ammontano ad un valore lordo di circa 19,8 milioni di euro (in linea capitale) ed ha determinato una perdita da cessione (già al netto del prezzo di cessione) così sintetizzabile:

	31/12/2024	**31/12/2023**
Crediti in sofferenza ceduti al lordo prezzo di cessione (linea capitale)	19.791.502	22.339.729
Prezzo incassato dalle cessioni	4.006.833	6.148.573
Crediti in sofferenza ceduti al netto prezzo di cessione	15.784.669	16.191.156
Utilizzo rettifiche per copertura perdita	4.391.968	7.864.471
Utilizzo rettifiche per riprese da incasso	37.355	1.432.257
Totale rettifiche complessive presenti al 31/12 anno precedente	4.429.323	9.296.728

	31/12/2024	**31/12/2023**
Crediti in sofferenza ceduti al netto prezzo di cessione	15.784.669	16.191.156
Utilizzo delle rettifiche presenti al 31/12	(4.429.323)	(9.296.728)
Risultato netto da cessione (Perdita netta da cessione) voce 100	**11.355.346**	**6.894.428**

I crediti in sofferenza ceduti sono così sintetizzabili e ripartiti per prodotto:

	31/12/2024	**31/12/2023**
Prestiti auto	3.058.916	3.215.927
Prestiti finalizzati	5.483.435	4.376.781
Prestiti personali	6.820.448	8.253.789
Carte di credito	421.870	344.659
Totale	**15.784.669**	**16.191.156**

La perdita netta da cessione ripartita per prodotto è così sintetizzabile:

	31/12/2024	**31/12/2023**
Prestiti auto	2.066.362	1.257.579
Prestiti finalizzati	4.126.369	2.423.034
Prestiti personali	4.838.227	3.010.068
Carte di credito	324.388	203.747
Totale	**11.355.346**	**6.894.428**

I crediti ceduti *pro-soluto* rientrano al momento della cessione nello *status* di vigilanza di sofferenze.

Le rettifiche di valore complessive su crediti presentano al 31 dicembre 2024 il modello *Expected loss* previsto dal principio contabile IFRS9 che prevede la rilevazione delle perdite attese a dodici mesi, all'atto dell'iscrizione iniziale di un'attività, e di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito, nel caso in cui sia rilevato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla

rilevazione iniziale. Per una disamina delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore su crediti si rimanda all'informativa fornita nella nota integrativa nella parte D - 3. Esposizioni creditizie deteriorate - paragrafo "Rettifiche di valore".

Tabella dei crediti verso la clientela lordi e netti suddivisi per *stage* al 31 dicembre 2024:

	Crediti lordi totali	Rettifiche complessive	Crediti netti	% rettifica
STAGE 1	1.672.156.914	17.066.128	1.655.090.786	1,02%
STAGE 2	63.600.944	7.876.987	55.723.958	12,39%
STAGE 3	36.221.928	21.349.642	14.872.286	58,94%
Totale	1.771.979.786	46.292.757	1.725.687.029	2,61%

Passività valutate al costo ammortizzato

I debiti sono così composti:

	31/12/2024	*31/12/2023*	*var. %*
a) Debiti verso banche	1.607.002.373	1.487.849.178	8,0%
b) Debiti verso la clientela	2.005.121	1.850.127	8,4%
c) Altri debiti v/soc. fin. per CP	1.927.123	4.661.053	-58,7%
d) Altri debiti v/clientela per leasing	1.055.134	776.213	35,9%
Totale	**1.611.989.751**	**1.495.136.571**	**7,8%**

I debiti sono aumentati, passando da euro 1.495.136.571 del 31 dicembre 2023 a euro 1.611.989.751 del 31 dicembre 2024 (+7,8%).

Di seguito la rappresentazione della composizione dell'indebitamento bancario al 31/12/2024:

	31/12/2024	*31/12/2023*	*var. %*
Conto corrente e denaro caldo	**383.874.779**	**411.781.871**	**-6,8%**
Gruppo Sella	375.129.172	411.736.335	-8,9%
Altre banche	8.745.607	45.536	
Finanziamenti	**1.223.127.594**	**1.076.067.308**	**13,7%**
Gruppo Sella	1.164.179.145	1.041.090.832	11,8%
Altre banche	58.948.449	34.976.476	68,5%
Totale	**1.607.002.373**	**1.487.849.178**	**8,0%**

L'incremento dei debiti verso banche è direttamente correlato all'incremento dei crediti verso la clientela. In particolare, osservando la struttura del *funding*, la componente infragruppo si è mantenuta prevalente benché si possa osservare un

incremento delle fonti di finanziamento derivanti da altre banche, in ottica di diversificazione delle fonti di provvista.

I debiti verso la clientela sono pari a euro 2.005.121 e rappresentano la parte dei pagamenti anticipati dei clienti sui propri piani di ammortamento e in parte la consistenza dei rimborsi da effettuare alla clientela per rate pagate in eccesso oppure il conto dei SEPA "richiamati" in attesa di insoluto.

Gli altri debiti verso società finanziarie per *Commercial Papers* rappresentano le carte commerciali emesse dalla Società con scadenza a breve.
Al 31/12/2024 questa posta è risultata pari a euro 1.927.123 rispetto a euro 4.661.053 in essere al 31/12/2023.
Il totale degli interessi passivi riconosciuti al 31/12/2024 per tali debiti è risultato pari a euro 747.954.

In applicazione del principio IFRS16 è stato rilevato il debito per *leasing* correlato ai contratti di fitti passivi per immobili strumentali all'attività e i contratti di noleggio auto per euro 1.055.134.
Gli interessi passivi di competenza contabilizzati con riferimento ai debiti *leasing* sono stati pari a euro 37.962 (euro 21.637 al 31 dicembre 2023).

In contropartita al debito per *leasing* è stato contabilizzato il diritto d'uso corrispondente ai contratti riclassificato nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce 80 "Attività materiali".

Attività fiscali

Le attività fiscali correnti sono così composte:

	31/12/2024	***31/12/2023***
Attività per adesione consolidato fiscale	4.457.385	3.822.355
IRAP (acconti e credito IRAP anni precedenti)	476.658	677.454
Ritenute d'acconto subite	414.507	45.614
Crediti imp. su addiz. IRES per trasformaz. DTA qualificate	334.475	-
Crediti di imposta	1.879	3.758
Acconti su addizionale IRES	-	203.522
Crediti su addizionale IRES anni precedenti	-	124.924
Totale	**5.684.904**	**4.877.628**

Le attività per adesione al consolidato fiscale pari a euro 4.457.385 si riferiscono alla iscrizione di attività fiscali sul totale imponibile IRES negativo di circa euro 18,6 milioni avendo ricevuto comunicazione da parte della Capogruppo di base imponibile consolidata capiente all'assorbimento di tale perdita fiscale.
Sella Personal Credit fa parte del consolidato fiscale facente capo a Banca Sella Holding per quanto riguarda l'IRES.

Le attività fiscali anticipate ammontano a euro 10.708.099 (euro 17.497.533 al 31/12/2023). Si riporta la composizione delle attività per imposte anticipate.

Composizione Attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate con contropartita a conto economico			
- Svalutazioni crediti v/ clientela FTA IFRS9	935.375	257.228	52.100
- Modifiche contrattuali per FTA IFRS9	12.272	3.375	684
- Rettifiche su crediti per IRES	27.526.467	7.569.778	
- Rettifiche su crediti per IRAP	13.683.669		762.180
- Attività materiali ed immateriali	449.450	123.599	
- Fondi per rischi ed oneri e altri costi	3.813.681	1.048.762	
- Perdite fiscali addizionale IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	18.572.438	650.035	
- DTA da eccedenze ACE	1.901.218	66.543	
- DTA qualificata da valore produzione negativo IRAP trasformabile in credito imposta ai sensi L.214/11	2.493.841	-	138.907
Totale imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2024	**69.388.409**	**9.719.320**	**953.871**

Composizione attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto			
- Accantonamenti DBO IAS	141.542	34.908	
Totale imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2024	**141.542**	**34.908**	**-**

Passività fiscali

Le passività fiscali correnti sono così composte:

	31/12/2024	*31/12/2023*
Fondo imposte IRES	-	-
Fondo imposte IRAP	-	330.000
Totale	**-**	**330.000**

Non si registrano movimenti relativi alle passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto) che sono riferite all'effetto fiscale IRES ed IRAP calcolato sulla valutazione dell'immobile effettuata secondo il principio contabile IAS 16.

Le passività fiscali sono così composte:

	31/12/2024	*31/12/2023*
Passività fiscale differita valutazione immobile	134.684	134.684
Passività fiscale differita valutazione terreno	140	140
Totale	**134.824**	**134.824**

A livello patrimoniale la Società ha provveduto nell'esercizio 2022, sulla base anche della policy di Gruppo sulle immobilizzazioni materiali, a richiedere perizie di esperti qualificati ed indipendenti al fine di valutare l'immobile di proprietà adibito ad uso uffici e strumentale all'attività aziendale.
L'immobile in questione è ad uso funzionale e rientra, quindi, nel trattamento contabile IAS 16 con la valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore. Tale metodo è stato adottato dall'esercizio 2019 ed è ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.

La passività fiscale differita residua (in contropartita del patrimonio netto) è quindi riferita all'effetto fiscale IRES ed IRAP calcolato sulla valutazione dell'immobile e terreno effettuata nell'anno 2022 secondo il principio contabile IAS 16.

In data 19 dicembre 2024 si è perfezionato l'acquisto da parte di Sella Personal Credit delle quote di Nephis S.r.l. (Nephis) da Banca Sella S.p.A., corrispondenti al 100% del capitale sociale di Nephis.
Nephis è un'agenzia finanziaria specializzata nella distribuzione di prodotti finanziari rientranti nel segmento del credito al consumo e cessione del quinto che distribuisce prodotti di Sella Personal Credit.

L'operazione si colloca nell'ambito di una riorganizzazione interna al Gruppo Sella inerente al segmento dei finanziamenti ai privati sottoforma di prestiti personali e cessione del quinto nonché in ottica di ottimizzazione della governance e della gestione aziendale, considerata l'esperienza maturata da Sella Personal Credit sull'offerta di prodotti di credito al consumo.
Sella Personal Credit ha iscritto Nephis tra le partecipazioni per un importo pari a euro 2,9 milioni, il prezzo di acquisto.

Il Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 pari a euro 130.795.926, di cui euro 4.946.715 di pertinenza del Patrimonio Destinato, risulta così composto:

	31/12/2024
Capitale sociale	28.666.669
Riserve di capitale	44.734.881
Riserve - di utili	48.930.438
Riserve - altre	(3.010.592)
Riserva da valutazione	850.214
Utile d'esercizio	10.624.317
Totale	**130.795.926**

Il capitale sociale, pari a 28.666.669, nel corso dell'esercizio si è incrementato in seguito ad un aumento di capitale di importo pari a euro 6.000.000 mediante emissione di 11.764.706 nuove azioni da nominali euro 0,51 cadauna sottoscritte dai due azionisti in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenziava al 31 dicembre 2023 un valore di euro 114.160.862 e comprendeva il capitale sociale e le riserve di utili.

Con riferimento alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio segnaliamo la destinazione dell'utile 2023 a Riserve per euro 10.270.437, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2024.

Si segnala inoltre la variazione in aumento della Riserva da valutazione per euro 10.747 per gli effetti attuariali sui piani a benefici definiti (DBO IAS 19).

	31/12/2024	*31/12/2023*
Patrimonio di vigilanza (Fondi propri)	**125.686.750**	**111.792.971**
Rischio credito metodo standardizzato	1.215.386.566	1.121.093.961
Rischio operativo metodo base	172.414.438	155.376.957
Requisiti patrimoniali totali	**1.387.801.004**	**1.276.470.918**
Posizione patrimoniale-eccedenza (soglia 4,5%)	63.235.705	54.351.780
Posizione patrimoniale-eccedenza (soglia 6,0%)	42.418.690	35.204.716
Cet 1 Capital ratio	9,06%	8,76%
Tier 1 Capital ratio	9,06%	8,76%
Total Capital ratio	9,06%	8,76%

Indici economici, finanziari e di produttività

Indici di bilancio (%)		
Impieghi su clientela / totale attivo	97,32%	97,04%
Indici di redditività (%)		
Utile/(Patrimonio Netto – utile netto) (ROE)	8,84%	9,89%
Utile/ totale attivo (ROA)	0,60%	0,62%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	92,34%	85,74%
Margine interesse / Margine intermediazione (senza perdita cessione)	78,33%	76,39%
Commissioni nette / Margine di intermediazione	25,55%	26,51%
Commissioni nette / Margine intermediazione (senza perdita cessione)	21,67%	23,62%
Margine di interesse / Totale attivo	3,31%	2,94%
Indici di struttura (%)		
Patrimonio netto / totale attivo	7,38%	6,94%
Indici di rischiosità (%)		
Rettifiche complessive totali / crediti lordi totali	2,61%	2,21%
Rettifiche sofferenze / sofferenze lorde (con mora)	74,41%	81,76%
Rettifiche inadempienze probabili / inadempienze probabili lorde (con mora)	43,05%	43,26%
Rettifiche scaduti deteriorati / scaduti deteriorati lordi (con mora)	47,43%	47,56%
Rettifiche su attività totali deteriorate / attività deteriorate	58,94%	59,11%
Rettifiche bonis / bonis lordi (con mora)	1,44%	1,21%
Rettifiche su crediti non sofferenze / crediti non sofferenze (con mora)	1,93%	1,70%
Texas ratio (NPL lordi / Patrimonio Vigilanza + Rettifiche di valore su NPL)	24,63%	21,98%
Indici di efficienza (%)		
Spese amministrative / margine di intermediazione	59,47%	60,18%
Spese amministrative / margine di intermediazione senza utile/perdita cessione	50,45%	53,62%
Cost to income	56,38%	56,93%
Cost to income corretto senza utile/perdita cessione	47,83%	50,72%
Indici di produttività		
Finanziato medio per dipendente	4.821.976	4.736.342
Impieghi medi per dipendente	8.377.122	8.121.475
Margine di intermediazione per dipendente	308.167	286.517
Costo medio del personale	(77.881)	(75.956)
Totale costi operativi per dipendente	(198.137)	(185.521)

Il Conto Economico

Dal punto di vista della situazione economica, il 31 dicembre 2024 si chiude con un utile netto di euro 10.624.317 rispetto all'utile di euro 10.270.437 registrato al 31 dicembre 2023.

Di seguito vengono fornite alcune informazioni sulle principali voci del conto economico:

	31/12/2024	***31/12/2023***	***var. %***
Margine di interesse	58.617.754	48.272.912	21,4%
Margine di intermediazione	63.482.468	56.300.499	12,8%

Il margine di interesse, corrispondente a circa 58,6 milioni di euro, ha registrato un incremento del 21,4% rispetto al 31 dicembre 2023 dovuto ad un incremento degli interessi attivi (+28,5%) parzialmente mitigato da un corrispondente incremento degli interessi passivi (+39,6%).

	31/12/2024	***31/12/2023***	***var. %***
Interessi attivi	101.597.805	79.052.376	28,5%
Interessi passivi	-42.980.050	-30.779.463	39,6%

Gli interessi attivi sono costituiti da:

	31/12/2024	***31/12/2023***	***var. %***
Interessi attivi su credito al consumo	86.887.354	67.497.522	28,7%
Interessi attivi su cessione quinto	9.052.875	7.524.434	20,3%
Interessi attivi su prodotto APPpago	4.107.100	2.534.896	62,0%
Interessi attivi su carte di credito	1.511.014	1.446.671	4,4%
Interessi attivi v/banche	39.462	24.482	61,2%
Interessi attivi su IRS di copertura	0	23.931	-100,0%
Interessi attivi altri	0	440	-100,0%
Totale	**101.597.805**	**79.052.376**	**28,5%**

Gli interessi passivi sono costituiti da:

	31/12/2024	***31/12/2023***	***var. %***
Interessi passivi su banche e altri	-42.194.134	-30.380.526	38,9%
Interessi passivi su carte commerciali	-747.954	-377.300	98,2%
Interessi passivi su diritti uso	-37.962	-21.637	75,4%
Totale	**-42.980.050**	**-30.779.463**	**39,6%**

Gli "Interessi attivi e proventi assimilati" sono pari a euro 101.597.805 rispetto a euro 79.052.376 del 2023 (+28,5%). L'incremento degli interessi attivi è da ascrivere essenzialmente all'aumento dei crediti *in bonis* rispetto all'anno precedente e specificatamente all'incremento degli interessi del credito al consumo e delle linee di credito rateali (+28,7%), all'incremento degli interessi sulla cessione del quinto (+20,3%), all'incremento delle commissioni da cedenti sul prodotto APPpago (+62,0%).

Gli interessi passivi, pari a euro 42.980.050, evidenziano un incremento rispetto al 2023 pari al 39,6%.
Tale crescita è imputabile all'incremento dell'esposizione media progressiva dell'indebitamento verso banche, risultata in crescita di circa 136,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, a seguito dell'aumento dello *stock* dei crediti (in incremento di circa 140,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023). Sul costo del funding ha però anche agito l'aumento dei tassi da parte della BCE che è proseguito per la prima metà dell'anno e che ha determinato l'aumento del costo del costo medio complessivo della provvista della Società che si è attestato al 2,82% (contro il 2,21% del 2023).

In applicazione del principio IFRS16 sono stati contabilizzati gli interessi relativi ai debiti per leasing pari a euro 37.962.

Il margine di intermediazione, pari a euro 63.482.468, evidenzia un incremento del 12,8% rispetto al 2023.

Le commissioni nette ammontano ad a euro 16.220.060, in aumento rispetto ad euro 14.924.005 relative al 2023 (+8,7%).

Le commissioni attive ammontano a euro 24.472.843 mentre le commissioni passive risultano pari a euro 8.252.783.

Le commissioni attive sono costituite da:

	31/12/2024	***31/12/2023***	***var. %***
Comm. attive su consumo	12.214.107	10.398.842	17,5%
Comm. attive su cessione quinto	1.584.099	1.776.362	-10,8%
Comm. attive su prodotto APPpago	160.794	72.714	121,1%
Comm. attive su carte di credito	199.626	203.832	-2,1%
Comm. attive su distribuzione prodotti	9.745.382	9.157.999	6,4%
Comm. attive altre	568.836	676.017	-15,9%
Totale	**24.472.843**	**22.285.766**	**9,8%**

L'incremento è principalmente dovuto all'aumento delle commissioni sul credito al consumo (+17,5%), a quello relativo alle commissioni di distribuzione prodotti di terzi (+6,4%) e alle commissioni attive rilevate su prodotto APPpago (121,1%).
Le commissioni di distribuzione prodotti di terzi riguardano principalmente le commissioni relative ai prodotti assicurativi correlati agli accordi stipulati con Metlife Europe Spa, Mapfre, Europ Assistance e alle commissioni per la distribuzione di prodotti con Banca di Cambiano Spa.
Le "commissioni attive altre" comprendono principalmente le commissioni sul collocamento dei POS di Banca Sella per euro 526.723 (euro 483.299 al 31 dicembre 2023).

Le commissioni passive sono costituite da:

	31/12/2024	*31/12/2023*	*var. %*
Comm. pass. su distribuz. servizi da terzi	5.811.101	5.104.821	13,8%
Comm. pass. su serv. di incasso e pag.	2.087.499	1.918.388	8,8%
Comm. passive altre	354.184	338.551	4,6%
Totale	**8.252.783**	**7.361.761**	**12,1%**

All'incremento delle commissioni passive su distribuzione servizi da terzi conseguente all'aumento delle erogazioni hanno principalmente contribuito:

- l'incremento dei *rappel* a intermediari sul consumo, APPpago e cessione del quinto per la crescita del canale agenziale per euro 605.152 (+14,1%);
- l'incremento delle commissioni riconosciute agli agenti per il collocamento dei POS di Banca Sella S.p.A. per euro 27.503 (+8,5%);
- l'incremento delle commissioni relative ai bonus agenti per patti di stabilità per euro 14.509 (+7,6%);
- l'incremento delle commissioni riconosciute ad Hype S.p.A. sul prodotto "Credit boost" per euro 49.555 (+29,8%);
- l'incremento delle commissioni riconosciute agli agenti per la distribuzione prodotti Banca Sella per euro 19.858 (+139,2%)

Al contrario, sempre nell'ambito delle commissioni passive su distribuzione servizi da terzi, si evidenzia la riduzione delle commissioni riconosciute agli agenti per la distribuzione dei prodotti di Banca Cambiano per euro 48.267 (-38,8%).

All'incremento delle commissioni passive su servizi di incasso e pagamento hanno principalmente contribuito:

- l'incremento delle commissioni delle spese incasso Sepa Direct Debit (SDD) per euro 130.196 (+15,9%);
- l'incremento delle commissioni di utilizzo Gestpay Banca Sella per euro 58.022 (+80,1%);
- l'incremento delle commissioni sulle *commercial paper* per euro 7.685 (+5,2%);
- l'incremento delle commissioni per spese insoluto per euro 7.059 (+7,6%).

In contrapposizione, sempre nell'ambito delle commissioni passive su servizi di incasso e pagamento, si evidenziano i seguenti principali decrementi:

- il decremento delle spese bancarie per euro 12.271 (-18,8%);
- il decremento delle commissioni del circuito Visa per euro 13.724 (-5,8%);

Le "commissioni passive altre" sono relative agli oneri per l'incasso delle quote della cessione del quinto sia diretta che acquisita.

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 130 a)) subiscono un decremento, passando da euro 8.755.968 del 31 dicembre 2023 ad euro 15.128.636 del 31 dicembre 2024 (+72,8%).

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio delle rettifiche di valore nei due periodi:

	31/12/2024	***31/12/2023***	***var. %***
Rettifiche/riprese di valore nette su consumo	13.714.942	11.172.758	22,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su cessione del quinto	(181.429)	(3.324.532)	-94,5%
Rettifiche/riprese di valore nette su carte di credito	202.946	171.189	18,6%
Rettifiche/riprese di valore nette su APPpago	1.376.582	816.064	68,7%
Rettifiche/riprese di valore nette su leasing	(1.875)	(3.845)	-51,2%
Rettifiche/riprese di valore nette su altri crediti	17.471	(75.665)	-123,1%
Totale	**15.128.636**	**8.755.968**	**72,8%**

Relativamente alla Cessione del quinto, la variazione rilevata tra il 2023 e il 2024 è connessa al passaggio in produzione nell'esercizio 2023 del nuovo modello di definizione della *staging allocation* e di calcolo delle rettifiche di valore, che ha comportato la rilevazione di riprese di valore per circa 3 mln di euro.

Il costo del credito al 31 dicembre 2024 (rapporto tra il totale delle rettifiche di valore sui crediti + perdita da cessione sul totale netto dei crediti verso la clientela) risulta pari a 1,53% (mentre al 31/12/2023 era pari all' 0,98%).
Il costo del credito al 31 dicembre 2024, senza contare la perdita da cessione, risulta pari allo 0,88% (mentre al 31/12/2023 era pari allo 0,55%).

Le sofferenze nette rappresentano lo 0,25% dei crediti verso la clientela netti iscritti in Bilancio alla voce 40 (0,12% al 31 dicembre 2023).
In particolare, le attività deteriorate lorde sono pari ad euro 36.221.928 (alla fine dello scorso anno erano pari a euro 28.242.818) e rappresentano il 2,04% degli impieghi lordi complessivi (1,73% al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 le coperture di Sella Personal Credit, ripartite per *status* di vigilanza, si sono attestate ai livelli di seguito sintetizzati:

	Impieghi totali Lordi	**Rettifica di valore**	**Valori netti**	**Percentuale copertura**	**peso % su tot impieghi lordi**	**peso % su tot impieghi netti**	**% Copertura 2023**
Bonis	**1.735.757.858**	**24.943.115**	**1.710.814.743**	**1,44%**	**97,96%**	**99,14%**	**1,21%**
NPL [1]	**36.221.928**	**21.349.642**	**14.872.286**	**58,94%**	**2,04%**	**0,86%**	**59,11%**
Scaduti	12.001.431	5.692.133	6.309.299	47,43%	0,68%	0,37%	47,56%
Inadempienze probabili	7.543.843	3.247.606	4.296.237	43,05%	0,43%	0,25%	43,26%
Sofferenze	16.676.654	12.409.904	4.266.750	74,41%	0,94%	0,25%	81,76%
Totale	**1.771.979.786**	**46.292.757**	**1.725.687.029**	**2,61%**	**100,00%**	**100,00%**	**2,21%**

[1] NPL (attività deteriorate) = scaduti + inadempienze probabili + sofferenze

I costi di struttura sono rappresentati da:

	31/12/2024	*31/12/2023*	*var. %*
Spese per il personale	16.043.587	14.925.412	7,5%
Altre spese amministrative	21.709.567	18.957.910	14,5%
Rett. di valore su imm. mat e imm.	2.271.009	2.166.152	4,8%
Totale	**40.024.163**	**36.049.473**	**11,0%**

L'incremento delle spese del personale è dovuto principalmente al maggior numero di risorse impiegate nel corso dell'anno (213 risorse al 31/12/2024 contro 201 del 31/12/2023).

All'incremento delle altre spese amministrative hanno principalmente contribuito:

- l'incremento delle spese per recupero crediti, per euro 804.734
- l'incremento delle spese per pubblicità e marketing per euro 585.661;
- l'incremento delle spese su servizi in *outsourcing* verso terzi per euro 393.853;
- l'incremento delle spese di rappresentanza per euro 273.672;
- l'incremento delle altre spese amministrative prevalentemente relative ai costi contributivi degli agenti per euro 192.239;
- l'incremento delle spese per canoni banche dati e altri canoni per euro 152.253;
- l'incremento delle spese su servizi in *outsourcing* verso società del Gruppo per euro 146.315;
- l'incremento delle spese per imposte di bollo, imposte sostitutiva e altre imposte indirette per euro 128.880;
- l'incremento delle spese legali per euro 109.391.

In contrapposizione, sempre nell'ambito delle altre spese amministrative, si evidenziano i principali decrementi:

- la diminuzione delle spese per consulenze societarie per euro 142.976
- la diminuzione delle spese per informazioni commerciali e visure per euro 26.667;
- la diminuzione delle spese telefoniche euro 23.499;

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali sono in aumento del 8,7% e risultano pari a euro 566.610 contro euro 521.476 del 2023.
Le rettifiche di valore relative alle immobilizzazioni immateriali sono in aumento del 3,6% e risultano pari a euro 1.704.399 contro euro 1.644.676 del 2023.

Gli altri proventi di gestione ammontano a euro 5.136.936 (euro 4.494.249 al 31 dicembre 2023); gli altri oneri di gestione ammontano a euro 114.874 (euro 91.697 al 31 dicembre 2023).

Le imposte sul reddito ammontano a euro 1.920.795 al 31 dicembre 2024 (tax rate pari al 15,3%) rispetto a euro 5.204.255 al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2024 ha stimato un imponibile fiscale IRES negativo per circa 18,6 milioni di euro. La Società, facendo parte del consolidato fiscale di Gruppo, ha iscritto attività fiscali verso il consolidato sul totale imponibile negativo di circa 18,6 milioni avendo avuto comunicazione da parte della Capogruppo di base imponibile consolidata capiente per l'assorbimento di tale perdita.
Per quanto riguarda l'IRAP, si evidenzia che al 31 dicembre 2024 il valore netto della produzione (base imponibile IRAP) risulta negativo per circa 2,5 milioni.

Si precisa che ai fini della stima degli imponibili fiscali IRES e IRAP al 31 dicembre 2024, la Società ha incluso il beneficio fiscale relativo alla "Nuova *Patent Box*" che consiste nella maggiorazione fiscale pari al 110% delle spese sostenute sui *software* giuridicamente tutelati ed è rilevante ai fini delle imposte sui redditi (IRES) e dell'IRAP sotto forma di variazione in diminuzione del reddito imponibile. La stima della variazione in diminuzione per l'agevolazione "Nuova *Patent Box*" è stata rispettivamente per importi pari a 7,687 milioni (IRES) e 7,221 milioni (IRAP).

Rapporti con le società del Gruppo

Nel 2024 la Società ha continuato ad avere come controparte bancaria per operazioni finanziarie di ogni genere e natura, fra cui l'assunzione di finanziamenti, le operazioni di copertura e il trattamento dei flussi *Sepa Direct Debit* (SDD), la Capogruppo o altre società appartenenti al Gruppo Sella. Le operazioni riflettono le condizioni del mercato.
La Società è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo di Banca Sella Holding S.p.a.
Nel seguito si espongono i rapporti in essere al 31 dicembre 2024 con tutte le società appartenenti al Gruppo Sella:

Società -> Voci di bilancio	Banca Sella Holding S.p.A.	Banca Sella S.p.A	Banca Patrimoni S.p.A.	Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	Sella Broker S.p.A.	Nephis S.r.l.	Nivola S.p.A	Fabrick S.p.A.	Consorzio di Vigilanza Sella Scpa	Hype S.p.A.	Centrico S.p.A.	Aziende Agricole Sella S.r.L	Sella Leasing S.p.a	Centrico Selir S.p.A.
Stato Patrimoniale														
Voci dell'Attivo														
. Crediti verso Banche - C/C attivi			29.860											
. Partecipazioni						2.900.000			10.000					
. Personale comandato	2.897					108.808	2.529	9.174						
. Altre Attività		45.178												
Totale Attivo	**2.897**	**45.178**	**29.860**	**-**	**-**	**3.008.808**	**2.529**	**9.174**	**10.000**	**-**	**-**	**-**		**-**
Voci del Passivo														
. Debiti verso Banche - C/C passivi		1.829.172												
. Finanziamenti "a vista" (denaro caldo)		373.300.000												
. Finanziamenti "a breve"			50.000.000											
. Finanziamenti "a medio/lungo termine"	59.515.400	933.756.745	120.907.000											
. Carte Commerciali					1.927.124									
. Altre Passività - Debiti per servizi	36.210	146.795				432.197		305.654	375	53.560	181.776			4.672
. Altri debiti												14.417		
Totale Passivo	**59.551.610**	**1.309.032.711**	**170.907.000**	**-**	**1.927.124**	**432.197**	**-**	**305.654**	**375**	**53.560**	**181.776**	**14.417**		**4.672**
Conto Economico														
. Interessi attivi		26.533	424			-								
. Commissioni attive		461.511						110.189						
. Personale comandato		9.209				182.134	2.529							
. Recupero compensi amministratori						500								
. Provvigioni intermediazione		87.419												
.Recupero spese viaggio pers.com						323								
. Altri proventi di gestione	16.900													
Totale ricavi	***16.900***	***584.672***	***424***	**-**	**-**	***182.957***	***2.529***	***110.189***	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**
. Interessi passivi verso banche	2.019.943	33.462.960	4.877.483											
. Interessi passivi su carte commerciali				660.964	86.991									
. Commiss. Passive - oneri bancari	2.000	854.411	303											
. Affitti passivi		13.100		3.510										
. Costi Outsourcing	277.972	109.331						255.689	4.502		976.261			5.666
. Personale comandato		59.059												
. Compensi amministratori	2.267	3.600											1.333	
. Commissioni passive di distrib.						323.344								
. Spese viaggio personale comandato	-	6.690												
. Altre spese per il personale												4.313		
. Provvigioni intermediazione		258.004				2.337.450				215.744				
. Altre spese amministrative	9.700	30.175						131.015			29.579	10.104		
Totale costi	***2.311.882***	***34.797.330***	***4.877.787***	***664.473***	***86.991***	***2.660.793***	**-**	***386.704***	***4.502***	***215.744***	***1.005.841***	***14.417***	***1.333***	***5.666***

Possesso azioni proprie

La Società non detiene né azioni proprie, né della controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e non ha proceduto alla loro negoziazione nel corso dell'esercizio.

Social responsability ed ecosostenibilità

Sella Personal Credit riconosce che il successo economico non possa essere separato dalla responsabilità di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Nel corso del 2024 ha infatti rinnovato l'impegno nei confronti delle tematiche ambientali e sociali, la cui attenzione si era tradotta, già negli anni precedenti, con la sponsorizzazione di associazioni locali e nazionali dedicate a tematiche legate all'accessibilità e alla disabilità e con l'adozione di alcune misure volte a ridurre l'impatto sull'ambiente.

In particolare, l'azienda ha sostenuto la Federazione Sport Sordi Italia (F.S.S.I.) nell'ambito della partecipazione alle Winter Deaflympics che si sono svolte in Turchia nel marzo 2024, contribuendo alla partecipazione degli atleti italiani a questo importante evento sportivo.

Sella Personal Credit ha inoltre rinnovato il proprio impegno anche a favore di Barrhouse, una comunità educativa che accoglie minori tra i cinque e i tredici anni provenienti da famiglie in difficoltà tramite due donazioni: la prima è stata possibile grazie alla partecipazione dei nostri clienti ad una survey (per ogni risposta ricevuta, l'azienda ha destinato un importo fisso all'associazione), la seconda è stata organizzata attraverso una raccolta fondi interna, finalizzata al versamento di un contributo speciale per le festività natalizie e la donazione di 10 personal computer ricondizionati, offrendo così un ulteriore supporto pratico alla struttura e ai bambini che la frequentano.

Sella Personal Credit ha inoltre scelto di partecipare a eventi che promuovessero tematiche sociali e sostenibili, consolidando il proprio impegno verso la comunità e l'ambiente. Tra questi, si ricordano l'Italian Bike Festival che si inserisce nel contesto di una visione aziendale sempre più orientata alla sostenibilità, con l'obiettivo di incentivare modalità di trasporto ecologiche e responsabili e Women for Impact, una manifestazione dedicata all'imprenditorialità e alla leadership femminile che ha rappresentato un ulteriore passo nell'impegno della Società a favore dell'emancipazione femminile e l'indipendenza finanziaria. In questa occasione, abbiamo esteso l'invito a 13 colleghe, offrendo loro l'opportunità di esplorare strategie di comunicazione e condividere esperienze volte alla crescita personale e professionale.

Sul fronte della sostenibilità e dell'ambiente, la Società, in esecuzione di quanto previsto dal piano sui rischi climatici ed ambientali richiesto da Banca d'Italia a tutte le banche e intermediari finanziari, nel corso del 2024 ha proseguito le proprie attività. Più in dettaglio, al fine di estendere l'offerta dei prodotti *green*, in linea con le attività intraprese dal Gruppo Sella, si è proceduto a:

- definire, con l'aiuto di una primaria società di consulenza, un benchmark di mercato, includendo delle analisi di best practice sui prodotti *green* e *taxonomy aligned* offerti da società equiparabili a Sella Personal Credit (*peers*);
- identificare i documenti da richiedere e i controlli da attuare (ex-ante/ex-post) per verificare l'allineamento alla tassonomia;
- mappare il catalogo prodotti di Sella Personal Credit, identificando prodotti con finalità eligible ed è stata effettuata una gap analysis sui documenti richiesti AS-IS rispetto alla checklist documentale tassonomica;
- definire le linee guida evolutive di prodotto e disegno del processo di concessione TO-BE tramite l'integrazione (a partire dal processo attuale) di quando, come e quali informazioni raccogliere per una valutazione tassonomica per le finalità identificate.

Nel corso del 2024, Sella Personal Credit ha erogato finanziamenti social pari a 187 milioni, di cui il 45,5% rappresentato da finanziamenti per apparecchi acustici e il 34,5% da finanziamenti per cure odontoiatriche. Per quanto riguarda l'erogato *green*, pari a 24 milioni circa, il 70% è costituito da finanziamenti di impianti fotovoltaici e per l'efficientamento energetico e il 18% per auto per alimentazione alternativa al combustibile fossile.

Al fine di limitare i consumi e favorire una mobilità più sostenibile, sono state rinnovate le iniziative già intraprese negli anni precedenti, tra cui:

- il rinnovamento del parco auto aziendale a noleggio, inserendo nella car list, veicoli con sistema di alimentazione elettrica o ibrida per contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2;
- l'installazione di rubinetti a bassa emissione in tutti i servizi igienici;
- la sostituzione dei pannelli della controsoffittatura con pannelli in lana di roccia completamente riciclabile, che oltre ad avere assorbimento acustico classe A, permettono una minore dispersione del calore negli uffici.

È stata, inoltre, commissionata ad un professionista esterno la diagnosi energetica della sede per valutare eventuali ulteriori interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di gas ed energia elettrica per il riscaldamento ed il raffrescamento.

Rendicontazione di sostenibilità

L'articolo 7 del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, disciplina i casi di esonero dagli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per determinate imprese, in particolare, le imprese di grandi dimensioni e le piccole e medie imprese quotate sono esentate dagli obblighi di rendicontazione individuale se le informazioni richieste sono incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta dalla società madre, sia essa europea o extra-europea, a condizione che tale rendicontazione sia conforme agli standard stabiliti e resa disponibile al pubblico.

Sella Personal Credit si avvale quindi della suddetta esenzione e dichiara che la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024 è redatta a livello consolidato ed inserita all'interno della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo Sella come richiesto dall'art. 4 del suddetto decreto.
La rendicontazione di sostenibilità del gruppo Sella sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding il 27 marzo 2025 e resa disponibile, dopo l'Assemblea degli Azionisti, sul sito del gruppo Sella al seguente indirizzo: https://sellagroup.eu/investor-relations.

7. La struttura operativa

La rete territoriale e le risorse umane

La struttura operativa è costituita, alla data del 31 dicembre 2024, da 213 dipendenti, 1 filiale diretta e 112 agenti in attività finanziaria.

Al 31 dicembre 2024 i convenzionati attivi per il solo prodotto del credito al consumo sono 4.747, gli esercenti attivi per il solo prodotto APPpago sono 3.885; mentre i canali attivi per entrambi i prodotti sono 1.412. Tali attori rappresentano la struttura complessiva al 31 dicembre 2024 a prescindere che abbiano concorso o meno all'erogato dell'esercizio.

Per quanto riguarda invece i canali che hanno contribuito ai volumi di erogato del 2024, si rilevano 133 agenti in attività finanziaria, 7 mediatori creditizi, 3 banche, 1.306 agenti assicurativi e 6.933 esercizi convenzionati sia per il credito al consumo che sul prodotto APPpago.

Tabella di dettaglio dei canali / erogato anno 2024

Attori	Volumi	N Pratiche	N Attori
Agenti in attività finanziaria	377.285.024	81.292	133
Mediatori	83.054.571	5.814	7
Banche Partner	14.348.520	909	3
GBS	19.035.451	1.399	1
Assicurativi	97.021.141	129.265	1.306
Esercizi Convenzionati	343.911.384	86.715	6.933
Accentrato	58.671.015	73.228	
TOTALE	993.327.106	378.622	8.383

Nota bene: il numero degli attori fa riferimento a tutti i soggetti che hanno contribuito all'erogato del 2024

La Società dispone di un'unica filiale situata nel Lazio con sede a Roma.

Non ci sono stati rapporti con promotori finanziari.

L'organico complessivo di Sella Personal Credit al 31 dicembre 2024 è costituito da 213 risorse, di cui 112 uomini e 101 donne. L'età media è di 46,9 anni con un'anzianità lavorativa media di servizio nel Gruppo Sella pari a 14,8 anni. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 205 e sono presenti 2 contratti a tempo determinato e 6 contratti di apprendistato. Nel corso del 2024 ci sono state 17 assunzioni a fronte di 5 tra cessazioni e dimissioni.

	2024			**2023**		
	Uomini	*Donne*	*Totali*	*Uomini*	*Donne*	*Totali*
Numero dipendenti	112	101	213	107	94	201
Contratti a tempo indeterminato	106	99	205	105	91	196
Contratti a tempo determinato	1	1	2	0	1	1
Apprendisti	5	1	6	2	2	4
Nuove Assunzioni	8	9	17	8	8	16
Cessazioni e Dimissioni	3	2	5	7	2	9

Nell'anno 2024 sono proseguite le attività formative attraverso le piattaforme e-learning. Ai corsi presenti sulla piattaforma AC Formazione, utilizzata per docenze a distanza con formato SCORM in materia di IVASS (rivolta ad agenti, mediatori, convenzionati e dipendenti), si è affiancata la formazione e-learning sulla piattaforma di Gruppo, Sophia Lynfa learning hub (unicamente rivolta ai dipendenti). Quest'ultima ha visto il susseguirsi nel corso dei mesi di appuntamenti dedicati in particolar modo alla normativa di settore: Antiriciclaggio, Trasparenza, Contrasto all'usura, Sicurezza informatica e ad altre tematiche più trasversali quali l'Intelligenza artificiale e lo strumento Co-pilot; per i neoassunti è proseguita l'erogazione della formazione multimediale in materia di Sostenibilità.
Novità dell'anno è stata la piattaforma esterna Goodhabitz, messa a disposizione di tutta la popolazione aziendale; uno strumento utile come punto di partenza per approfondimenti culturali, volti alla crescita personale, su svariati temi (competenze digitali, salute e sicurezza, lingua e comunicazione, abilità di vendita, produttività, management e lavoro di squadra, efficacia e miglioramento personale). L'utilizzo della piattaforma è stato lasciato al singolo dipendente in autonomia di gestione.
Attraverso webinar, incontri di team building ed aule formative è stato seguito un progetto formativo sul tema della leadership inclusiva che ha visto coinvolto tutto il management di primo e secondo livello.
È stato progettato ed avviato, terminerà nel 2025, un programma di formazione in aula destinato ad alcuni uffici dell'Area Credito volti al *core business* (ufficio Convenzionati e Mandati, Polo delibera clienti, Polo *customer & partners*) per migliore le performances attraverso la conoscenza reciproca, il miglioramento delle relazioni, la gestione delle emozioni e l'attivazione della relazione a supporto della reciproca collaborazione.

Sono proseguite le attività formative interne sulla lingua inglese ed esterne di carattere specialistico e professionalizzante che, tempo per tempo, alimentano il sapere sul settore di mercato, l'aggiornamento continuo, la concorrenza, le nuove frontiere. Numerose iniziative sono state seguite con ABI Formazione, in particolare si ricordano convegni ed aule che hanno coinvolto alcune strutture di sede: Risk Management, Compliance, Tesoreria, Bilancio e Vigilanza, Legale e Marketing e Prodotti. Quest'ultimo è stato coinvolto anche in un programma formativo sulle tecniche di montaggio video e sull'utilizzo di strumenti e di piattaforme all'avanguardia.
Anche nel 2024 si sono svolti gli incontri in presenza destinati all'Academy Commerciale mentre, in modalità similare alla richiamata Academy, è stata avviata un'attività di team building che ha visto coinvolti e reciprocamente ingaggiati il settore dello Sviluppo organizzativo e quello IT/Tecnologico.

La relazione con i clienti

Nel 2024 la Società ha continuato a curare con particolare attenzione le recensioni pubblicate dai propri clienti sulle principali piattaforme online che raccolgono le segnalazioni degli utenti, Google, Trustpilot e Feedaty.

Il numero di clienti attivi a fine 2024 è di poco inferiore ai 455.000, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente. Il numero di telefonate ricevute è stato pari a 323.348. Il numero di chiamate gestite dal servizio clienti è stato pari a 307.770 con un incremento del 1,6 % rispetto all'anno precedente. Lo SLA (numero chiamate gestite) è stato pari a 95,01%.
Il numero di e-mail gestite è stato di 195.785 con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 16,4%.
La gestione delle e-mail così come quella dei contatti telefonici è suddivisa tra diversi outsourcer in modo da diversificare il rischio di blocco informatico.
È rimasto costante il numero delle chat che per il 2024 si attesta a 22.527.
Confermata l'efficacia della vendita dei servizi con il modello reactive inbound; nel corso del 2024 i contact center preposti hanno offerto servizi assicurativi per un totale di 775 pratiche collocate.

In evidenza, inoltre, le attività di *commodity check* attraverso le quali vengono contattati a campione i clienti che nel corso dell'anno hanno sottoscritto pratiche di credito al consumo e cessione del quinto. L'attività delle *commodities* viene svolta mediante un contatto telefonico che raggiunge i clienti al fine di verificare la qualità dell'informativa precontrattuale fornita.

Le *commodities* relative alla distribuzione dei prodotti assicurativi vengono fatte sul 100% del portafoglio attraverso un sistema di rilevazione automatica a cui si accede tramite sms o e-mail. È ormai consolidata anche la rilevazione della soddisfazione dei clienti attraverso *survey* che utilizzano la stessa tecnologia. Il censimento coinvolge tutti i clienti che hanno avuto un contatto inbound con Sella Personal Credit nella giornata precedente e la valutazione viene espressa con un punteggio da 1 a 5. Al 31/12/24 la media rilevata è pari al 3,31.

Nel corso dell'anno i reclami registrati sono stati 1.096 mentre 13 sono stati i ricorsi totali presentati all'Arbitro Bancario Finanziario. Tutti i ricorsi sono stati oggetto di controdeduzioni da parte di Sella Personal Credit e hanno avuto i seguenti esiti:

- 8 respinto;
- 2 estinti per cessata materia del contendere;
- 1 estinto per rinuncia del ricorrente;
- 1 inammissibili;
- 1 ancora in attesa di decisione.

Attività di ricerca, sviluppo, promozione e *marketing*

Nel corso del 2024, l'azienda ha continuato a investire risorse nelle attività di promozione e marketing, consolidando la nostra presenza digitale e rafforzando la visibilità del brand. In particolare, abbiamo valorizzato il brand APPpago, ampliandone il riconoscimento nel mercato, e proseguito nella promozione del brand Sella Personal Credit, consolidando e rafforzando la percezione del marchio.
La Società ha lavorato sulla comunicazione esterna, con l'obiettivo di migliorare l'immagine e la reputazione di Sella Personal Credit, monitorando costantemente indicatori chiave come l'NPS, le recensioni e la propensione all'acquisto dei nostri prodotti.
In questa direzione, Sella Personal Credit ha preso parte a fiere di settore - come Key Energy, Expodental, Lift Expo, IBF – al fine di intercettare possibili esercenti con cui stabilire sinergie commerciali. Inoltre, sono stati organizzati eventi curando con attenzione le componenti visual a disposizione degli agenti e degli esercenti, per garantire una comunicazione coerente ed efficace.
Parallelamente, è stata posta grande attenzione alla comunicazione interna, con iniziative volte a valorizzare le risorse della Società e a favorire un ambiente di lavoro inclusivo e motivante. Sono stati accolti con cura i nuovi ingressi, promossa la crescita interna e celebrato un traguardo importante con l'organizzazione della convention organizzata per i 25 anni di Sella Personal Credit.
L'impegno si è esteso alla quasi totalità dei prodotti – APPpago, Prestito Personale, Cessione del Quinto – attraverso azioni mirate di ottimizzazione SEO, campagne di

DEM, Google, Meta e iniziative a supporto della rete commerciale. Inoltre, sono state gettate le basi per progetti di brand awareness, tra cui le sedute di educazione finanziaria, che si sono concretizzate nei primi mesi del 2025.
Sulle tematiche sociali, la Società si è distinta attraverso una donazione a Barrhouse, realtà impegnata nel supporto dei bambini con difficoltà. Grazie a questa iniziativa, sono stati forniti personal computer che contribuiranno a migliorare le opportunità educative dei più piccoli, insieme a un contributo economico destinato a sostenere le necessità immediate e lo sviluppo di nuovi progetti. Questa donazione è frutto di una survey condotta per comprendere i bisogni ESG dei nostri clienti, confermando la volontà di Sella Personal Credit di agire in modo responsabile e orientato al bene comune.
Infine, è stato investito nella produzione di contenuti video, strumenti fondamentali per la promozione dei propri prodotti, per valorizzare il lavoro degli agenti e per supportare le iniziative di marketing della Società.

La gestione del rischio

Il modello di gestione dei contratti in recupero crediti è finalizzato a rafforzare le attività ed incrementare l'efficacia degli interventi nella fase di cd. *early collection*, come diretta conseguenza delle nuove normative intervenute (es introduzione Nuova Definizione di *Default*).
Circa gli interventi strutturali in ordine al processo *post* sofferenza, si è confermata la decisione di procedere nel mese successivo alla comminazione della decadenza dal beneficio del termine con la cessione *forward flow* dei crediti considerati *eligible* in base alle caratteristiche definite nelle procedure. Parallelamente, per le posizioni già in sofferenza, vengono utilizzate specifiche override alle percentuali determinate dai modelli al fine di innalzare il livello di copertura tra il 95% e il 100% per i crediti con un determinato attributo di recupero.
Relativamente al trattamento del portafoglio individuato per l'adozione di azioni di recupero giudiziali, si è proseguito nel rispetto delle strategie individuate con applicazione della normativa prevista in materia dal Manuale del Credito.

Strumenti per la gestione, il controllo e l'attenuazione del rischio di credito

Su tutte le tipologie di finanziamenti erogati da Sella Personal Credit (rateale classico finalizzato, prestiti personali, carte di credito, dilazioni gratuite di pagamento, cessione del quinto e deleghe di pagamento) il primo presidio riguarda il processo di selezione dei canali e di acquisizione della clientela.
Per quanto riguarda il credito al consumo, le dilazioni gratuite di pagamento e le carte di credito/linee di credito, la valutazione del merito creditizio in fase di accettazione

avviene con il calcolo in automatico del punteggio di *scoring* per ogni operazione, l'interrogazione delle principali banche dati disponibili sul mercato, l'esame dei dati andamentali relativi agli eventuali rapporti già in essere con Sella Personal Credit.
Le informazioni acquisite dai SIC (Sistemi di Informazione Creditizia), dalle banche dati pubbliche e dall'archivio anagrafiche interne sono parte integrante della valutazione delle richieste di finanziamento.

Il monitoraggio del portafoglio avviene su base mensile attraverso la produzione di specifici *report* che forniscono *performances* dei prodotti e dei canali in termini di *bad rate*, costo del rischio e indici di rischio, anche attraverso *vintage analysis* che verificano le *performances* attraverso un'organizzazione per coorti e permettono, tra le altre cose, di verificare i dati di produzione e il funzionamento della delibera in generale.
Le griglie di *scoring,* invece*,* sono periodicamente monitorate attraverso specifiche analisi e *backtesting* effettuati sia dal Risk Management della Società che dalla Capogruppo. Gli esiti di tali monitoraggi sono altresì discussi all'interno del Comitato Modelli di Gruppo.
Per quanto riguarda il presidio dei canali, è stato introdotto un modello di "*Dealer Ranking*" che ha come sottostante l'incrocio tra *performance* consuntivata degli ultimi 12 mesi e i modelli andamentali di PD e LGD sul cliente: attraverso un'aggregazione per canale, permette di calcolare la perdita attesa del *dealer* stesso, che viene posta in comparazione con i dati di accantonamento previsti a *budget* per determinarne una classificazione. Periodicamente si verifica altresì la redditività corretta per il rischio della nuova produzione veicolata da ciascun *dealer* attraverso il calcolo del RORAC (*Risk-adjusted Return on Capital*) medio ponderato della produzione intermediata.
In considerazione del *core business* di Sella Personal Credit, il rischio di credito è evidentemente il principale rischio cui la Società risulta esposta. In generale, l'operatività di Sella Personal Credit è quasi del tutto focalizzata su clientela di tipo *retail/mass*, dove il rischio in oggetto risulta differenziato e "polverizzato". Infatti, l'attivo nel suo complesso si caratterizza per un numero medio di clienti molto elevato, con esposizione medio-bassa e *duration* residua contenuta. In generale, quindi, il rischio presenta manifestazioni caratterizzate da elevata parcellizzazione.
Con periodicità mensile, il Servizio *Risk Management* della Società provvede ad aggiornare i valori di perdita attesa per i prodotti relativi al credito al consumo (Prestito Personale, Prestito Finalizzato e Prestito Auto), alle carte di credito/linee di credito, alle dilazioni gratuite di pagamento (al momento, per tali crediti, in considerazione della numerosità non ancora consistente, vengono applicati i medesimi parametri di perdita attesa attribuiti ai prestiti finalizzati) e alla Cessione del Quinto sia per le posizioni in *bonis* sia per quelle deteriorate, valori che sono funzionali al calcolo delle svalutazioni forfettarie e analitiche. La perdita attesa viene

stimata utilizzando, per il credito al consumo e per le carte/linee di credito, una metodologia di calcolo adottata dal Gruppo Sella ai sensi dello standard contabile IFRS 9, inclusiva anche delle logiche di calcolo degli stage, delle metriche di rischio, delle informazioni *forward looking* e delle perdite attese *lifetime*, e garante della massima coerenza con i modelli di PD, LGD ed EAD utilizzati ai fini AIRB. Relativamente alla cessione del quinto, invece, si utilizza una metodologia interna sviluppata pur sempre in collaborazione la Capogruppo e ai sensi dello standard contabile IFRS9.

Si rimanda inoltre alla parte relativa ai rischi e alla politica di controllo e copertura adottata inserita in Nota Integrativa parte D, Altre informazioni – sezione 3.

Il sistema dei controlli interni

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" di Sella Personal Credit, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli:

- I controlli di primo livello (o controlli di linea) hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea, Sella Personal Credit ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrate di controllo.
- I controlli di secondo livello (controlli sulla gestione dei rischi) hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di *Compliance, Risk Management* e Antiriciclaggio.
- I controlli di terzo livello, infine, sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni. Sono di competenza della Revisione Interna.

I potenziali eventi anomali che emergono dalle attività di controllo sopra citate rientrano in un processo organizzativo denominato "Ciclo del Controllo" che regola il trattamento di tali eventi e la rimozione immediata degli stessi, nonché delle cause che li hanno generati.

Dall'evento anomalo discendono:

- l'immediata valutazione del corrispondente grado di gravità dell'anomalia;
- la soluzione immediata, che ha l'obiettivo di neutralizzare nell'immediato gli effetti dell'evento anomalo, implementando, contestualmente, un presidio

continuo e/o straordinario fino alla sistemazione definitiva delle cause all'origine dell'evento anomalo;
- la soluzione definitiva, che si pone l'obiettivo di rimuovere le cause dell'evento anomalo per evitarne il ripetersi in futuro, anche mediante interventi sull'organizzazione dei processi o dei sistemi informativi, la modifica dei controlli e/o la modifica delle norme interne.

Le metodologie di valutazione del rischio potenziale o effettivo (e di conseguenza della gravità delle eventuali anomalie censite nell'ambito del Ciclo del Controllo) sono state sviluppate e definite attraverso una collaborazione e un confronto tra le funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Ciascun rischio o anomalia è quindi classificato sulla base di una scala ordinata in classi discrete di rischio crescente da 1 a 5. Il dettaglio delle metodologie adottate per la valutazione del rischio è riportato nelle norme interne che disciplinano l'attività di ciascuna funzione aziendale di controllo.

Continuità aziendale

Gli Amministratori dichiarano di aver esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. Attraverso l'esame di indicatori di natura finanziaria, (con particolare attenzione agli indicatori di liquidità e ai coefficienti patrimoniali), di natura gestionale e di altri indicatori rilevanti, essi ritengono di poter esprimere che non vi siano incertezze circa l'esistenza di presupposto di continuità aziendale.

8. Dopo la chiusura dell'esercizio: le prospettive per il 2025 e l'evoluzione prevedibile della gestione

La congiuntura economica

Nelle principali economie avanzate, l'inflazione è in diminuzione e si sta avvicinando agli obiettivi fissati dalle banche centrali, che stanno gradualmente allentando le politiche monetarie restrittive precedentemente adottate.
Rispetto al passato, il processo di disinflazione è stato più rapido e meno penalizzante per l'attività economica. Questo risultato è stato reso possibile grazie al rapido rientro degli shock che avevano spinto al rialzo i prezzi al consumo, come l'elevato costo dell'energia, nonché all'intervento della politica monetaria, che ha contribuito a mantenere ancorate le aspettative di inflazione.
Negli Stati Uniti, la riduzione dell'inflazione procede in modo irregolare in un contesto di crescita che rimane robusta; di conseguenza, la Federal Reserve sta allentando le condizioni monetarie con maggiore gradualità rispetto alle previsioni

iniziali. Le scelte della Federal Reserve sono peraltro anche influenzate dal recente cambio di amministrazione, visto che le nuove politiche fiscali e commerciali adottate dall'amministrazione Trump, potrebbero avere un impatto notevole sull'economia e sulla dinamica dei prezzi, con ripercussioni per la politica monetaria. In questo contesto, dall'inizio di dicembre, nonostante il calo dei tassi di interesse a breve termine, i rendimenti delle obbligazioni a lunga scadenza sono aumentati, favorendo un apprezzamento del dollaro.
L'economia dell'area euro continua a mostrare segnali di debolezza, con un PIL stagnante e una domanda interna insufficiente. Il tasso di risparmio delle famiglie rimane elevato, mentre si registra un calo della fiducia dei consumatori. La prevista ripresa economica non si è concretizzata e le previsioni di crescita sono state ulteriormente riviste al ribasso.
Il settore manifatturiero è tra i più colpiti, continuando a perdere quote di mercato a favore dei produttori cinesi. Questa tendenza, presente da diversi anni, è particolarmente marcata nel settore automobilistico, che costituisce uno dei pilastri dell'industria europea.
I progressi conseguiti sul fronte dell'inflazione, ormai prossima all'obiettivo del due per cento nel medio periodo, hanno permesso alla BCE di porre fine alla fase di rialzo dei tassi ufficiali iniziata oltre due anni fa e di invertire la rotta dallo scorso giugno. Da allora, i tassi sono stati ridotti cinque volte, portando quello di riferimento della BCE – il tasso sui depositi presso la banca centrale – al 2,75 per cento. Tuttavia, il processo di normalizzazione della politica monetaria non è ancora completato. Il tasso di riferimento resta superiore alle stime del tasso neutrale, ossia il livello compatibile con l'assenza di pressioni inflazionistiche e con la crescita potenziale dell'economia.

In Italia, la crescita economica si è ridotta negli ultimi trimestri a causa del difficile contesto internazionale e degli effetti della precedente stretta monetaria operata dalla BCE. I contributi degli investimenti e delle esportazioni, che avevano sostenuto la ripresa dopo la pandemia, sono diminuiti.
Il principale motore della crescita sono stati i consumi delle famiglie, sostenuti dalla forza del mercato del lavoro e dal graduale recupero dei salari reali.
Le maggiori preoccupazioni per l'economia italiana ed europea derivano dalle tensioni geopolitiche e dalle incertezze delle politiche commerciali statunitensi, che potrebbero influire sugli scambi internazionali, gli investimenti e la crescita. La debolezza degli investimenti a fronte degli elevati tassi di risparmio riflette una difficoltà europea. Per superare queste sfide e costruire un'economia competitiva saranno necessari investimenti comuni nell'ambito di un patto europeo per la produttività, finanziati anche con l'emissione regolare di titoli da parte dell'UE.
In questo contesto, Sella Personal Credit continuerà a consolidare la propria presenza nel mercato del credito alle famiglie, sia attraverso i prodotti tradizionali, sia mediante

l'offerta di soluzioni ad alto contenuto innovativo. In linea con le recenti evoluzioni strategiche che pongono la trasformazione digitale al centro della crescita aziendale, verrà posta particolare attenzione agli investimenti in tecnologie e risorse umane dedicate a supportare tali sviluppi. In quest'ottica, l'offerta di APPpago sarà ulteriormente rafforzata, consentendo di affiancare ai tradizionali prodotti di credito alle famiglie una soluzione per la cessione del credito da parte dell'esercente e una dilazione gratuita per il cliente, garantendo così un'esperienza d'uso innovativa e digitale.
Gli investimenti in tecnologia e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per ottenere guadagni di efficienza e migliorare la qualità dei servizi offerti alla clientela, unitamente alla ricerca di ulteriori opportunità di crescita grazie all'ampliamento della rete agenziale, continueranno a caratterizzare lo sviluppo della Società anche nei prossimi anni.
Alla luce di quanto sopra, è ragionevole prevedere per il 2025 un incremento dei volumi erogati e un proseguimento del trend positivo della redditività, sebbene in un contesto di elevata incertezza economica e potenziale aumento del costo del rischio dovuto all'emergere di scenari recessivi che potrebbero compromettere la capacità dei consumatori di ripagare i propri debiti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell’esercizio che abbia inciso o possa incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Risultati e proposta di destinazione dell'utile al 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,
A conclusione di questa Relazione, evidenziamo che la nostra Società ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile di euro 10.624.317 al netto delle imposte che ammontano a euro 1.920.795.

Tale utile netto è il risultato dell'utile dell'esercizio 2024 di spettanza di Sella Personal Credit S.p.A., quale "società gemmante", pari a euro 10.493.976 e dell'utile dell'esercizio 2024 del Patrimonio Destinato della stessa, pari euro 130.341.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio, redatto secondo le Istruzioni aggiornate dal Provvedimento della Banca d'Italia emanato il 17 novembre 2022 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", Vi proponiamo di destinare l'utile netto di euro 10.624.317 nella seguente modalità:

• 12% alla Riserva Legale	euro	1.274.918
• 88% Riserva Straordinaria	euro	9.349.399

non viene proposta nessuna distribuzione di dividendo agli azionisti.

di proporre all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile del Patrimonio Destinato pari a euro 130.341:

• 12% alla Riserva Legale	euro	15.641
• 88% Riserva Straordinaria	euro	114.700

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Torino, 17 marzo 2025

SCHEMI DI BILANCIO

al

31/12/2024

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'attivo		31.12.2024		31.12.2023	
			di cui: Patrimonio Destinato		*di cui: Patrimonio Destinato*
10	**Cassa e disponibilità liquide**	**593.415**		**444.030**	
40	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**1.725.687.029**	***9.554.150***	**1.595.869.783**	***9.463.485***
	c) crediti verso clientela	1.725.687.029	*9.554.150*	1.595.869.783	*9.463.485*
70	**Partecipazioni**	**2.910.000**		**10.000**	
80	**Attività materiali**	**6.529.669**		**6.371.365**	
90	**Attività immateriali**	**6.121.518**		**4.949.010**	
100	**Attività fiscali**	**16.393.004**	***87.236***	**22.375.161**	***108.122***
	a) correnti	5.684.904		4.877.628	-
	b) anticipate	10.708.099	*87.236*	17.497.533	*108.122*
	- di cui legge 214/2011	9.120.901	*87.236*	15.856.448	*103.924*
120	**Altre attività**	**14.989.999**	***107.967***	**14.500.826**	***108.050***
	Totale	**1.773.224.634**	***9.749.352***	**1.644.520.176**	***9.679.657***

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del Patrimonio netto		31.12.2024		31.12.2023	
			di cui: Patrimonio Destinato		*di cui: Patrimonio Destinato*
10	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**1.611.989.751**	***3.979.675***	**1.495.136.571**	***4.113.353***
	a) debiti	1.611.989.751	*3.979.675*	1.495.136.571	*4.113.353*
60	**Passività fiscali**	**134.824**	***56.400***	**464.824**	***68.000***
	a) correnti	-	*56.400*	330.000	*68.000*
	b) differite	134.824		134.824	
80	**Altre passività**	**25.375.456**	***766.562***	**30.121.702**	***681.930***
90	**Trattamento di fine rapporto del personale**	**567.197**		**564.020**	
100	**Fondi per rischi e oneri**	**4.361.480**	**-**	**4.072.197**	**-**
	c) altri fondi per rischi e oneri	4.361.480		4.072.197	
110	**Capitale**	**28.666.669**	***1.182.159***	**22.666.669**	***1.182.159***
140	**Sovrapprezzi di emissione**	**44.734.881**	***1.540.004***	**44.734.881**	***1.540.004***
150	**Riserve**	**45.919.846**	***2.087.870***	**35.649.408**	***1.977.283***
160	**Riserve da valutazione**	**850.214**	***6.341***	**839.467**	***6.341***
170	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**10.624.317**	***130.341***	**10.270.437**	***110.587***
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	**1.773.224.634**	***9.749.352***	**1.644.520.176**	***9.679.657***

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31.12.2024		31.12.2023	
		di cui: Patrimonio Destinato		*di cui Patrimonio Destinato*
10 Interessi attivi e proventi assimilati	**101.597.805**	***1.511.014***	**79.052.376**	***1.446.671***
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	101.585.463	*1.507.288*	79.032.169	*1.444.236*
20 Interessi passivi e oneri assimilati	**(42.980.050)**	***(142.179)***	**(30.779.463)**	***(231.840)***
30 Margine di interesse	**58.617.754**	***1.368.835***	**48.272.912**	***1.214.831***
40 Commissioni attive	**24.472.843**	***199.626***	**22.285.766**	***203.832***
50 Commissioni passive	**(8.252.783)**	***(267.047)***	**(7.361.761)**	***(282.824)***
60 Commissioni nette	**16.220.060**	***(67.421)***	**14.924.005**	***(78.992)***
90 Risultato netto dell'attività di copertura			**(1.990)**	
100 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	**(11.355.346)**	***(324.388)***	**(6.894.428)**	***(203.747)***
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.355.346)	*(324.388)*	(6.894.428)	*(203.747)*
120 Margine di intermediazione	**63.482.468**	***977.026***	**56.300.499**	***932.092***
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	**(15.128.636)**	***(202.946)***	**(8.755.968)**	***(171.189)***
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(15.128.636)	*(202.946)*	(8.755.968)	*(171.189)*
140 Utili/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	**(14.583)**		**(17.477)**	
150 Risultato netto della gestione finanziaria	**48.339.249**	***774.081***	**47.527.055**	***760.903***
160 Spese amministrative:	**(37.753.154)**	***(578.927)***	**(33.883.321)**	***(527.059)***
a) spese per il personale	(16.043.587)	*(94.020)*	(14.925.412)	*(151.095)*
b) altre spese amministrative	(21.709.567)	*(484.907)*	(18.957.910)	*(375.964)*
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	**(792.037)**	**-**	**(405.442)**	***25.953***
a) impegni e garanzie rilasciate			204.166	*25.953*
b) altri accantonamenti netti	(792.037)		(609.608)	
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	**(566.610)**	***(3.321)***	**(521.476)**	***(5.279)***
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	**(1.704.399)**	***(9.988)***	**(1.644.676)**	***(16.650)***
200 Altri proventi e oneri di gestione	**5.022.062**	***25.783***	**4.402.552**	***34.289***
210 Costi operativi	**(35.794.137)**	***(566.453)***	**(32.052.363)**	***(488.747)***
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**12.545.112**	***207.628***	**15.474.692**	***272.156***
270 Imposte sul reddito dell'esecizio dell'operatività corrente	**(1.920.795)**	***(77.287)***	**(5.204.255)**	***(161.569)***
280 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**10.624.317**	***130.341***	**10.270.437**	***110.587***
300 Utile (Perdita) d'esercizio	**10.624.317**	***130.341***	**10.270.437**	***110.587***

In base al recepimento delle istruzioni di Banca d'Italia emanate il 17 novembre 2022 riguardanti le modalità per la redazione dei Bilanci degli intermediari finanziari, la Società in qualità di Istituto di pagamento ibrido finanziario ha esposto in apposita colonna negli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico il dettaglio delle voci relative al Patrimonio Destinato.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**10.624.317**	**10.270.437**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a c/e		
70. Piani a benefici definiti	10.747	(18.225)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	10.747	(18.225)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**10.635.064**	**10.252.212**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024

	Patrimonio netto al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni del periodo: operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale Sociale:	**22.666.669**	-	**22.666.669**	-	-	-	**6.000.000**	-	-	-	-		**28.666.669**
Sovrapprezzo emissione	**44.734.881**	-	**44.734.881**										**44.734.881**
Riserve:	**35.649.408**	-	**35.649.408**	**10.270.437**	-	-	-	-	-	-	-		**45.919.846**
a) di utili	38.660.000		38.660.000	10.270.437									48.930.438
b) altre - Riserva FTA	(812.894)		(812.894)										(812.894)
c) altre - Riserva FTA IFRS9	(2.197.698)		(2.197.698)										(2.197.698)
Riserve da valutazione	**839.467**	-	**839.467**	-	-	-	-	-	-	-	-	**10.747**	**850.214**
Strumenti di capitale	-	-	-	-									-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/perdita del periodo	**10.270.437**	-	**10.270.437**	**(10.270.437)**	-	-	-	-	-	-	-	**10.624.317**	**10.624.317**
Patrimonio Netto	**114.160.862**	-	**114.160.862**	-	-	-	**6.000.000**	-	-	-	-	**10.635.064**	**130.795.926**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023

	Patrimonio netto al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni del periodo: operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale Sociale:	**22.666.669**		**22.666.669**	-	-	-	-	-	-	-	-		**22.666.669**
Sovrapprezzo emissione	**44.734.881**		**44.734.881**	-	-	-	-	-	-	-	-		**44.734.881**
Riserve:	**31.218.683**	-	**31.218.683**	**4.430.725**	-	-	-	-	-	-	-		**35.649.408**
a) di utili	34.229.275		34.229.275	4.430.725									38.660.000
b) altre - Riserva FTA	(812.894)		(812.894)										(812.894)
c) altre - Riserva FTA IFRS9	(2.197.698)		(2.197.698)										(2.197.698)
Riserve da valutazione	**857.692**		**857.692**	-	-	-	-	-	-	-		**(18.225)**	**839.467**
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/perdita del periodo	**7.384.548**		**7.384.548**	**(4.430.725)**	**(2.953.823)**	-	-	-	-	-	-	**10.270.437**	**10.270.437**
Patrimonio Netto	**106.862.473**	-	**106.862.473**	-	**(2.953.823)**	-	-	-	-	-	-	**10.252.212**	**114.160.862**

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2024 (METODO DIRETTO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	**10.624.317**	**10.270.437**
.interessi attivi incassati (+)	101.597.805	79.052.376
.interessi passivi pagati (-)	(42.980.050)	(30.779.463)
.dividendi e proventi simili (+)		
.commissioni nette (+-)	16.220.060	14.924.005
.spese per il personale (-)	(16.043.587)	(14.925.412)
.altri costi (-)	(51.386.068)	(37.291.063)
.altri ricavi (+)	5.136.952	4.494.249
.imposte e tasse (-)	(1.920.795)	(5.204.255)
.costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(124.324.262)**	**(184.135.556)**
.attività finanziaria detenute per la negoziazione		
.attività finanziarie designate al fair value		
.altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
.attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
.attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(129.817.246)	(186.649.929)
.altre attività	5.492.985	2.514.373
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**112.069.395**	**178.450.371**
.passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.853.180	175.298.269
.passività finanziarie di negoziazione		
.passività finanziarie designate al fair value		
.altre passività	(4.783.785)	3.152.102
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(1.630.550)**	**4.585.253**
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**-**
.vendite di partecipazioni		
.dividendi incassati su partecipazioni		
.vendite attività materiali	-	-
.vendite attività immateriali	-	-
.vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(4.230.811)**	**(1.339.236)**
.acquisti di partecipazioni	(2.900.000)	-
.acquisti di attività materiali	(158.303)	(182.544)
.acquisti di attività immateriali	(1.172.508)	(1.156.692)
.acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(4.230.811)**	**(1.339.236)**
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
.emissioni / acquisti di azioni proprie		
.emissioni / acquisti di strumenti di capitale	6.000.000	
.distribuzione dividendi e altre finalità	-	(2.953.823)
.dbo tfr ias -utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	10.747	(18.225)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	**6.010.747**	**(2.972.048)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+B+C	**149.386**	**273.970**
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	444.030	170.060
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	149.386	273.970
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	593.415	444.030

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A – Politiche contabili
2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
3) parte C – Informazioni sul conto economico
4) parte D – Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto *Framework* recepito dallo IASB) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma e il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.
Il bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002 e nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022 denominate "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".
Il bilancio, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale di Sella Personal Credit S.p.A.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, dal prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. È inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Gli schemi del Bilancio al 31 dicembre 2024 sono stati predisposti facendo riferimento alle istruzioni in materia di bilancio degli intermediari finanziari di cui alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari").

Gli schemi presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche gli importi del 31 dicembre 2023.

Unità di conto e arrotondamenti
Il bilancio è redatto in euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità. I dati esposti in Nota Integrativa sono esposti in unità di euro.

Rendiconto finanziario
Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

Utilizzo delle stime
Le procedure di stima utilizzate per la predisposizione del bilancio sono state finalizzate ad assicurare che l'informazione risultante fosse attendibile e che tutte le informazioni finanziarie significative fossero correttamente illustrate per la comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento economico della Società.

Continuità aziendale
Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento aziendale.

Contabilizzazione per competenza economica
I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione del bilancio
La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

Rilevanza e aggregazione
Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Compensazione
Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.
Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora migliorino la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia inciso o possa incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze ed impatti

La Società, in presenza di uno scenario esterno con importanti fattori di rischio, ha eseguito un'ampia ed approfondita analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione.

Principi contabili di nuova applicazione nell'esercizio 2024

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- IAS 1 (2022): Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e IAS 1 (2020): Passività non correnti con clausole;
- IFRS 16: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retro-locazione;
- IAS 7 / IFRS 7: Accordi di finanziamento per le forniture.

Principi contabili omologati dall'UE che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024

Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2025 o successivamente.

- Modifiche allo IAS 21: Assenza di scambiabilità.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi e principi contabili non ancora omologati

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7: modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- Modifiche allo IAS 7, IFRS 1, 7, 9 e 10: miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards – Volume 11;
- IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel bilancio;
- IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito vengono indicati per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione.

1 -Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

2 -Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model* "*Hold to Collect*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di *servicing*).
Con riferimento alle regole di classificazione fissate dall'Organo di Vigilanza, le esposizioni di Sella Personal Credit sono così classificate:

- esposizioni "*in Bonis*": esposizioni nei confronti di soggetti ritenuti solvibili che non presentano anomalie di rilievo né esposizioni scadute da più di 90 giorni fatte salve le soglie di materialità tempo per tempo vigenti. Le esposizioni, a loro volta, sono raggruppate in due stage:
  - *Stage 1* (crediti *performing*): vengono assegnate le esposizioni performing appena originate o che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Vengono, inoltre assegnate le

esposizioni che rientrano nella classe di "*low credit risk*" alla data di osservazione;

- *Stage 2* (crediti *underperforming*): vengono assegnate le esposizioni *performing* che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale.

- esposizioni *non performing* (*Stage 3*) che si distinguono in:
  - *Past Due*: esposizioni per cassa scadute e/o sconfinanti da almeno 90 giorni continuativi. L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie:
    a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail;
    b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore. Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni della banca segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale.

  - *Inadempienze probabili* (*unlikely to pay*): esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), per le quali si valuta improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di garanzie e di eventuali importi scaduti e non pagati, coerentemente con un approccio di massima tempestività nella classificazione e gestione dei clienti affidati per i quali è presente uno scadimento nella qualità del merito creditizio.

  - *Sofferenze*: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal soggetto finanziatore.

Le esposizioni classificate *performing* o *non performing*, come sopra descritto, possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale per l'identificazione del *forborne* è lo stato di difficoltà in cui versa il debitore al momento della concessione della misura di tolleranza. Le esposizioni *performing* oggetto di concessione rientrano fra i "*forborne performing*", le esposizioni *non performing* oggetto di concessione sono classificate fra i "*forborne non performing*".

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati

in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.
Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (*Stage 3*) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (*Stage 1* e 2) le attività finanziarie *in bonis*.
Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in

relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino *in bonis*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "*tranche*" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.
I crediti classificati a deteriorato in corso d'anno, vengono inseriti nell'ordinario processo di recupero previsto per i crediti non performing, con valutazione del processo di cessione a fine work-out, ad eccezione di cluster di crediti specificamente individuati per i quali è possibile valutare l'opportunità di effettuare una cessione a fronte di una quotazione di mercato ritenuta adeguata e proficua. Le esposizioni per le quali è previsto il realizzo mediante la cessione, sono adeguate al valore di recupero specificamente previsto dal regolamento credito, calcolato sul presunto market price derivante dalla serie storica delle cessioni realizzate negli ultimi anni.
Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.
In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario

deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.
In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.
Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:

- le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la Società effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la Società subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
- le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della Società di massimizzare il *recovery* dei *cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3 – Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la Società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare,

incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

4 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40. Sella Personal Credit non detiene immobili con finalità di investimento.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate con il metodo del costo, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Quest'ultimo metodo prevede che gli immobili, il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato, siano iscritti ad un valore rideterminato, pari al loro *fair value* alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Il *fair value* di terreni ed edifici è determinato sulla base di parametri di mercato, mediante una perizia che è normalmente svolta da periti professionalmente qualificati. Se non sussistono parametri di mercato per il *fair value*, a causa della natura specifica dell'attività materiale, si può stimare il *fair value* utilizzando un approccio basato sui flussi di reddito o sul costo di sostituzione.

Le rideterminazioni di valore devono essere effettuate con una regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe stato determinato utilizzando il *fair value* alla data di riferimento del bilancio.

La frequenza delle rideterminazioni del valore dipende dalle oscillazioni di *fair value* delle attività materiali oggetto di rivalutazione. Quando il *fair value* dell'attività rivalutata differisce in modo rilevante dal suo valore contabile, è richiesta un'ulteriore rideterminazione del valore.

Per gli immobili della Società è stata ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.

Se il valore di un elemento di immobili viene rideterminato, l'intera classe di immobili alla quale quell'elemento appartiene deve essere anch'essa rideterminata.

Gli elementi di una classe di immobili sono rideterminati simultaneamente per evitare selettive rideterminazioni di valore e l'iscrizione nel bilancio di valori che siano una combinazione di costi e valori iscritti a date differenti.

Il *fair value* è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti.

Per gli immobili ad uso funzionale, annualmente, è anche effettuata un'analisi di scenario, sulla base degli studi derivanti dal *trend* del mercato immobiliare, al fine di valutare se si sono presentati scostamenti di rilievo nel valore dei cespiti. Qualora siano state riscontrate variazioni di particolare entità sarà necessario effettuare perizie

puntuali e aggiornate per adeguare il *fair value* del bene alle valutazioni del mercato immobiliare.

L'analisi deve essere effettuata annualmente attraverso una ricerca dei dati storici per zona omogenea di mercato per le destinazioni d'uso ufficio e/o commerciale, prendendo in considerazione la variazione media percentuale degli indicatori di mercato (valori al metro quadro o canoni) che sono stati registrati dall'anno dell'ultima perizia fino alla data di valutazione, simulando di conseguenza l'adeguamento del valore di mercato. In tal modo si ottiene una indicazione del "*fair value*" dei beni in argomento.

Quando si rivaluta un elemento degli immobili, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato, secondo le due seguenti modalità:

a. il valore contabile lordo è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione del valore contabile dell'attività (*Restatement approach*). Per esempio, il valore contabile lordo può essere rideterminato facendo riferimento a dati di mercato osservabili oppure può essere rideterminato in proporzione alla variazione del valore contabile. L'ammortamento accumulato alla data di rivalutazione è rettificato per eguagliare la differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate;

b. l'ammortamento cumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (*Elimination approach*).

La Società, alla data di rivalutazione, utilizza la metodologia basata sull'*Elimination Approach* che prevede l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore lordo contabile dell'attività.

L'adozione del metodo della rideterminazione del valore comporta, per l'entità che redige il bilancio, un attento monitoraggio delle rivalutazioni imputate su ogni singolo cespite poiché, l'imputazione dell'incremento o decremento nel *fair value* dipende dalla capienza della specifica riserva di rivalutazione accumulata nel patrimonio netto.

La riserva di rivalutazione di un elemento di immobili iscritta a patrimonio può essere trasferita direttamente alla voce utili portati a nuovo quando l'attività è eliminata dal bilancio. Ciò può comportare lo storno dell'intera riserva nel momento in cui l'attività è cessata o dismessa.

Per determinare se un'attività materiale abbia subito una riduzione di valore, l'impresa applica il principio contabile IAS 36. Secondo tale principio, almeno ad ogni fine esercizio, deve essere verificato se per le attività materiali detenute, valutate secondo il metodo della rideterminazione del valore, rettificato di ammortamenti e

svalutazioni, si sia rilevata la presenza di un indicatore di perdita. Se viene riscontrato tale indicatore, l'impresa deve effettuare la valutazione al fine di rilevare un'eventuale perdita. Per riconoscere e determinare la presenza di una perdita di valore, ci si avvale di fonti esterne ed interne.

Se, e solo se, il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo deve essere ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore deve essere immediatamente rilevata nel conto economico, a meno che l'attività non sia iscritta al valore rivalutato secondo quanto previsto da un altro Principio (per esempio, secondo quanto previsto dal modello della rideterminazione del valore dello IAS 16). Poiché la Società valuta gli immobili ad uso funzionale secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a conto economico.

Nel caso di altre immobilizzazioni materiali, il valore di carico corrisponde normalmente al valore d'uso, ovvero alla stima dei futuri flussi di cassa, positivi e negativi, derivanti dall'uso dell'attività e dalla sua eventuale vendita e pertanto lo scostamento tra il valore contabile ed il valore d'uso ha luogo solo in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

5 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale. Tali attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In

caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

6 - Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), l'oro, l'argento e i metalli preziosi e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

7 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Le passività finanziarie al costo ammortizzato accolgono i debiti verso banche nelle varie forme di provvista interbancaria, debiti verso società finanziarie per carte commerciali e i debiti verso la clientela per pagamenti anticipati sui piani di ammortamento e rate pagate in eccesso.
Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

8 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding S.p.A. ha effettuato il 28/07/2016, per le società partecipanti al Consolidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista

dall'art 11 del decreto-legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla Legge 225 del 2010 art. 2, commi da 55 a 56 bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni e perdite su crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità consente una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

9 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

10 – Altre informazioni

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i

dipendenti lascino la Società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

Criterio di riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Includono i proventi ed oneri assimilati considerati nella determinazione del tasso effettivo. Trattasi delle provvigioni passive corrisposte ad agenti e convenzionati e delle commissioni attive per l'istruttoria delle pratiche addebitate alla clientela;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie e impegni sulle carte *revolving* e linee di credito rateali, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati nella voce Fondi rischi ed oneri – impegni e garanzie rilasciate -, come previsto dalle istruzioni di Banca d'Italia.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La Società è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è basata su:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;

- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

A.3 *INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE*

Non è stato effettuato nessun trasferimento tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del Fair value" che fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L'IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) N. 1255/2012 della Commissione del 11 dicembre 2012.
Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.
In base a quanto previsto dal IFRS 13, il *fair value* è definito come il "*prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione"*.
Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del fair value sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- *Metodo della valutazione di mercato*: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- *Metodo del costo*: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- *Metodo reddituale*: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13 prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).
Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate per la determinazione del *fair value*.

Livello 2 (L2)
Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando *input* diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; in nota integrativa sono espressi *al fair value* di livello 2 le seguenti poste:

- Derivati di copertura (di cui alla voce 50 dell'attivo di stato patrimoniale): i derivati OTC presenti nel bilancio riguardano le categorie degli *swap*. La valutazione degli *swap* avviene secondo la metodologia del *discounted-cash-flow* (DCF) che rappresenta di fatto lo standard di mercato, e che utilizza come dati di *input* la curva dei tassi *swap* relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali *info-provider*. Ove la struttura dello *swap* sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Livello 3 (L3)
Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili. In nota integrativa sono espressi al *fair value* di livello 3 le seguenti poste:

- Crediti (di cui alla voce 40 dell'attivo patrimoniale) oggetto di copertura generica: il *fair value* relativo è pari al presunto valore di realizzo corrispondente al valore di bilancio;
- Debiti (di cui alla voce 10 del passivo di bilancio): il cui *fair value* è assunto convenzionalmente al valore stesso di bilancio.

La misurazione del *fair value* dei finanziamenti a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo *stock* cumulato degli IRS di copertura e lo *stock* cumulato dei finanziamenti coperti e si verifica, innanzitutto, che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei finanziamenti coperti.
Si procede, successivamente, con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette, quindi, la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei crediti. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo *spread* (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).
A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei finanziamenti coperti, il piano di ammortamento dei finanziamenti da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei finanziamenti (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).
Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate, adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei finanziamenti), così da ottenere il valore attuale dei crediti coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei finanziamenti.
Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) vengono calcolati gli adeguamenti di *fair value* alla fine del periodo T e calcolati gli adeguamenti di *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il *delta fair value* dei finanziamenti da porre a confronto con il *delta fair value* degli IRS.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione richiede la scelta e la quantificazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.
Tali parametri sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento.
La Capogruppo ha il compito di validare i parametri definiti.
Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati dalla Capogruppo.
I principali parametri utilizzati sono riconducibili alla Curva dei Tassi che individua l'insieme dei tassi di rendimento per titoli zero-coupon sintetici, ordinati in modo crescente relativamente alla scadenza degli stessi. Tali tassi sono ricavati secondo consolidati metodi di *bootstrapping* dai tassi di mercato dei depositi (per le scadenze non superiori ai 12 mesi) e dai tassi di mercato degli IRS (per le scadenze non inferiori ai 2 anni). Ai fini delle valutazioni si considerano i tassi *mid*. E' alla base della valutazione di qualsiasi derivato OTC.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (*spread* creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.

Livello 3: dati di *input* non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "*mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".*

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascuna attività ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di *fair value*. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.725.687.029			1.589.653.515	1.595.869.783			1.450.258.959
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**1.725.687.029**			**1.589.653.515**	**1.595.869.783**			**1.450.258.959**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.611.989.751			1.611.989.751	1.495.136.571			1.495.136.571
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				-				-
Totale	**1.611.989.751**			**1.611.989.751**	**1.495.136.571**			**1.495.136.571**

Legenda:
VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L1= Livello 2
L1= Livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Cassa contanti	6	35
b) Crediti v/banche	593.409	443.995
Totale	**593.415**	**444.030**

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**1.709.289.934**	**14.872.286**				**1.588.128.706**	**1.582.761.452**	**11.548.700**				**1.448.699.327**
1.1 Leasing finanziario		6.562				6.562		6.620				6.620
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring	34.284.247	644.936				36.408.729	22.348.388	491.125				23.288.571
- pro-solvendo												
- pro-soluto	34.284.247	644.936				36.408.729	22.348.388	491.125				23.288.571
1.3 Crediti al consumo	1.665.638.542	14.033.784				1.542.159.266	1.551.099.102	10.901.432				1.415.940.652
1.4 Carte di credito	9.367.145	187.004				9.554.150	9.313.961	149.523				9.463.485
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	1.524.809					1.524.809	1.559.631					1.559.631
Totale	**1.710.814.743**	**14.872.286**				**1.589.653.515**	**1.584.321.083**	**11.548.700**				**1.450.258.959**

Legenda:
L1= Livello 1
L1= Livello 2
L1= Livello 3

Nelle Altre attività di cui al punto 3 sono indicati i crediti verso il Banco Posta e i crediti v/assicurazioni per sinistri della cessione del quinto.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	**1.710.814.743**	**14.872.286**		**1.584.321.083**	**11.548.700**	
a) Amministrazioni pubbliche	1.354.273	2.722		1.814.652	1.747	
b) Società non finanziarie	93.712.888	788.468		88.814.537	757.536	
c) Famiglie	1.615.747.582	14.081.096		1.493.691.894	10.789.417	
3. Altre attività						
Totale	**1.710.814.743**	**14.872.286**		**1.584.321.083**	**11.548.700**	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.670.469.171		63.600.944	36.221.928		16.903.219	7.876.963	21.349.642		359.609
Altre attività	1.687.742					162.933				
Totale 31/12/24	**1.672.156.914**		**63.600.944**	**36.221.928**		**17.066.152**	**7.876.963**	**21.349.642**		**359.609**
Totale 31/12/23	**1.545.293.301**		**58.480.468**	**28.242.818**		**13.203.367**	**6.249.319**	**16.694.118**		**218.850**

4.6 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite"

	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:					779.734	638.863	-	-	-	-	1.201.683	982.253
- Beni in leasing finanziario					-						-	
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					779.734	638.863					1.201.683	982.253
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					130.071	119.124	-	-	-	-	118.995	118.995
- Beni in leasing finanziario					-	-					-	-
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					130.071	119.124					118.995	118.995
- Derivati su crediti												
Totale					**909.805**	**757.987**	-	-	-	-	**1.320.678**	**1.101.248**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = *fair value* delle garanzie

Il valore delle attività garantite pari a euro 909.805 rappresenta il valore netto di bilancio; mentre l'importo pari a euro 757.987 rappresenta il valore della garanzia ricevuta da Medio Credito Centrale.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
NEPHIS S.R.L.	Milano	Milano	100%	100%	2.900.000	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.P.A.	Biella	Biella	12,50%	12,50%	10.000	
Totale					**2.910.000**	**-**

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**10.000**		**10.000**
B. Aumenti	**2.900.000**		**2.900.000**
B.1 Acquisti	2.900.000		2.900.000
B.2 Riprese di valore			-
B.3 Rivalutazioni			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	-		-
C.1 Vendite			-
C.2 Rettifiche di valore			-
C.3 Svalutazioni			-
C4 Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali	**2.910.000**		**2.910.000**

7.10 Altre informazioni

La partecipazione di euro 10.000 è nella società "Consorzio di Vigilanza S.C.p.A." appartenente al Gruppo Bancario Sella.
In data 19 dicembre 2024 si è perfezionato l'acquisito da parte di Sella Personal Credit delle quote di Nephis S.r.l. (Nephis) da Banca Sella S.p.A. corrispondenti al 100% del capitale sociale di Nephis.
Nephis è un'agenzia finanziaria specializzata nella distribuzione di prodotti finanziari rientranti nel segmento del credito al consumo e cessione del quinto che distribuisce prodotti di Sella Personal Credit.

L'operazione si colloca nell'ambito di una riorganizzazione interna al Gruppo Sella inerente il segmento dei finanziamenti ai privati sottoforma di prestiti personali e cessione del quinto nonché in ottica di ottimizzazione della governance e della gestione aziendale, considerata l'esperienza maturata da Sella Personal Credit sull'offerta di prodotti di credito al consumo.
Sella Personal Credit ha iscritto Nephis tra le partecipazioni per un importo pari a euro 2,9 milioni, il prezzo di acquisto.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività di proprietà	5.474.535	5.595.152
a) terreni	2.168.910	2.168.910
b) fabbricati	3.207.031	3.265.875
c) mobili	17.130	34.128
d) impianti elettronici	81.464	126.239
e) altre	0	
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.055.134	776.213
a) terreni		
b) fabbricati	286.853	327.090
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	768.281	449.123
Totale	**6.529.669**	**6.371.365**

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà		5.375.941			5.434.785	
a) terreni		2.168.910			2.168.910	
b) fabbricati		3.207.031			3.265.875	
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale		**5.375.941**	**-**		**5.434.785**	**-**

A livello patrimoniale la Società ha provveduto, sulla base anche della policy di Gruppo sulle immobilizzazioni materiali, a richiedere perizie di esperti qualificati ed indipendenti al fine di valutare l'immobile di proprietà adibito ad uso uffici e strumentale all'attività aziendale.
L'immobile in questione è ad uso funzionale e rientra, quindi, nel trattamento contabile IAS 16 con la valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore. Tale metodo è stato adottato dall'esercizio 2019 ed è ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.
L'ultima rideterminazione del valore è stata effettuata al 31 dicembre 2022.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**2.168.910**	**3.830.473**	**480.177**	**4.604.757**	**962.518**	**12.046.835**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		237.507	446.049	4.478.518	513.396	**5.675.470**
A.2 Esistenze iniziali nette	**2.168.910**	**3.592.966**	**34.128**	**126.239**	**449.122**	**6.371.365**
B. Aumenti:	**-**	**188.238**	**51.837**	**39.695**	**845.219**	**1.124.988**
B.1 Acquisti		111.118	51.837	39.695	541.411	**744.060**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		77.120			303.808	**380.928**
C. Diminuzioni:	**-**	**287.320**	**68.835**	**84.469**	**526.061**	**966.685**
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		210.200	68.835	83.668	203.908	**566.610**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		77.120		802	322.153	**400.075**
D. Rimanenze finali nette	**2.168.910**	**3.493.884**	**17.130**	**81.464**	**768.281**	**6.529.669**
D. 1 Riduzioni di valore totali nette		370.588	507.384	4.550.512	413.495	5.841.979
D.2 Rimanenze finali lorde	**2.168.910**	**3.864.472**	**524.515**	**4.631.975**	**1.181.776**	**12.371.647**
E. Valutazione al costo	**2.168.487**	**1.945.936**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:	**6.121.518**		**4.949.010**	
2.1 di proprietà	6.121.518		4.949.010	
- generate internamente				
- altre	6.121.518		4.949.010	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	**6.121.518**		**4.949.010**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	**6.121.518**		**4.949.010**	
Totale	**6.121.518**		**4.949.010**	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**4.949.010**
B. Aumenti	**5.963.178**
B.1 Acquisti	3.383.560
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	2.579.618
C. Diminuzioni	**4.790.670**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	1.704.399
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	3.086.271
D. Rimanenze finali	**6.121.518**

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Gli acquisti si riferiscono ad evolutive del *software* utilizzato dalla Società.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Le attività fiscali correnti sono così composte:

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Correnti		
- Crediti su addizionale IRES anni precedenti	-	124.924
- Crediti imp. su addiz. IRES per trasformaz. DTA qualificate	334.475	-
- Acconti su addizionale IRES	-	203.522
- Attività per adesione al consolidato fiscale	4.457.385	3.822.355
- Ritenute d'acconto	414.507	45.614
- Crediti di imposta	1.879	3.758
- Irap	476.658	677.454
Totale attività imposte correnti	**5.684.904**	**4.877.628**

Le attività per adesione al consolidato fiscale pari a euro 4.457.385 si riferiscono alla iscrizione di attività fiscali sul totale imponibile IRES negativo di circa euro 18,6 milioni avendo ricevuto comunicazione da parte della Capogruppo di base imponibile consolidata capiente all'assorbimento di tale perdita fiscale.

Sella Personal Credit fa parte del consolidato fiscale facente capo a Banca Sella Holding per quanto riguarda l'IRES.

Le attività fiscali anticipate ammontano a euro 10.708.099 (euro 17.497.533 al 31/12/2023). Si riporta la composizione delle attività per imposte anticipate.

La composizione delle attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate con contropartita a conto economico			
- Svalutazioni crediti v/ clientela FTA IFRS9	935.375	257.228	52.100
- Modifiche contrattuali per FTA IFRS9	12.272	3.375	684
- Rettifiche su crediti per IRES	27.526.467	7.569.778	
- Rettifiche su crediti per IRAP	13.683.669		762.180
- Attività materiali ed immateriali	449.450	123.599	
- Fondi per rischi ed oneri e altri costi	3.813.681	1.048.762	
- Perdite fiscali addizionale IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	18.572.438	650.035	
- DTA da eccedenze ACE	1.901.218	66.543	
- DTA qualificata da valore produzione negativo IRAP trasformabile in credito imposta ai sensi L.214/11	2.493.841		138.907
Totale imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2024	**69.388.409**	**9.719.320**	**953.871**

La composizione delle attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto			
- Accantonamenti DBO IAS	141.542	34.908	-
Totale imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2024	**141.542**	**34.908**	**-**

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Passività fiscali	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Correnti		**330.000**
- IRES		
- IRAP		330.000
Differite	**134.824**	**134.824**
Totale passività fiscali correnti e differite	**134.824**	**464.824**

Le passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto) sono riferite all'effetto fiscale IRES ed IRAP calcolato sulla valutazione dell'immobile effettuata secondo il principio contabile IAS 16.

Le passività fiscali sono così composte:

	31.12.2024	***31.12.2023***
Passività fiscale differita valutazione immobile	134.684	134.684
Passività fiscale differita valutazione terreno	140	140
Totale	**134.824**	**134.824**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	**17.458.549**	**24.795.301**
2. Aumenti	**1.141.896**	**565.214**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.141.896	561.715
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.141.896	561.715
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		3.499
3. Diminuzioni	**(7.927.254)**	**(7.901.966)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7.592.779)	(7.901.966)
a) rigiri	(7.592.779)	(7.901.966)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(334.475)	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	(334.475)	
b) altre		
4. Importo finale	**10.673.191**	**17.458.549**

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	**15.856.448**	**23.140.464**
2. Aumenti	**788.942**	**328.941**
3. Diminuzioni	**(7.524.489)**	**(7.612.957)**
3.1 Rigiri	(7.190.015)	(7.612.957)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(334.474)	
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali	(334.474)	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**9.120.901**	**15.856.448**

Le attività per imposte anticipate di cui Legge 214/2011 si riferiscono alle rettifiche di valore su crediti.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.24	Totale 31.12.23
1. Esistenze iniziali	**38.984**	**-**
2. Aumenti	-	38.984
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		38.984
a) relative a precedenti esercizi		32.071
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		6.913
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	**(4.076)**	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(4.076)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**34.908**	**38.984**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.24	Totale 31.12.23
1. Esistenze iniziali	**134.824**	**134.824**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**134.824**	**134.824**

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Risconti attivi	7.194.786	6.432.578
Crediti verso intermediari	5.361.685	4.947.862
Acconti imposta bollo virtuale e imposta sost.	1.840.424	1.678.358
Anticipi a fornitori	326.012	16.240
SDD in lavorazione	75.577	18.915
Crediti per attività di formazione	69.250	64.852
Acconto Inail	45.827	42.136
Depositi cauzionali	5.301	5.501
Crediti verso enti previdenziali	2.646	146
Effetti S.b.f. presentati all'incasso	2.590	4.549
Partite viaggianti	0	1.247.436
Altre attività	65.901	42.253
Totale	**14.989.999**	**14.500.826**

I crediti verso intermediari riguardano principalmente le fatture relative ai contributi da incassare dai convenzionati per euro 3.833.934 e i crediti verso intermediari per patti di stabilità e anticipi provvigionali per euro 570.109.
Gli "SDD in lavorazione" sono relativi alla presentazione SDD sui vari prodotti, la cui scadenza sui clienti si è già verificata ma l'effettivo accredito in banca avverrà solo nell'esercizio successivo.
Le "Altre attività" riguardano principalmente il conto gestione transazioni con Mooney pari a 30.925, con Hype pari a euro 11.325 e partite in lavorazione verso VISA pari a euro 15.337.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	1.607.002.373			1.487.849.178		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	1.607.002.373			1.487.849.178		
2. Debiti per leasing	130.243		924.891			776.213
3.Altri debiti		1.927.124	2.005.121		4.661.053	1.850.127
Totale	**1.607.132.616**	**1.927.124**	**2.930.012**	**1.487.849.178**	**4.661.053**	**2.626.340**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello2						
Fair value - livello 3	**1.607.132.616**	**1.927.124**	**2.930.012**	**1.487.849.178**	**4.661.053**	**2.626.340**
Totale fair value	**1.607.132.616**	**1.927.124**	**2.930.012**	**1.487.849.178**	**4.661.053**	**2.626.340**

La voce 3. Altri debiti si riferisce a debiti per carte commerciali per euro 1.927.124 verso la società Sella Broker S.r.l. e per euro 2.005.121 a debiti verso la clientela per i pagamenti anticipati dei clienti sui propri piani di ammortamento e per la consistenza dei rimborsi da effettuare alla clientela per rate pagate in eccesso oppure il conto dei SEPA "richiamati" in attesa di insoluto.

1.5 Debiti per leasing

	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Affitti	Auto	Totale	Affitti	Auto	Totale
2. Debiti per leasing	286.853	768.281	**1.055.134**	327.090	449.123	**776.213**
Totale	**286.853**	**768.281**	**1.055.134**	**327.090**	**449.123**	**776.213**

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedere dettaglio alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Debiti verso fornitori	15.008.907	14.972.462
Partite viaggianti	2.850.209	7.946.400
Debiti spese personale	2.254.211	2.445.910
Debiti verso assicurazioni	1.444.538	1.091.858
Debiti verso enti previdenziali	1.186.400	1.107.963
Debiti vs Erario	809.379	842.348
Altre	1.821.812	1.714.761
Totale	**25.375.456**	**30.121.702**

La voce "Debiti verso fornitori" è così sintetizzabile:

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti per fatture da ricevere su provv. consumo cqs carte e leasing	10.327.704	9.573.501
Debiti verso fornitori per acquisti attività corrente	4.681.203	5.398.960

La voce "Partite viaggianti" è così sintetizzabile:

	31.12.2024	31.12.2023
Bonifici e bollettini postali in attesa di imputazione	2.243.526	5.174.298
Conto effetti già presentati e non ancora scaduti	92.447	2.286.077
Altre partite	514.236	486.025

La voce "Debiti spese personale" è così sintetizzabile:

	31.12.2024	31.12.2023
Competenze relative anno in corso non ancora liquidate	2.090.109	2.261.334
Debiti per ferie e banca ore non godute	164.102	184.576

La voce "Debiti verso Assicurazioni" rappresenta i premi da liquidare inerenti alle coperture assicurative poste in essere dalla clientela su base volontaria sui finanziamenti concessi.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

La voce accoglie le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dovute a utilizzi, anticipazioni, trasferimenti ed accantonamenti.

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A Esistenze iniziali	**564.020**	**614.307**
B. Aumenti	**22.404**	**42.424**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	22.404	26.199
B.2 Altre variazioni in aumento		16.225
C. Diminuzioni	**19.227**	**92.711**
C.1 Liquidazioni effettuate	2.662	92.711
C.2 Altre variazioni in diminuzione	16.565	
D. Esistenze finali	**567.197**	**564.020**

La metodologia di calcolo degli accantonamenti relativi ai dipendenti in essere al 31 dicembre 2024 è determinata da criteri di calcolo attuariale conformi ai principi contabili IAS 19: sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda. Tale valore attuale medio viene poi riproporzionato in base al servizio prestato dal dipendente al momento della valutazione, rispetto all'anzianità complessivamente maturabile in termini prospettici.
Il calcolo attuariale effettuato per il 2024, contiene un parametro probabilità di uscita del personale suddiviso per qualifica e, laddove possibile, per sesso ed età. Inoltre, il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) riferita al 31 dicembre 2024.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali.

- Ipotesi demografiche:
  - Probabilità di morte: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'Istat, distinta per età e sesso, aggiornata al 2023;
  - Uscita dall'azienda: la probabilità di uscita per dimissioni e licenziamenti è stata desunta dall'osservazione dei dati storici aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'azienda distinta per qualifica contrattuale e, laddove possibile, per fasce di età e per sesso, ottenendo un dato medio pari al 6,3% per i maschi e 4,1% per le femmine;

- Anticipazioni del TFR: la frequenza annua di anticipazione è stata ipotizzata pari al 1,5%, desunta sulla base dei dati aziendali, mentre la percentuale di TFR richiesto a titolo di anticipo è pari al 70%.

- Ipotesi economiche-finanziarie:
  - Inflazione: con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato "Piano strutturale di bilancio di medio lungo termine 2025 – 2029" deliberato dal Consiglio dei Ministri a settembre 2024, adottando un tasso annuo pari a 1,8% fino al 2027, 1,9% per il 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti;

  Tasso attualizzazione dei flussi: curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) riferita al 31 dicembre 2024.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.361.480	4.072.197
4.1. controversie legali e fiscali	1.952.660	2.023.915
4.2. oneri per il personale	724.500	735.018
4.3. altri	1.684.320	1.313.264
	4.361.480	**4.072.197**

Il fondo indennità suppletiva clientela agenti, contenuto nella voce 4.3 e pari a euro 560.160 al 31/12/2024, è costituito in attuazione degli Accordi Economici Collettivi e la relativa passività viene definita secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile Internazionale n. 37 sulla base di perizia predisposta da Attuario incaricato che fornisce il valore attuariale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il valore di tale fondo risulta incrementato di euro 128.929 rispetto all'esercizio precedente (al 31/12/2023 il valore era pari a euro 431.230).

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci / Componenti	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A Esistenze iniziali		**-**	**4.072.197**	**4.072.197**
B. Aumenti (+)	**-**	**-**	**1.400.545**	**1.400.545**
B.1 Accantonamento dell'esercizio			1.386.710	**1.386.710**
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				**-**
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				**-**
B.4 Altre variazioni			13.835	**13.835**
C. Diminuzioni (-)	**-**	**-**	**1.111.262**	**1.111.262**
C.1 Utilizzo nell'esercizio			1.046.166	**1.046.166**
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				**-**
C.3 Altre variazioni	-		65.096	**65.096**
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**4.361.480**	**4.361.480**
Totali altri fondi	**-**	**-**	**4.361.480**	**4.361.480**

Gli accantonamenti in altri fondi per rischi ed oneri compresi all'interno della voce B.1, sono così composti: euro 383.093 relativi ad accantonamenti per controversie legali, euro 128.929 per accantonamenti al fondo indennità suppletiva clientela agenti, euro 399.688 per accantonamenti relativi al personale ed euro 475.000 per altri accantonamenti.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	28.666.669	22.666.669
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	**28.666.669**	**22.666.669**

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Sovrapprezzi di emissione	44.734.881	44.734.881
Totale	**44.734.881**	**44.734.881**

11.5 Altre informazioni

Riserve: composizione

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva da FTA Ias/Ifrs	Riseva Straordinaria	Altre Riserve	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**8.670.020**	**(7.755)**	**(3.010.592)**	**29.315.161**	**682.574**	**35.649.408**	**31.218.683**
B. Aumenti	**1.232.453**			**9.037.985**	**-**	**10.270.438**	**4.430.725**
B.1 Attribuzioni di utili	1.232.453			9.037.985		10.270.438	4.430.725
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni	**-**						-
C.1 Utilizzi							
- coperture perdite							
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	**9.902.473**	**(7.755)**	**(3.010.592)**	**38.353.146**	**682.574**	**45.919.846**	**35.649.408**

La Riserva Legale si incrementa in seguito all'attribuzione dell'utile 2023 per un importo pari a euro 1.232.453.

La Riserva Straordinaria si incrementa in seguito all'attribuzione dell'utile 2023 per un importo pari a euro 9.037.985.

11.6 Riserve da valutazione

	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1.Riserva patrimoniale attuariale DBO IAS	(106.634)	(117.381)
2.Riserva rivalutazione immobile	956.565	956.565
3.Riserva rivalutazione terreno	283	283
Totale	**850.214**	**839.467**

CLASSIFICAZIONE DELLE RISERVE SECONDO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Dettaglio dell'utilizzo delle Riserve (Redatto ai sensi dell'art. 2427 7 bis del Codice Civile)					
Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	**28.666.669**				
Riserve di capitale	**44.734.881**				-
Riserva sovrapprezzi di emissione	44.734.881	A-B-C	44.734.881		
Riserve di utili	**48.938.193**				
Riserva legale	9.902.473	A(1) - B			
Riserva straordinaria	38.353.146	A-B-C	38.353.146		-
Riserva in sospensione d' imposta	682.574	A-B-C			
Riserve da prima applicazione principi IAS/IFRS	**(812.894)**				
Riserva da adozione principi IAS/IFRS ex D.Lgs 38/05	(812.894)		(812.894)		
Riserve da prima adozione IFRS9	**(2.197.698)**		(2.197.698)		
Utili portati a nuovo	**(7.755)**		(7.755)		
Utile d'esercizio	**10.624.317**		10.624.317		
Riserve da valutazione	**850.214**				
Totale	**130.795.926**		**90.693.997**		**-**

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale.

Sulla base dall'art. 2427, commi 7-bis e 22-septies, del codice civile riportiamo di seguito la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 pari a euro 10.624.317

La proposta di destinazione dell'utile netto è la seguente:

- 12% alla Riserva Legale euro 1.274.918
- 88% alla Riserva Straordinaria euro 9.349.399

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**355.103.782**	**3.279.124**	**1.216.839**	**359.599.745**	**316.855.188**
a) Amministrazioni pubbliche				-	-
b) Banche				-	-
c) Altre società finanziarie				-	-
d) Società non finanziarie				-	-
e) Famiglie	355.103.782	3.279.124	1.216.839	359.599.745	316.855.188
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche				-	-
b) Banche				-	-
c) Altre società finanziarie				-	-
d) Società non finanziarie				-	-
e) Famiglie				-	-

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L.N. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (n. 135/2018), si segnala che nel 2024 la Società ha incassato euro 45.681 per attività di formazione da fondi interprofessionali. Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela		39.462 101.558.343	X X X	**39.462** **101.558.343**	**24.482** **79.003.523**
4 Derivati di copertura	X	X	-	**-**	**23.931**
5 Altre attività	X	X	-	**-**	**440**
6 Passività finanziarie	X	X	X		
Totale		**101.597.805**	**-**	**101.597.805**	**79.052.376**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing	X		X		

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi relativi ai crediti verso la clientela, per tipologia di finanziamento, sono così suddivisi:

Voci/Forme tecniche	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Leasing auto		-
2. Credito al consumo - Prestiti auto - Prestiti finalizzati - Prestiti personali	86.887.354 24.749.202 37.267.626 24.870.526	67.497.522 19.740.771 27.803.625 19.953.127
3. Cessione del quinto	9.052.875	7.524.434
4. Carte di credito	1.511.014	1.446.671
5. Factoring - Pro-soluto	4.107.100 4.107.100	2.534.896 2.534.896
Totale	**101.558.343**	**79.003.523**

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(42.980.050)	-		(42.980.050)	(30.779.463)
1.1 Debiti verso banche	(42.201.348)	X	X	(42.201.348)	(30.382.887)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(86.991)	X	X	(86.991)	(100.107)
1.3 Debiti verso clientela	(691.712)	X	X	(691.712)	(296.469)
1.4 Titoli in circolazione	X		X	-	
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	X	X		-	-
5. Derivati di copertura	X	X		-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**(42.980.050)**	**-**	**-**	**(42.980.050)**	**(30.779.463)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(37.962)			**(37.962)**	**(21.637)**

La voce 1.1 Debiti verso banche è prevalentemente composta da interessi verso società del Gruppo Banca Sella pari a euro 40.367.600 e verso altre banche pari a euro 1.833.748.
Nella voce 1.2 Debiti verso società finanziarie sono riportati gli interessi su carte commerciali stipulate con controparti finanziarie.
La voce 1.3 Debiti verso clientela accoglie prevalentemente gli interessi su carte commerciali stipulate con controparti non finanziarie, pari a euro 660.984.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Operazioni di leasing	-	-
b) Operazioni di factoring	160.794	72.714
c) Credito al consumo	13.798.206	12.175.205
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di:	9.769.298	9.186.352
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	9.769.298	9.186.352
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) *Servicing* in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni	744.545	851.496
Totale	**24.472.843**	**22.285.766**

La voce h) Altre commissioni comprendono:

	31.12.2024	31.12.2023
Commissioni attive carte e linee di credito	175.779	327.627
Commissioni attive su POS	526.723	483.299
Altre	42.044	40.570

Le commissioni attive relative al Patrimonio Destinato sono pari a euro 199.626 e sono così ripartite:

	31.12.2024	31.12.2023
Servizi per distribuzione prodotti	euro 23.916	28.352
Altre commissioni	euro 175.710	175.480

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	**Totale 31.12.2024**	**Totale 31.12.2023**
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Distribuzione di servizi da terzi	(5.811.101)	(5.104.821)
c) Servizi di incasso e pagamento	(2.087.499)	(1.918.388)
d) Altre commissioni	(354.184)	(338.551)
Totale	**(8.252.783)**	**(7.361.761)**

Nella voce d) Altre commissioni sono presenti oneri e spese relative alla gestione delle pratiche di cessione del quinto sia diretta che acquisita da società terze.

Le commissioni passive relative al Patrimonio Destinato sono pari a euro 267.047 e sono così ripartite:

	31/12/2024	31/12/2023
Distribuzione di servizi da terzi	euro 3.745	5.776
Servizi di incasso e pagamento	euro 263.302	277.048

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*		
A.2 Attività oggetto di copertura *(fair value hedge)*	-	20.299
A.3 Passività oggetto di copertura *(fair value hedge)*		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-	20.299
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	-	22.289
B.2 Attività oggetto di copertura *(fair value hedge)*		
B.3 Passività oggetto di copertura *(fair value hedge)*		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-	22.289
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**-**	**(1.990)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(11.355.346)	(11.355.346)		(6.894.428)	(6.894.428)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela		(11.355.346)	(11.355.346)		(6.894.428)	(6.894.428)
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	**-**	**(11.355.346)**	**(11.355.346)**	**-**	**(6.894.428)**	**(6.894.428)**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela	**(4.475.021)**	**(2.192.117)**	**(359.609)**	**(9.453.710)**	**-**	**-**	**499.395**	**12.286**	**840.140**	**-**	**(15.128.636)**	**(8.755.968)**
- per leasing	-	-	-	-			-	-	1.875		1.875	3.845
- per factoring	(118.286)	(47.800)	(14.126)	(1.300.203)			-	-	103.832		(1.376.582)	(816.064)
- per credito al consumo	(4.323.465)	(2.114.073)	(329.549)	(8.018.515)			499.395	12.286	722.937		(13.550.984)	(7.772.560)
- prestiti su pegno	-		-	-			-		-		-	-
- altri crediti	(33.271)	(30.245)	(15.934)	(134.992)			-	-	11.496		(202.946)	(171.189)
Totale	**(4.475.021)**	**(2.192.117)**	**(359.609)**	**(9.453.710)**	**-**	**-**	**499.395**	**12.286**	**840.140**	**-**	**(15.128.636)**	**(8.755.968)**

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Utile da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazior	(14.583)	(17.477)
Totale	**(14.583)**	**(17.477)**

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1) Personale dipendente	**(15.805.600)**	**(14.825.646)**
a) Salari e stipendi	(11.485.728)	(10.204.646)
b) Oneri sociali	(2.881.104)	(3.345.141)
c) Indennità di fine rapporto	-	(6.483)
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(440.049)	(423.526)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(333.634)	(257.222)
- a benefici definiti		
h) Altre spese	(665.085)	(588.629)
2) Altro personale in attività	**(143.372)**	**(30.416)**
3) Amministratori e sindaci	**(229.428)**	**(199.449)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	**193.872**	**226.450**
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	**(59.059)**	**(96.349)**
Totale	**(16.043.587)**	**(14.925.412)**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31.12.2024	31.12.2023	Media 2024
1. Personale dipendente			
a) dirigenti	8	8	8
b) quadri direttivi	53	50	52
c) restante personale dipendente	152	143	145
2. Altro personale			
Totale	**213**	**201**	**205**

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Dettaglio Altre spese amministrative	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Postali	(330.053)	(307.602)
Informazioni e visure	(943.498)	(970.165)
Compensi a professionisti esterni	(1.426.216)	(1.459.801)
Assicurazioni	(420.803)	(429.274)
Telegrafiche, telefoniche e telefax	(30.655)	(54.154)
Stampati e cancelleria	(124.284)	(122.271)
Manutenzioni mobili ed immobili	(258.788)	(258.056)
Pubblicità	(2.068.083)	(1.482.422)
Affitto immobili	(145.587)	(88.378)
Oneri funzionalmente connessi con il personale	(454.069)	(398.268)
Luce, riscaldamento e acqua	(68.173)	(62.295)
Quote associative	(131.151)	(136.454)
Trasporti	(44.198)	(40.146)
Costi trasmissione dati	(32.817)	(38.327)
Pulizia locali	(48.375)	(43.369)
Canoni e noleggi vari	(2.559.707)	(2.382.821)
Costi outsourcing da Società del Gruppo	(1.629.421)	(1.483.106)
Costi outsourcing da terzi	(3.250.561)	(2.856.707)
Costi per recupero crediti	(3.927.639)	(3.122.905)
Altre spese per servizi vari resi da terzi	(1.107.057)	(641.835)
Totale costi amministrativi	**(19.001.132)**	**(16.378.355)**
Imposte indirette e tasse	**(2.708.435)**	**(2.579.554)**
Altre imposte indirette e tasse	(607.076)	(587.854)
Imposte di bollo	(2.101.358)	(1.991.700)
Totale	**(21.709.567)**	**(18.957.910)**

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Accantonamento al fondo rischi su margini disponibili su carte revolving e linee	-	204.166
Totale	**-**	**204.166**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Accantonamento al fondo rischi per cause passive	(383.093)	(211.621)
Accantonamento al fondo indennità suppletiva clientela (FISC)	(128.929)	(132.229)
Accantonamenti ai fondi oneri del personale	(399.688)	(536.663)
Altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(475.000)	(11.000)
Riattribuzioni a CE relative al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	364.992	93.972
Altre riattribuzioni a CE relative ai fondi per rischi ed oneri	229.681	187.932
Totale	**(792.037)**	**(609.608)**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(566.610)			(566.610)
- Di proprietà	(258.927)			(258.927)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(307.683)			(307.683)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	**(566.610)**			**(566.610)**

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(1.704.399)			(1.704.399)
1.1 di proprietà	(1.704.399)			(1.704.399)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**(1.704.399)**			**(1.704.399)**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

La voce accoglie gli oneri e proventi necessari allo svolgimento dell'attività propria della Società, non riclassificabili in altra voce del Conto Economico.
In ottemperanza alle istruzioni sulla redazione del bilancio, nel prospetto di Conto Economico gli altri oneri e proventi di gestione sono riclassificati nella stessa voce, anziché in due poste differenti.
Al fine di facilitare la lettura, nella presente sezione si specificano in prospetti separati le due tipologie di voci economiche.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio Altri oneri di gestione	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Sopravvenienze passive	(70.110)	(6.193)
Risarcimento danni	(7.482)	(42.167)
Altri oneri	(37.282)	(43.337)
Totale	**(114.874)**	**(91.697)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio Altri Proventi di gestione	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Recupero provvigioni su chiusure	2.374.301	1.819.798
Recupero imposte di bollo e sostitutiva	2.061.757	1.966.766
Sopravvenienze attive da provvigioni	331.601	298.140
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	252.184	336.096
Recupero provvigioni su storni	9.822	23.909
Contributo credito d'imposta acquisto beni strumentali	2.968	4.924
Contributo credito d'imposta acquisto energia elettrica	-	6.192
Altri proventi	104.302	38.423
Totale	**5.136.936**	**4.494.249**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Voci	**Totale 31.12.2024**	**Totale 31.12.2023**
1.	Imposte correnti (-)		(330.000)
2.	Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	72.703	94.427
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	4.457.385	2.368.070
3 bis.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui alla Legge n.214/2011 (+)	334.475	
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(6.785.358)	(7.336.752)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)**	**(1.920.795)**	**(5.204.255)**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	**Imponibile**	**IRES**	**%**
Onere fiscale IRES teorico	**12.545.112**	**3.449.906**	**27,50%**
Variazioni in aumento permanenti	***741.245***	***203.842***	***-1,62%***
- Costo automezzi non deducibili	248.882	68.443	-0,55%
- Erogazioni liberali	7.700	2.118	-0,02%
- Sopravvenienze passive indeducibili	107.886	29.669	-0,24%
- Costi per cell e fissi non ded 20%	6.574	1.808	-0,01%
- Multe e sanzioni	1.061	292	0,00%
- Altri oneri non deducibili	369.142	101.514	-0,81%
Variazioni in diminuzione permanenti	***7.974.653***	***2.193.030***	***17,48%***
- 4% TFR destinato a previdenza complementare	30.051	8.264	0,07%
- Altre variazioni in diminuzione	257.602	70.841	0,56%
- Altre variazioni - Agevolazione Patent Box	7.687.000	2.113.925	16,85%
Onere fiscale IRES al lordo dei crediti imposta ires	**5.311.704**	**1.460.719**	**11,64%**
- Imposta ires da esercizi precedenti		(64.603)	-0,51%
Onere fiscale IRES effettivo	**5.311.704**	**1.396.115,78**	**11,13%**

IRAP	**Imponibile**	**IRAP**	**%**
Onere fiscale IRAP teorico	**12.545.112**	**698.763**	**5,57%**
Variazioni in aumento permanenti	***9.378.370***	***522.375***	***-4,16%***
- Costi del personale non deducibili ai fini IRAP	1.131.434	63.021	-0,50%
- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	792.037	44.116	-0,35%
- 10% ammort beni materiali voce 180	56.661	3.156	-0,03%
- 10% ammort beni immateriali voce 190	170.440	9.494	-0,08%
- 10% altre spese amministrative voce 110b	2.170.957	120.922	-0,96%
- IMU	37.930	2.113	-0,02%
- Recupero spese imposta di bollo	1.855.582	103.356	-0,82%
- Altri proventi tassati	2.967.909	165.313	-1,32%
- Altri oneri di gestione non rilevanti IRAP	114.890	6.399	-0,05%
- Altre	80.531	4.486	-0,04%
Variazioni in diminuzione permanenti	***12.609.080***	***702.326***	***5,60%***
- Deduzioni cuneo fiscale	371	21	0,00%
- Altri proventi gestione non rilevanti IRAP	5.136.952	286.128	2,28%
- Rilasci accantonamenti su modification FTA IFRS9	16.913	942	0,01%
- Rettifiche crediti 2018 FTA	233.844	13.025	0,10%
- Agevolazione Patent Box	7.221.000	402.210	3,21%
Onere fiscale IRAP lordo	**9.314.401**	**518.812**	**4,14%**
- irap esercizio precedente		(8.100)	-0,06%
- effetto su irap rilascio imposte anticipate su FTA IFRS9		13.967	0,11%
Onere fiscale IRAP effettivo		**524.679**	**4,18%**
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	**12.545.112**	**1.920.795**	**15,31%**

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.24	Totale 31.12.23
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- beni immobili								
- beni mobili			-			-	-	-
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	**-**	**-**	**4.107.100**	**-**	**-**	**160.794,06**	**4.267.894**	**2.534.896**
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			4.107.100			160.794	4.267.894	2.534.896
3. Credito al consumo	**-**	**-**	**95.940.228**	**-**	**-**	**13.798.206**	**109.738.434**	**87.269.874**
- prestiti personali			24.870.526			1.648.362	26.518.887	21.506.786
- prestiti finalizzati			62.016.828			10.565.745	72.582.573	56.462.292
- cessione del quinto			9.052.875			1.584.099	10.636.974	9.300.796
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	**-**	**-**	**100.047.329**	**-**	**-**	**13.959.000**	**114.006.329**	**89.804.770**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.2.1– Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31.12.24			Totale 31.12.23		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	6.562	-	6.562	6.620	-	6.620
Da oltre 1 anno fino a 2 anni						
Da oltre 2 anno fino a 3 anni						
Da oltre 3 anno fino a 4 anni						
Da oltre 4 anno fino a 5 anni						
Da oltre 5 anni						
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**6.562**	**0**	**6.562**	**6.620**	**-**	**6.620**
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)		-	-		-	-
Valore residuo non garantito (-)	- 6.562	-	- 6.562	- 6.620	-	- 6.620
Finanziamenti per leasing	**6.562**	**-**	**6.562**	**6.620**	**-**	**6.620**

A.2.2 – Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31.12.24	Totale 31.12.23	Totale 31.12.24	Totale 31.12.23
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli			6.562	6.620
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	**-**	**-**	**6.562**	**6.620**

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31.12.2024	**Totale 31.12.2023**	**Totale 31.12.2024**	**Totale 31.12.2023**	**Totale 31.12.2024**	**Totale 31.12.2023**
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili					**6.562**	**6.620**
- Autoveicoli					6.562	6.620
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale					**6.562**	**6.620**

A.2.4 – Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	**34.629.065**	**344.818**	**34.284.247**	**22.528.122**	**179.734**	**22.348.388**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	34.629.065	344.818	34.284.247	22.528.122	179.734	22.348.388
2. Deteriorate	**4.784.039**	**4.139.102**	**644.936**	**3.434.959**	**2.943.834**	**491.125**
2.1 Sofferenze	**4.285.622**	**3.868.472**	**417.150**	**3.061.686**	**2.741.382**	**320.304**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	4.285.622	3.868.472	417.150	3.061.686	2.741.382	320.304
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	4.285.622	3.868.472	417.150	3.061.686	2.741.382	320.304
2.2 Inadempienze probabili	**123.349**	**75.101**	**48.248**	**122.983**	**72.559**	**50.424**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	123.349	75.101	48.248	122.983	72.559	50.424
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	123.349	75.101	48.248	122.983	72.559	50.424
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	**375.068**	**195.529**	**179.539**	**250.290**	**129.893**	**120.397**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	375.068	195.529	179.539	250.290	129.893	120.397
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	375.068	195.529	179.539	250.290	129.893	120.397
Totale	**39.413.103**	**4.483.920**	**34.929.183**	**25.963.081**	**3.123.568**	**22.839.513**

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.2 –Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2024	31.12.2023
- a vista	491.863	350.262
- fino a 3 mesi	2.624.299	6.691.320
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	5.393.910	13.778.579
- da 6 mesi a 1 anno	12.208.844	1.943.541
- oltre 1 anno	14.210.268	75.811
- durata indeterminata		
Totale	**34.929.183**	**22.839.513**

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Operazioni pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	65.513.137	45.019.121
2. Operazioni pro solvendo	-	-
Totale	**65.513.137**	**45.019.121**

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	**1.689.837.020**	**24.198.478**	**1.665.638.542**	**1.570.042.373**	**18.943.270**	**1.551.099.102**
- prestiti personali	385.571.278	14.115.234	371.456.044	335.310.094	10.108.835	325.201.259
- prestiti finalizzati	1.035.172.633	8.059.759	1.027.112.873	957.703.311	6.581.651	951.121.659
- cessione del quinto	269.093.110	2.023.485	267.069.625	277.028.968	2.252.784	274.776.184
2. Deteriorate	**30.786.112**	**16.752.328**	**14.033.784**	**24.226.569**	**13.325.136**	**10.901.432**
Prestiti personali	13.834.010	7.721.427	6.112.583	10.287.985	5.872.111	4.415.873
- sofferenze	5.321.148	3.630.927	1.690.221	2.683.337	2.257.109	426.228
- inadempienze probabili	3.329.732	1.538.262	1.791.470	4.079.333	1.887.986	2.191.347
- esposizioni scadute deteriorate	5.183.130	2.552.238	2.630.892	3.525.315	1.727.017	1.798.299
Prestiti finalizzati	13.999.099	8.464.538	5.534.561	11.147.521	6.900.970	4.246.552
- sofferenze	5.593.011	4.324.327	1.268.685	3.416.807	3.054.028	362.780
- inadempienze probabili	3.031.159	1.453.216	1.577.942	3.123.716	1.513.965	1.609.751
- esposizioni scadute deteriorate	5.374.929	2.686.995	2.687.934	4.606.998	2.332.977	2.274.021
Cessione del quinto	2.953.004	566.364	2.386.640	2.791.063	552.055	2.239.007
- sofferenze	1.119.418	274.912	844.506	1.109.857	314.255	795.602
- inadempienze probabili	983.477	142.776	840.701	1.066.043	153.080	912.964
- esposizioni scadute deteriorate	850.109	148.676	701.433	615.163	84.721	530.442
Totale	**1.720.623.132**	**40.950.807**	**1.679.672.326**	**1.594.268.941**	**32.268.406**	**1.562.000.535**

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2024	**Totale 31.12.2023**	**Totale 31.12.2024**	**Totale 31.12.2023**
- fino a 3 mesi	191.739.925	166.294.157	2.932.761	2.034.669
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	376.367.934	353.515.694	3.094.850	2.966.367
- oltre 1 anno fino a 5 anni	891.489.348	840.474.028	7.433.074	5.548.343
- oltre 5 anni	206.041.336	190.815.224	573.098	352.053
- durata indeterminata				
Totale	**1.665.638.542**	**1.551.099.102**	**14.033.784**	**10.901.432**

C.3 –Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Sella Personal Credit attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato, proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della Società stessa e del Gruppo di cui fa parte e consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità del proprio attivo.
Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Risk Management, Antiriciclaggio e Compliance) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management, in sinergia con la funzione di Risk management della Capogruppo, ha la *mission* di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le *best practice* di sistema.
La funzione di Risk Management risulta distinta ed indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.
Uno dei principi fondamentali cui la Società si ispira è l'efficiente monitoraggio/controllo del rischio credito, attività nell'ambito della quale sono stati sviluppati strumenti di controllo e gestione in linea sia con i principi contabili IFRS attualmente vigenti sia con riferimento agli *standard* di sistema.
Al fine della gestione/prevenzione del rischio credito in accettazione, la Società si avvale di sistemi di *scoring*, nonché di processi di fido con adeguati livelli di controllo. L'erogazione del credito è abbinata a giudizi sintetici (*rating*) che consentono la gestione di ciascuna pratica secondo tecniche oggettive ed uniformi.
Il monitoraggio del rischio di credito *post* accettazione avviene attraverso tecniche e prassi consolidate ed una reportistica di dettaglio in grado di garantire l'intercettazione di eventuali andamenti anomali.
Con periodicità mensile, la funzione di Risk Management della Società provvede ad aggiornare i valori di perdita attesa per tutti i prodotti in portafoglio (credito al consumo, carte di credito, cessione del quinto e dilazioni di pagamento) sia per le posizioni *in bonis* sia deteriorate, funzionali al calcolo delle svalutazioni forfettarie e analitiche. La perdita attesa viene stimata utilizzando, per il credito al consumo e per le carte/linee di credito, una metodologia di calcolo adottata dal Gruppo Sella ai sensi dello standard contabile IFRS 9, inclusiva anche delle logiche di calcolo degli stage, delle metriche di rischio, delle informazioni *forward looking* e delle perdite attese

lifetime, e garante della massima coerenza con i modelli di PD, LGD ed EAD utilizzati ai fini AIRB. Relativamente alla cessione del quinto, invece, si utilizza una metodologia interna sviluppata pur sempre in collaborazione con la Capogruppo e ai sensi dello standard contabile IFRS9.

Vengono inoltre prodotti, con periodicità mensile, report relativi alle *performances* dei prodotti e dei canali in termini di *bad rate*, costo del rischio e indici di rischio, i quali permettono, tra le altre cose, di verificare i dati di produzione e il funzionamento della delibera in generale.

Le principali metriche e analisi sono condivise con le differenti unità organizzative preposte nonché all'interno dei vari Comitati di Controllo e con la Direzione Generale e, relativamente agli indicatori più significativi, anche in Consiglio di Amministrazione. In caso di necessità, sono intraprese specifiche azioni di mitigazione del rischio assunto sia per quanto riguarda la rischiosità della clientela in accettazione sia sui canali di provenienza piuttosto che attraverso l'applicazione di vincoli operativi (variazione *cut-off* delle PD di accettazione, blocco o chiusura *dealer*, introduzione vincoli operativi quali la tipologia di pagamento tramite addebiti Sepa Direct Debit (SDD) o restrizioni sulla tipologia di clientela finanziabile o sugli importi, ecc.).
Inoltre, in linea con la normativa in vigore, i principali indicatori di rischio (*Key Risk Indicator*) sono monitorati attraverso il R.A.F. (*Risk appetite Framework*), condiviso mensilmente con il Risk Management di Capogruppo. In particolare, attraverso il R.A.F. vengono definite le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Capacity* e *Risk Tolerance* per tutti i rischi principali (adeguatezza patrimoniale, credito, operativo, riciclaggio, non conformità), oltre che per i rischi informatici, reputazionali, strategici, tasso *banking book*, modello, condotta, privacy, *data risk* e di liquidità.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti Generali

- Credito finalizzato

Tale prodotto prevede, a fronte dell'acquisto di un bene o servizio, l'erogazione di una somma pari al costo del bene o servizio acquistato, al netto di eventuali anticipi corrisposti con altre modalità di pagamento, e il suo progressivo ammortamento con un piano con rate predeterminate. La somma finale non è versata al cliente ma, su

disposizione di quest'ultimo, al venditore del bene o servizio oggetto del finanziamento.
Nell'ambito di questa forma tecnica di finanziamento, alla più tradizionale proposta rivolta ai consumatori privati, Sella Personal Credit abbina soluzioni rivolte a famiglie consumatrici quali PMI e Ditte Individuali e anche specifiche e selezionate convenzioni per le necessità di Condomini, seguendo procedure e valutazioni studiate per tali tipologie di clientela.

L'offerta del finanziamento è operata dalla distribuzione commerciale attraverso il canale tradizionale e quello virtuale rappresentato da Internet.

In caso di prestiti finalizzati a PMI e Ditte Individuali, al ricorrere di determinate condizioni, è attiva una convenzione con il Medio Credito Centrale per l'acquisizione di garanzie sulle cosiddette Operazioni finanziarie di Importo Ridotto.

La rete commerciale stipula con gli esercenti apposite convenzioni che regolano l'attività distributiva.

- Credito personale

Il collocamento di crediti non finalizzati avviene utilizzando reti bancarie, agenti in attività finanziaria e/o assicurativi, mediatori creditizi, accordi di distribuzione con altri intermediari autorizzati e attraverso il sito *web* istituzionale della Società. Il portafoglio già acquisito è altresì interessato da iniziative *repeat business* per i clienti che hanno un profilo adeguato alla Società: elementi caratterizzanti sono l'impiego di politiche di *marketing* diretto e un'accurata segmentazione della clientela obiettivo.
Nessuna delle reti di collocamento svolge attività di delibera e liquidazione, essendo queste totalmente centralizzate.

- Carte di Credito

Relativamente ai finanziamenti attinenti le carte di credito, si tratta di operazioni basate sulla presenza di una linea di credito rotativo utilizzabile attraverso una carta appartenente al circuito VISA.

Tale prodotto è distribuito direttamente dalla Società ai propri clienti (mediante canale *web* e canale telefonico), valutati attraverso un modello statistico e opportunamente segmentati attraverso iniziative di *marketing* diretto.

- Linee di Credito rotative

È attivo lo strumento della carta su circuito privativo: esso consiste in un affidamento utilizzabile mediante carta di credito privativa che consente, nei limiti dell'importo assegnato, di effettuare acquisti con rimborso rateale di polizze assicurative e prodotti o servizi esclusivamente presso gli aderenti al circuito privativo convenzionati con Sella Personal Credit.
Tali aderenti possono essere agenti assicurativi o esercenti *e-commerce*.
Inoltre, è disponibile il prodotto "*Go! Credit*", una linea di credito rotativa con un credito assegnato utilizzabile per mezzo di un'applicazione tramite *smartphone e tablet*. Nel corso del 2018 il prodotto *Go! Credit* è stato collocato in modalità *white label* con la denominazione "*Credit Boost*" attraverso Hype, un conto di moneta elettronica a cui è associata una carta del circuito Mastercard (fisica e virtuale) che permette una gestione completa del denaro da *smartphone*.

- Leasing

Il prodotto non è più attivo e il portafoglio in essere è gestito esclusivamente in un'ottica di recupero crediti.

- Cessione del quinto dello stipendio e della pensione, deleghe di pagamento

Il prodotto è sviluppato direttamente dalla Società; è collocato attraverso la propria rete di agenti in attività finanziaria o reti di altri istituti finanziari con appositi accordi di distribuzione e promosso dalle succursali del gruppo di appartenenza, dal canale dei mediatori e dal canale *web* della Società, oltre che attraverso l'acquisizione dei crediti da società specializzate nel prodotto.

Le caratteristiche del prodotto, la copertura assicurativa obbligatoria, il *target* di riferimento portano a una naturale integrazione con il processo distributivo del credito personale.
Sia la cessione del quinto che il credito personale possono essere collocate attraverso il marchio "Sofacile", una vera e propria filiale virtuale in cui operatori della Società o agenti in attività finanziaria seguono il cliente in tutta la procedura di *onboarding*, offrendo consulenza e, oltre alla già sperimentata firma digitale certificata, anche la procedura di video identificazione.

In un'ottica di frazionamento del rischio le polizze assicurative obbligatoriamente previste per questo prodotto sono stipulate con diverse compagnie di assicurazione

individuate insieme al Gruppo Sella e per le quali, periodicamente, viene altresì valutato il rischio di controparte.

- Dilazioni gratuite di pagamento

Sella Personal Credit ha attivato il prodotto APPpago, un prodotto di *factoring* rivolto agli esercenti interessati allo smobilizzo di crediti ed alla prestazione di servizi aggiuntivi alla propria clientela. È formalizzato attraverso un accordo denominato "Richiesta di cessione di crediti" che a tutti gli effetti rappresenta una convenzione fra Sella Personal Credit e l'esercente. Lo schema dell'operazione prevede che l'esercente, in forza della sottoscrizione del contratto quadro di cessione dei crediti *pro-soluto* sopra citato, ceda il credito vantato nei confronti del proprio cliente a Sella Personal Credit, la quale corrisponde il prezzo di cessione del credito all'esercente concedendo contestualmente al cliente del *merchant* gratuitamente una dilazione di pagamento del prezzo di acquisto del bene. Il cliente effettuerà il pagamento dilazionato del bene acquistato tramite addebiti Sepa Direct Debit (SDD) sul proprio conto corrente o, alternativamente, mediante la funzione di addebito ricorrente su Carta di Credito. Pertanto, le soluzioni disponibili consentono di raggiungere clienti che hanno a disposizione bancomat, postamat e carte di credito di circuito, escludendo le carte prepagate.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

- Selezione dei canali di acquisizione della clientela

Nel credito al consumo la prima fase dell'attività prevede la selezione dei canali da convenzionare, degli agenti in attività finanziaria a cui conferire mandato di agenzia nonché dei mediatori con cui concludere convenzioni di mediazione.

L'attività di convenzionamento e selezione dei *partners* riveste importanza strategica per il corretto sviluppo della Società ed è decisiva per il contenimento del rischio.

Infatti, la qualità delle richieste di finanziamento è strettamente correlata alla provenienza delle operazioni: intrattenere rapporti commerciali con controparti marginali del mercato, occasionali per il flusso di lavoro, superficiali nella conduzione aziendale o addirittura in tensione di liquidità e/o con dubbio *standing* creditizio richiede più approfondite attività di valutazione stante il rischio

sensibilmente più elevato rispetto allo *standard*. Relativamente alle attività di agenti e mediatori, è rilevante l'osservazione degli avvenimenti registrati in OAM nonché la verifica del corretto adempimento di quanto previsto e richiesto dal citato organismo da parte dei *partner* selezionati.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto opportuno disciplinare tali rapporti attraverso una dettagliata procedura volta a identificare la documentazione, l'istruttoria e l'iter idonei ad analizzare i profili di esercenti, agenti e mediatori che si candidano al collocamento o promozione dei prodotti della Società. La procedura disciplina, inoltre, quali siano le caratteristiche dei *partner* la cui ragione sociale viene inserita in un programma di monitoraggio continuo da parte di un *provider* esterno, attraverso il quale vengono acquisite in tempo reale di informazioni relative ad accadimenti che possano generare attenzione o consigliare la sospensione dei rapporti.

Le attività inerenti il convenzionamento degli esercenti e la valutazione dei fornitori da cui pervengono le richieste di finanziamento sono di competenza dell'ufficio convenzioni e mandati che riporta all'Area Credito.

Il Comitato Controllo Rischi, attraverso la Commissione Operativa, gestisce le attività relative al rischio esercenti convenzionati/fornitori, sia per la valutazione dei nuovi rapporti sia per il monitoraggio di quelli in essere, tramite la consultazione di indici di qualità, il coordinamento degli interventi di controllo, la proposta di chiusura in base alle *performances* e la valutazione di *alert* che possono essere emessi in relazione a singole posizioni canalizzate dagli esercenti.

L'ufficio convenzioni e mandati ha, quindi, nel processo di selezione dei canali di acquisizione della clientela, funzione operativa mentre il Comitato Controllo Rischi, nella sua funzione di monitoraggio, esercita un controllo di secondo livello.

Ad ulteriore presidio è presente il Comitato Fidi, i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione ed a cui riporta le proprie delibere. Il Comitato monitora i rapporti con convenzionati attivi il cui *trend* di finanziamenti intermediati indica la possibilità di effettuare presentazioni di richieste di affidamento complessivamente superiori a 1.000.000 (un milione) di euro l'anno, definisce gli eventuali interventi in funzione degli indicatori di rendimento e rischiosità di ciascun rapporto oggetto di osservazione, analizza le segnalazioni anomale sulle *perfomance* qualitative evidenziate dalla funzione Risk Management, dall'Area Credito o dal Comitato Controllo Rischi e valuta i provvedimenti correttivi da questi proposti, definendo, se del caso, propri interventi. Delibera, inoltre, circa i plafond da attribuire alle compagnie assicurative utilizzate per la Cessione del Quinto nel limite di un

milione di euro di *Credit Risk Equivalent*, piuttosto che rispetto al rischio di controparte associato alle società specializzate da cui vengono acquistati importi definiti di crediti derivanti da cessione del quinto nella forma del *pro-soluto*.

- Selezione degli affidati

Relativamente al credito al consumo finalizzato, le politiche di credito innanzitutto partono da considerazioni relative ai beni o servizi da finanziare e dalle tipologie di distribuzione messe in atto dal *dealer*. Quindi, definendo a priori le tipologie di prodotti o servizi graditi e non graditi, è eseguita anche una prima selezione del rischio riveniente.

Altra scelta strategica per quanto riguarda le politiche di credito è la valutazione degli affidamenti per mezzo di *data entry* operato dalla rete commerciale, ma verificato centralmente ed autonomamente in virtù di un sistema di acquisizione ottica di tutti i documenti relativi al contratto ed ai soggetti contraenti e di verifiche di conformità effettuate sulla base di strumenti ad elevato *standard* di affidabilità. Le informazioni relative alla clientela così acquisite sono altresì arricchite da eventuali dati recuperabili dalle altre legal entities del Gruppo Sella e trattate, per quanto possibile, da sistemi di *scoring* che permettono di implementare logiche statisticamente robuste, esaustive dell'universo delle informazioni disponibili, oggettive e controllabili.
Lo *scoring* di PD andamentale, inoltre, in abbinamento a caratteristiche sociodemografiche e parametri di credito prestabiliti, è utilizzato per la profilazione dei clienti già in portafoglio cui indirizzare offerte commerciali mirate.

Circa la selezione degli affidati per operazioni *ex novo* di prestito personale e carta di credito/linea di credito, siano essi rivenienti da attività dirette sia intermediate da agenti e mediatori creditizi, la Società adotta le stesse politiche sopra esposte in merito agli affidamenti per operazioni di credito al consumo.

Riguardo il prodotto cessione del quinto dello stipendio e delega di pagamento, stante l'obbligatorietà dell'assicurazione per il perfezionamento delle operazioni, ruolo centrale nella selezione ricoprono i criteri assuntivi ed il giudizio espresso dalle compagnie assicuratrici sull'azienda terza ceduta. La Società, oltre ad utilizzare le informazioni provenienti da *bureau* esterni, si è altresì dotata di un *set* interno di criteri, complementare a quelli messi in atto dalle compagnie assicurative, con la finalità di disciplinare comportamenti e minimizzare ulteriormente il rischio afferente alla clientela affidata (cedenti) e, nel caso di Aziende Terze Cedute (ATC) private, le società datrici di lavoro dei cedenti (ceduto).

Elementi caratterizzanti il prodotto cessione del quinto, per quanto attiene le *policy* aziendali, sono l'obbligatorietà di valutazione delle operazioni tenendo in considerazione la complessiva esposizione del cliente e la definizione di una soglia minima di netto erogato, espressa in percentuale sul montante dell'operazione e definita in base al principio che le operazioni di cessione o delega di pagamento devono recare un concreto beneficio al cliente. Sempre in tema di cessione del quinto dello stipendio si segnala che la Società ha interamente recepito nelle proprie procedure le indicazioni contenute nella comunicazione di Banca d'Italia con le cautele e indirizzi per gli operatori.
Per quanto attiene i crediti di CQS acquisiti *pro soluto* da società specializzate, Sella Personal Credit formula nel contratto e negli allegati operativi i criteri di cedibilità ed attua una verifica della conseguente congruità delle posizioni appartenenti a ciascuno lotto conferito, analizzando dati e documenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Servizio *Risk Management*, con periodicità mensile, elabora un *report* denominato "Riepilogo andamento dati mensili".

Il *report* si fonda su un *set* di indicatori di qualità che misurano le *performance* dei crediti sia in fase di accettazione sia a livello andamentale su periodi di *performance* predefiniti (6, 12 e 18 mesi); in particolare sono rappresentate le seguenti principali informazioni:

- andamento della delibera automatica per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- andamento dei tassi di rifiuto e delle *override* per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- andamento PD media di accettazione per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- andamento bad rate a 6, 12 e 18 mesi, con la precisazione che per le nuove griglie AIRB *compliant* non viene utilizzato il *bad rate* a 12 mesi ma il TD AIRB di sviluppo che corrisponde al dato peggiore tra il *bad rate* a 12 mesi (rapporto tra il numero di operazioni che entro le prime 12 rate hanno raggiunto un livello di insoluto pari o superiore alle 3 rate, o stati peggiorativi del credito, e le pratiche liquidate) e la definizione normativa di default a livello di Gruppo secondo la New Default Definition;
- analisi delle coperture della Società, distinte per stato normativo del credito e per *stage*, confrontate con quelle di sistema;
- andamento costo del rischio rispetto al *budget* e rispetto al forecast.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle *performance*, analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate anche per gli addetti alla delibera.
Significativi scostamenti possono comportare la riduzione dei livelli di delibera mentre *performance* positive possono predisporre all'effettuazione di appositi test per livelli superiori.
Sono altresì disponibili indicatori quali-quantitativi interni che misurano le *performances* della rete distributiva (esercenti convenzionati e agenti/mediatori) e che hanno, in generale, la funzione di:

- segmentare il portafoglio dei *dealer* in classi che definiscono l'adeguatezza e la solidità del rapporto con l'intermediario; in tal caso, la definizione della classe di appartenenza genera riverberi sia in fase di delibera delle posizioni sia in sede di possibilità di concessione di *override*;
- evidenziare i canali maggiormente rischiosi al fine di valutare, nei Comitati della Società, azioni finalizzate al contenimento del rischio.

A supporto dei dati quali-quantitativi periodicamente rilevati sono previste verifiche telefoniche a campione dirette ai clienti sulla corretta e conforme gestione delle operazioni da parte degli esercenti convenzionati.
Per quanto riguarda la misurazione e il controllo del rischio di credito, mensilmente, la funzione di Risk Management provvede al calcolo dell'*impairment*, coerente con il nuovo principio contabile IFRS 9.
Il *framework* utilizzato per la valutazione dei crediti comprensivo delle metodologie nonché delle stime e delle assunzioni utilizzate è aggiornato con periodicità quantomeno annuale.

Per il monitoraggio dei canali di acquisizione della clientela è in essere la collaborazione con società specializzata per un monitoraggio costante delle strutture convenzionate. Sono stati definiti alcuni elementi di allerta quali indicatori di possibili situazioni anomale ed è stata elaborata apposita procedura per la segnalazione, registrazione e quantificazione di comportamenti anomali da parte degli stessi convenzionati.

Più in dettaglio:

- Acquisizione servizio di monitoraggio su anagrafiche degli esercenti

La Società ha attivato un servizio che consente di ottenere una segnalazione qualora si verifichino fatti attinenti la vita della società che siano depositati in CCIAA o

emergano segnalazioni/pregiudizievoli a carico delle società convenzionate o dei loro esponenti/soci, di cui sia stata richiesta evidenza al fornitore del servizio.
Sono monitorati i rapporti attivi appartenenti a settori merceologici che per importo medio o modalità di vendita sono considerati a maggior rischio.

- Controlli di credito automatici

Sono presenti dei controlli di credito automatici che innalzano il livello firma qualora una richiesta di finanziamento proveniente da un esercente o da un soggetto fisico ad esso collegato sia inserita a sistema o sia in gestione al contenzioso.

- Note di irregolarità

Le comunicazioni di irregolarità consistono nella segnalazione, a cura dell'ufficio che ne viene a conoscenza, di comportamenti scorretti e di situazioni di potenziale frode da parte di convenzionati, clienti, venditori, agenti, mediatori creditizi, ed esattori esterni.

Responsabile della raccolta delle note di irregolarità (ricezione, archiviazione, reportistica) è l'Ufficio Controlli Reti Distributive all'interno dell'Area Credito.
L'evidenza di una nota di irregolarità impone la gestione della stessa con risoluzione del problema evidenziato in un arco temporale ristretto, pena il blocco temporaneo e/o, in caso di mancato riscontro nei tempi stabiliti, il blocco definitivo con relativa sospensione del rapporto.

Qualora l'anomalia riscontrata sia di particolare gravità oppure immediatamente riconducibile all'esercente, si procede con la sospensione immediata del rapporto. Parimenti, comportano la sospensione immediata del rapporto concentrazioni significative di segnalazioni sullo stesso canale in un ristretto arco temporale.

Quale controllo di secondo livello, mensilmente è elaborata dalla funzione Risk Management un'analisi delle concentrazioni di rischio, al fine di consentire il monitoraggio dell'operatività dei convenzionati, agenti e mediatori creditizi.

Sono, infine, previsti presidi organizzativi dedicati alla valutazione preventiva ed al monitoraggio delle controparti con cui la Società collabora per la collocazione dei propri prodotti: Comitato Fidi e Ufficio convenzionati e mandati.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attività di erogazione del credito avviene a fronte di una valutazione iniziale dei possibili clienti. La valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti sulla base della sua capacità di generare flussi finanziari adeguati al sostenimento dell'investimento in corso; oggetto di analisi è anche la verifica di un'equilibrata struttura patrimoniale.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono garanzie di tipo personale (nella maggior parte dei casi viene acquisita una coobbligazione).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Profilazione di rischio e descrizione dei processi di recupero

La mission dell'Ufficio Recupero Crediti consiste nell'acquisizione e nella lavorazione delle posizioni che evidenziano ritardi di pagamento di qualsiasi natura, al fine di gestire le attività di recupero crediti in fase stragiudiziale, perseguendo la regolarizzazione in modo permanente delle insolvenze rilevate e il contenimento del passaggio delle posizioni a contenzioso

Le macro-fasi del processo di recupero crediti sono:

1. Aggiornamento;
2. Inserimento;
3. Profilazione di rischio
4. Proposta di cessione e passaggio a perdita del credito.

La gestione delle attività di recupero stragiudiziale è diversificata a seconda di:

- Operazioni di Consumo e Carte/Linee di Credito;
- Operazioni di dilazione di pagamento;
- Operazioni di Consumo - Prestito finalizzato "Condomini" e "PMI";
- Operazioni di Leasing;
- Operazioni di CQS/CQP/Delega di pagamento.

Aggiornamento

L'Ufficio Recupero Crediti provvede giornalmente ad aggiornare le posizioni dei clienti in recupero e in pre-recupero, mediante l'utilizzo di un apposito punto di menù presente sul sistema informativo, denominato "Aggiornamento pratiche", che recepisce in recupero gli eventi contabili registrati sul partitario: tale operazione permette la storicizzazione delle pratiche dei clienti che hanno pagato l'insoluto; per i clienti in pre-recupero non permangono tracce, mentre, per i clienti in recupero il passaggio a storico lascia traccia sull'anagrafica del cliente mediante specifico attributo gestionale identificativo.

L'aggiornamento, qualora rilevi un evento contabile significativo può:

- storicizzare la posizione, qualora le insolvenze siano state regolarizzate;
- modificare la classificazione della pratica, generando passaggi di operatori per l'attività di sollecito telefonico e/o affidamento al recupero esterno;
- generare in maniera automatica, ove previsto, comunicazioni di sollecito cartaceo, contenenti il conteggio dell'importo scaduto, trasmesse a mezzo raccomandata e/o via mail.

Tali lettere sono diverse per contenuto in funzione dei seguenti elementi:

- numero di rate scadute;
- provenienza della posizione (consumo "CO" e carte e linee di credito "CA");
- tipologia di prodotto (per operazioni di prestito consumo finalizzato riconducibili al prodotto "Condomini" e per le dilazioni di pagamento - prodotto APPpago sono previste comunicazioni di sollecito ad hoc).

Tutte le comunicazioni inviate ai clienti in ritardo contengono l'Avviso di imminente registrazione del ritardo di pagamento nei SIC.

Mediante l'aggiornamento, quindi, il sistema informativo aggiorna e movimenta le classificazioni (solamente per le posizioni non affidate ad Agenzie di Recupero esterno limitando a situazioni eccezionali gli interventi manuali). Non sono previste delibere per il passaggio a sofferenza (tranne che per le operazioni di prestito finalizzato - prodotto "Condomini") e per l'attribuzione dei vari gradi di ritardo da una o più rate, in quanto il tutto è definito a monte dell'operatività e il sistema informativo registra il numero delle rate scadute e non pagate ed esegue le azioni di recupero previste dalla procedura.

Inserimento e aggiornamento posizioni

L'acquisizione delle nuove posizioni in recupero crediti e in pre-recupero avviene con periodicità settimanale per tutte le provenienze (Credito al consumo, Carte e Linee di Credito, Dilazioni di pagamento e CQS/CQP/Deleghe di Pagamento), salvo diverse disposizioni definite dal Responsabile dell'Area Credito e/o dell'Ufficio Recupero

Crediti. Si specifica che, in particolare, l'ultimo inserimento del mese avviene entro sette giorni lavorativi precedenti l'ultimo giorno di calendario.
L'operazione viene effettuata con l'utilizzo di un apposito punto di menù presente sul sistema informativo, denominato "Inserimento pratiche", che determina l'ingresso automatico in recupero crediti delle posizioni.
Affinché la pratica sia acquisita in recupero crediti, è sufficiente che sia soddisfatta una delle quattro condizioni, appositamente parametrizzate sul sistema informativo, di seguito descritte:

- Prima condizione: la pratica deve avere un certo numero di rate interamente insolute, con determinati giorni di ritardo, per un importo minimo di totale insoluto. Si precisa che i giorni di ritardo insoluto, impostati per la provenienza "CO" e per quella "CA pari a 10 gg., sono poi differenziati per forma di pagamento (sono infatti pari a 10 gg. solo per la prima rata con bollettino postale e con addebito su carta di credito, mentre sono pari a 1 giorno per qualsiasi rata in modalità SDD e per qualsiasi prodotto);
- Seconda condizione: la pratica deve presentare un importo minimo di altri addebiti insoluti (nel computo degli altri addebiti non entrano gli interessi di mora);
- Terza condizione: la pratica deve presentare un importo minimo di interessi di mora insoluti;
- Quarta condizione: la pratica che presenta delle rate parzialmente pagate entra in recupero anche se l'importo insoluto è inferiore o uguale alla franchigia rata, se il totale insoluti in franchigia è superiore alla franchigia totale.

Si evidenzia come alcune situazioni particolari vengano inserite in recupero crediti indipendentemente dai parametri sopra indicati. In dettaglio:

- Pratiche con accodamenti
- Rifinanziamenti
- Frodi
- Infedeltà convenzionati
- Gestione spese recupero fine contratto
- Decessi
- Procedure concorsuali

Rispetto all'elenco sopra riportato, nel corso del 2021, una gestione a parte è stata dedicata ai contratti oggetto di moratorie governative e associative. Tali crediti, in virtù della situazione emergenziale in corso e soprattutto dei criteri di ammissibilità definiti, sono stati interessati da accodamenti non onerosi o onerosi per i periodi di volta in volta definiti con i decreti ministeriali piuttosto che rispetto alle indicazioni

dell'associazione di categoria. Nello specifico quelli onerosi coprono il periodo a partire dal 1° luglio 2021 fino al termine del 31 dicembre 2021.
Inoltre, per tali contratti, in ottica di monitoraggio delle posizioni e soprattutto di verifica di persistenza delle condizioni che hanno generato le richieste di sospensione dei pagamenti, è stata attivata sin dalle prime fasi dell'emergenza una procedura di contatto periodico con la clientela volto ad offrire continua assistenza e supporto.
L'inserimento in pre-recupero/recupero e il conseguente abbinamento a determinate classificazioni generano, per le posizioni acquisite, una comunicazione di sollecito contenente anche l'avviso di imminente registrazione del ritardo nei SIC.

Profilazione del rischio

Presupposto per l'attività di recupero del credito è la profilazione di rischio delle posizioni: a tale scopo la Società utilizza indicatori derivanti dai modelli AIRB per indirizzare e prioritizzare le strategie di recupero.
A seguito dell'operazione di inserimento, è previsto un intervento volto a differenziare le azioni di recupero sulla base della clusterizzazione derivante dal rating AIRB. In particolare, le controparti oggetto di recupero vengono suddivise, sulla base dei parametri precedentemente menzionati e previsti da un apposito programma sul sistema informativo, in due o tre cluster a seconda della tipologia di prodotto: rischio alto rischio medio e rischio basso. Tali soglie facilitano l'individuazione di azioni di recupero mirate e congrue sulla base del rischio, specialmente nella fase di maturazione di insolvenze e di nuovo ingresso a recupero dal bonis.
Inoltre, per favorire un maggior presidio delle posizioni in difficoltà, è stato aggiunto al rating il parametro di LGD, funzionale per l'identificazione delle azioni di recupero idonee.
Sulla base delle profilazioni restituite dal rating AIRB sono definite le classificazioni delle posizioni a recupero e, in funzione della classificazione assunta, si avviano i processi di recupero. I processi sono diversificati in funzione della provenienza delle posizioni (credito al consumo – prestito personale, prestito finalizzato, prestito auto - Carte e Linee di Credito) e della tipologia di prodotto (Dilazione di pagamento APPpago, PMI, Condomini).
La sopra citata impostazione permette anche di definire un iter operativo differenziato per cluster: ogni cluster è definito come insieme di contratti che siano accomunati da un'identità comune che risulti dall'incrocio matriciale dei dati di prodotto (e, all'interno del prodotto consumo, un'ulteriore differenziazione per tipo prodotto), risultanza della profilazione del rating AIRB e dell'esposizione del cliente in termini di scaglione di importo e insoluto.

Gestione attività di recupero stragiudiziale

Operazioni di provenienza Consumo e Carte/Linee di Credito

Le fasi dell'attività di recupero svolta per operazioni di provenienza CA e CO si possono riepilogare nel seguente modo:

- Recupero *Early* telefonico;
- Nuova presentazione *Sepa Direct Debit* (SDD) insoluto;
- Recupero domiciliare ante Decadenza Beneficio del termine (di seguito anche DBT) /Costituzione in Mora (di seguito anche CM);
- Gestione Prevenzione DBT;
- Comminazione Decadenza dal beneficio del termine e costituzione in mora e gestione post-DBT/CM.

Recupero *Early* telefonico

Una volta effettuata la profilazione del rischio e individuata la *severity* delle posizioni, le pratiche vengono indirizzate alla gestione telefonica esterna, tenendo conto:

- della provenienza dell'operazione e del numero di insolvenze registrate (fino a 4 rate per il consumo e 2 rate per le carte e Linee di Credito);
- del risultato della profilazione;
- della finalizzazione del credito (prestito auto, finalizzato o personale);
- del livello di rischio (somma di insoluti e capitale residuo).

L'Agenzia di Recupero esterno contatta telefonicamente il debitore, sollecitando il pagamento dell'insoluto e degli oneri passivi maturati e/o addebitati. Ad ogni telefonata l'operatore, tramite l'accesso al sistema informativo di Sella Personal Credit S.p.A., è tenuto ad inserire un'azione, abbinando uno specifico esito, in modo che rimanga traccia dell'attività svolta e che la stessa sia monitorabile dall'Ufficio Recupero Crediti.

Qualora durante l'attività telefonica si verifichi l'irreperibilità telefonica del cliente, la posizione viene trasmessa anticipatamente in gestione ad una Agenzia di Recupero esterno domiciliare specializzata.

Nuova presentazione *Sepa Direct Debit (SDD)* insoluto

In parallelo o in sostituzione dell'attività di Recupero telefonico, Sella Personal Credit ha, a partire dal 2019, individuato delle attività di gestione degli insoluti a basso impatto in termini di costi ed invasività. In particolare, attraverso una matrice decisionale che individua le posizioni su cui vi è maggiore probabilità di successo, opera attraverso un'azione di ripresentazione dell'importo precedentemente insoluto con un nuovo *Sepa Direct Debit* (SDD) la cui scadenza è allocata in una decade diversa rispetto a quella in cui ricade la scadenza definita da piano di ammortamento.

Le posizioni entrate a recupero, che vengono selezionate dalla procedura automatica per l'attività di riemissione della rata insoluta, sono affidate fittiziamente in un lotto avente scadenza corrispondente alla data di ripresentazione, al fine di escluderle dall'iter standard di recupero e dalla generazione di spese di recupero e invio della comunicazione di sollecito.
Qualora per la stessa rata dovesse essere registrato un nuovo insoluto, la posizione viene fatta rientrare immediatamente nel circuito standard dell'attività di sollecito.
Oltre alla procedura automatica sopra specificata, in questa fase del processo di gestione è altresì prevista la possibilità di eseguire un'ulteriore ripresentazione SDD della rata insoluta, previa valutazione interna dell'Ufficio Recupero.

Recupero domiciliare ante Decadenza Beneficio del termine/Costituzione in Mora

Le posizioni che non hanno avuto esito positivo nella fase di recupero telefonico sono affidate ad una Agenzia di Recupero esterno o ad un incaricato territorialmente competente per la visita domiciliare del debitore, tenendo conto della provenienza dell'operazione e del numero di insolvenze registrate:

- per il consumo da 3 a 5 rate a seconda della finalizzazione del credito, del risultato della profilazione, del livello di rischio; in caso di irreperibilità telefonica del cliente l'attività domiciliare può essere anticipata a 1 - 2 rate insolute.
- per le carte e Linee di Credito, 3 rate impagate.

In funzione delle diverse fasce di insoluto e della provenienza della posizione debitoria, sono previste diverse battute di affidamento *home collection*, con opzioni operative differenziate, quali la durata dell'affidamento, la possibilità di acquisire o meno piani di rientro, l'opportunità di concedere facilitazioni (es. rifinanziamento, accodamenti), la facoltà di accettare transazioni a stralcio, la possibilità di richiedere proroghe nelle tempistiche massime indicate e di poter usufruire di determinati strumenti di pagamento o di altri.
La distribuzione degli affidamenti avviene secondo una mappa specifica che differenzia l'impiego delle Agenzie di Recupero esterno per area geografica e fascia di insoluto in modo da coprire capillarmente il territorio e da non avere affidamenti consecutivi alla stessa società. Le Agenzie di Recupero esterno, durante il mandato esattoriale, sono tenute a rendicontare periodicamente in maniera puntuale in merito all'attività di recupero domiciliare svolta.

Gestione Prevenzione DBT/CM

Per le posizioni debitorie che alla fine del mese di riferimento rischiano la risoluzione contrattuale è prevista una strategia mirata ad arginare tempestivamente la

comminazione della decadenza dal beneficio del termine/costituzione in mora, denominata convenzionalmente "Prevenzione".
Nello specifico, rientrano in tale gestione le posizioni che, all'inizio del mese di riferimento, presentino una situazione di insolvenza tale per cui:

- per il credito al consumo è condizione sufficiente che siano scadute e impagate 6 rate e che alla fine del mese di riferimento sia scaduta e impagata anche la settima rata; per le pratiche che hanno meno di 7 rate insolute, ma hanno il piano di ammortamento terminato, è condizione necessaria che siano trascorsi 7 mesi dalla rata che presenta il maggior grado di anzianità;
- per le carte e le Linee di Credito l'estratto conto del mese corrente deve rilevare la presenza della quinta rata insoluta.

Il numero di rate scadute e impagate può subire variazioni, qualora si valuti l'opportunità di anticipare tale tipologia di gestione, per il contenimento del passaggio delle posizioni a sofferenza.
Sono escluse da tale gestione le pratiche targate con particolari attributi del recupero, tali da identificarle quali posizioni oggetto di sinistro o di frode o di inadempimento del fornitore o con piano di rientro attivo.
Per le posizioni che presentano le caratteristiche suddette è prevista un'attività di affidamento ad Agenzie di Recupero esterno opportunamente selezionate e specializzate nella gestione di tale tipologia di *cluster*, che si occupano di *phone collection* (per "CA" e "CO") oppure di *home collection* ("CO").
È prevista inoltre un'attività di monitoraggio, effettuata con periodicità settimanale, a cura del referente interno all'Ufficio Recupero Crediti, sull'attività di recupero svolta dalle Agenzie di Recupero esterno, volta a identificare le pratiche per le quali è intervenuta una situazione migliorativa della situazione debitoria, al fine di escluderle dalla risoluzione contrattuale.

Comminazione Decadenza dal beneficio del termine e costituzione in mora e gestione post-DBT/CM

Alla fine del mese di riferimento, il ritorno negativo delle posizioni dalla gestione di "Prevenzione" presuppone un'ulteriore valutazione che comunque, salvo casi particolari (quali, a titolo esemplificativo, contestazione del debitore, contenzioso con l'esercente convenzionato) conduce alla comminazione della decadenza dal beneficio del termine o, per le posizioni di cui è terminato il piano di ammortamento, alla costituzione in mora; tale attività è effettuata mensilmente e riguarda i debitori che hanno maturato 7 rate insolute per il credito al consumo e 5 per le carte di credito.
Il passaggio a sofferenza può avvenire anche su posizioni con un numero di rate impagate inferiori rispetto a quelle sopra specificate (sempre nel rispetto delle condizioni contrattuali), qualora dalle relazioni di gestioni precedenti emerga un'evidente impossibilità di recupero del credito.

Possono essere escluse dalla comminazione delle sanzioni di cui sopra le posizioni che, nonostante si trovino in tale posizione di morosità, appartengano alle seguenti tipologie:

- affidamento in essere ad Agenzia di Recupero esterno con promessa di pagamento a stretto giro e comunque entro i 10 giorni successivi;
- presenza di pagamenti viaggianti di cui è stata acquisita documentazione non ancora recepita in estratto conto;
- esistenza di Piano di Rientro attivo: la presenza di quest'ultimo è garantita da uno specifico controllo, effettuato con periodicità mensile; per tale tipologia, l'esclusione viene comunque valutata mensilmente in maniera analitica dal Responsabile dell'Ufficio Recupero Crediti.

L'attività di comminazione delle DBT/CM avviene tramite il sistema informativo: la contabilizzazione è eseguita massivamente e in modo automatizzato dal Responsabile dell'Ufficio Recupero crediti o dell'Area Credito.
Collegata automaticamente all'azione di comminazione è la produzione di lettera di decadenza, il cui invio avviene a mezzo raccomandata A.R. a tutti i firmatari del contratto. Tale comunicazione è differenziata sulla base del tipo di risoluzione (DBT o CM), della provenienza (CO o CA) e, relativamente al credito al consumo, sulla base della tipologia di prodotto finanziato (PP o PA/PF).

Eccezione a tale operatività è prevista per le operazioni qualificate come truffe, per le operazioni su cui siano intervenute procedure concorsuali, e per i decessi, per cui la DBT è comminata in modalità manuale entro la fine del mese di ricezione della notizia dell'evento. Anche per le posizioni con piano di rientro attivo, per le quali, a seguito valutazione, si ravvisi la sussistenza dei requisiti per la risoluzione contrattuale, si provvede alla comminazione in modalità manuale e all'invio a mezzo raccomandata A.R. di notifica di decadenza, con testo specifico dedicato, a tutti i firmatari del contratto.

Operazioni di dilazione di pagamento
Per le posizioni "APPpago" (crediti acquistati da Sella Personal Credit con dilazione di pagamento) è prevista una gestione ad hoc per il recupero delle insolvenze che si differenzia in parte dall'iter standard riservato al prestito finalizzato tradizionale.
A seguito registrazione dell'insoluto, è programmata un'attività di ripresentazione automatica della quota insoluta, unicamente per le posizioni con una sola quota impagata e con modalità di pagamento SDD o addebito su carta di credito.
Si evidenzia come alcune situazioni particolari, quali frodi, infedeltà convenzionati e decessi, vengano inserite direttamente in recupero crediti indipendentemente dai parametri sopra indicati per l'attivazione immediata di una gestione ad hoc.

Le posizioni “APPpago”, trattandosi nella maggior parte dei casi di “Small Ticket”, vengono escluse dall’attività di profilazione di rischio, in quanto per tali operazioni è comunque previsto un processo di recupero ad hoc e differenziato rispetto alle altre tipologie di prodotti.
Per le posizioni acquisite è previsto l’invio di una comunicazione di sollecito al cliente/ceduto contenente l'avviso di imminente registrazione del ritardo nei SIC.
Si precisa inoltre che le posizioni “APPpago”, qualsiasi *severity* presentino (ante e post sofferenza) sono completamente escluse dalla maturazione di interessi di mora.
Per le operazioni sottoscritte e caricate a sistema a partire dal 15 luglio 2022, è invece prevista la maturazione di una penale di pagamento, secondo quanto riportato sulla stampa della ricevuta consegnata al cedente, sulla quale sono riportate le informazioni e il contratto. Sul sistema informativo sono individuabili come spese di esattoria.
In funzione delle diverse fasce di insoluto, sono previste per la gestione stragiudiziale diverse battute di affidamento ad Agenzie di Recupero Esterno specializzate e opportunamente selezionate di *phone collection*.
Qualora sia rilevata l’irreperibilità telefonica del cliente, viene valutata la necessità di procedere ad una richiesta a service esterno per il *refresh* delle utenze telefoniche.

Per le posizioni debitorie che alla fine del mese di riferimento hanno maturato almeno quattro quote insolute o siano trascorsi almeno 4 mesi dalla quota che presenta il maggior grado di anzianità è prevista una strategia mirata ad arginare tempestivamente la comminazione della decadenza dal beneficio del termine/costituzione in mora, denominata convenzionalmente “Prevenzione”. Il ritorno negativo delle posizioni da tale gestione presuppone un’ulteriore valutazione che comunque, salvo casi particolari (quali, a titolo esemplificativo, contestazione del cliente/ceduto, contenzioso con l’esercente convenzionato) conduce alla comminazione della decadenza dal beneficio del termine o, per le posizioni di cui è terminato il piano di ammortamento, alla costituzione in mora; tale attività è effettuata mensilmente e riguarda le posizioni che hanno maturato 5 quote insolute o per le quali siano trascorsi almeno 5 mesi dalla quota che presenta il maggior grado di anzianità.

L’attività di comminazione delle DBT/CM avviene tramite il sistema informativo: la contabilizzazione è eseguita massivamente e in modo automatizzato dal Responsabile dell’Ufficio Recupero Crediti o dell’Area Credito.
Collegata automaticamente all’azione di comminazione è la produzione di lettera di decadenza, il cui invio avviene a mezzo raccomandata A.R.

Eccezione a tale operatività è prevista per le operazioni qualificate come frodi, operazioni su cui siano intervenute procedure concorsuali, decessi, per cui la DBT è comminata in modalità manuale entro la fine del mese di ricezione della notizia

dell'evento. Anche per le posizioni con piano di rientro attivo, per le quali, a seguito valutazione, si ravvisi la sussistenza dei requisiti per la decadenza dal beneficio del termine, si provvede alla comminazione in modalità manuale e all'invio a mezzo raccomandata A.R. di notifica di decadenza, con testo specifico dedicato.

Dopo la decadenza dal beneficio del termine o messa in mora prosegue l'attività di recupero stragiudiziale crediti mediante sollecito telefonico/visita domiciliare, finalizzate a concordare il pagamento della posizione in sofferenza anche mediante piani di rientro o transazioni a saldo
Il processo, finalizzato a ottenere il pagamento totale dello scaduto o una definizione transattiva, termina - per le posizioni che hanno avuto un iter di lavorazione con esito non positivo - con la proposta di cessione o di passaggio a perdita, qualora ne ricorrano i presupposti.

Prodotto "CONDOMINI"
La gestione delle posizioni di prestito finalizzato Consumo, relative al prodotto "Condomini", è disciplinata da un processo specifico, che presuppone un'attività di recupero svolta prevalentemente all'interno dello stesso Ufficio Recupero Crediti, che ne individua il/i gestore/i.
Quest'ultimo esegue attività di sollecito telefonico/a mezzo mail/PEC nei confronti dell'amministratore di Condominio e, in caso di mancato riscontro, valuta la necessità di procedere all'affidamento ad una Agenzia di Recupero esterno di competenza domiciliare, opportunamente selezionata e specializzata nella gestione del prodotto.
Le posizioni che nel mese di riferimento, maturano cinque rate insolute e per le quali il gestore, insieme al Responsabile dell'Ufficio Recupero Crediti, riscontri l'assenza di eventuali accordi e/o possibilità per un rientro del debito, vengono in ogni caso escluse dall'attività massiva di Comminazione di Decadenza dal Beneficio del Termine/Costituzione in Mora. L'elenco di tali posizioni, corredato di relazione dettagliata, viene sottoposto dal Responsabile dell'Ufficio Recupero Crediti al parere del Comitato Fidi di Sella Personal Credit S.p.A., cui spetta la delibera in merito ad un'eventuale risoluzione contrattuale.
Qualora il Comitato sopra citato deliberi a favore della DBT/CM, l'Ufficio Recupero Crediti provvede a contabilizzare l'operazione sul sistema informativo.
A seguito della comminazione della DBT/CM, sono previsti:

- la notifica a mezzo raccomandata di comunicazione di avvenuta risoluzione contrattuale al Condominio, all'Amministratore dello stesso e a tutti i condòmini (morosi e non). Tale comunicazione deve essere inviata per conoscenza ad uno Studio Legale, opportunamente individuato dall'Ufficio Recupero
- l'eventuale attivazione di azioni giudiziali per il recupero del credito.

In caso di esito negativo di tale gestione, si procede con la proposta per eventuale cessione del credito o proposta per passaggio a perdita, qualora ne ricorrano i presupposti.

Operazioni CQS/CQP/Delega di pagamento

Gestione insoluti da *Outsourcer*

L'attività di recupero per le operazioni di CQS, CQP e Delega di Pagamento viene effettuata in collaborazione con una società esterna specializzata, la quale svolge le attività specificate nel contratto di fornitura di servizi in outsourcing e relativi allegati sottoscritto, che ne definisce modalità e tempistiche di gestione.

L'operatività dell'*outsourcer* riguarda:

- la registrazione di incassi da ente e la quadratura contabile.
- la ricezione e la lavorazione dell'estrazione da sistema informativo, eseguita dall'Ufficio Recupero Crediti e trasmessa a mezzo mail, contenente l'elenco delle posizioni, attribuite ad uno specifico operatore di recupero crediti, con almeno una quota insoluta, indistintamente per:
  - Insoluti parziali;
  - Insoluti totali;
  - La targatura delle nuove posizioni entrate a recupero con un attributo specifico, che identifica la tipologia di insolvenza. Tale attributo, durante la gestione da parte dell'outsourcer, può subire variazioni qualora subentrino eventi che modifichino la causa di insolvenza (ad esempio: passaggio da cassa integrazione a perdita d'impiego).

L'attività di recupero delle posizioni riguarda le posizioni che abbiano maturato almeno un importo insoluto minimo complessivo prestabilito.

Per i finanziamenti estinguibili dietro cessione del quinto della pensione, è prevista inoltre un'attività di accodamento massiva finalizzata ai recuperi dei crediti residui oltre la scadenza naturale dei piani di ammortamento, di quote parzialmente o totalmente insolute. Tale funzione procedurale è stata disciplinata dall'INPS con apposita comunicazione (per le regole di applicazione della stessa si rimanda al Messaggio dell'INPS n. 5301 del 14 agosto 2015).

Quote insolute dovute a decorrenza contabile della pratica

Nel caso di rinnovi di operazioni di CQP, l'Ente pensionistico comunica tramite 'atto di benestare' la data di decorrenza giuridica e data di decorrenza contabile (normalmente definita "messa in quota"). Tali date possono differire di uno o più

mesi. Per le quote in scadenza in questo periodo l'Ente non procede con alcuna forma di recupero lasciando l'onere della riconciliazione al cliente.
In tali casi si procede, nei confronti delle insolvenze emerse nel mese, con l'invio di una comunicazione a mezzo posta ordinaria e l'affido in tre battute successive ad Agenzie di Recupero specializzate per il sollecito telefonico presso il cedente. L'ultima battuta prevede anche l'invio di lettera di diffida.
Al termine di tale attività la posizione verrà valutata sulla base della durata complessiva del piano di ammortamento per riscadenziare futuri interventi di sollecito.
Nel caso di rinnovi di CQS con ATC private e, più spesso, con Enti Pubblici si può rendere necessario il posticipo di decorrenza a causa di possibili richieste di ulteriore documentazione da parte della controparte per la messa in quota (ad esempio: copia del bonifico di estinzione posizione precedente, liberatorie, prova erogazione al cliente, ecc). In questi casi l'*outsourcer* provvede a chiedere autorizzazione per il riallineamento del piano di ammortamento attraverso lo spostamento della data di decorrenza.

Attività di recupero stragiudiziale post gestione da *Outsourcer*

Al termine della lavorazione da parte dell'*outsourcer*, che avviene nel momento in cui risultino ancora insolute 6 quote intere o ci siano quote insolute da almeno 6 mesi, l'*outsourcer* restituisce all'Ufficio Recupero Crediti le operazioni per fine gestione con il fascicolo dei documenti attestanti l'attività svolta. Fanno eccezione le posizioni con sinistro aperto in caso di fallimenti, procedure concorsuali, dimissioni, licenziamento, che rimangono in gestione fino alla definizione dello stesso, o operazioni che presentano parziali di rata scaduti (altrimenti detti "Sfridi").
Al rientro negativo delle posizioni affidate, l'Ufficio Recupero Crediti effettua una valutazione analitica in merito alla motivazione insoluto e, in funzione della diagnosi sulle origini dell'insolvenza, provvede ad attivarsi per una delle seguenti strategie:

- Azione stragiudiziale verso il cedente/aventi causa
- Azione giudiziale verso cedente/aventi causa
- Azione giudiziale verso ATC
- Azione giudiziale verso compagnia assicurazione

Proposta di cessione e passaggio a perdita del credito

Per le posizioni per le quali è stata comminata la DBT/CM qualora ne ricorrano i presupposti, l'Ufficio Recupero Crediti, nel rispetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle direttive aziendali, propone il passaggio a perdita o cessione del credito analizzando le singole posizioni secondo i criteri sotto enunciati.

Cessione del credito

La cessione dei crediti fa parte delle strategie che Sella Personal Credit può adottare per gestire il contenimento delle posizioni deteriorate (NPL), al fine di ottemperare alle indicazioni pervenute da Banca d' Italia su tale materia.
Tempistiche e modalità di attuazione sono soggette a specifiche valutazioni da parte dell'Area Credito e sono illustrate e sottoposte all'approvazione del CdA con cadenza annuale.
A partire da gennaio 2018 Sella Personal Credit, oltre a perfezionare periodicamente Cessioni di *stock* di portafoglio (avente provenienza "CA", "LE" e "CO", ad esclusione del prodotto "Condomini") passato a sofferenza negli anni o mesi antecedenti alla data di cessione, prevede, sulla base di uno specifico accordo quadro, la cessione dei crediti mensile, delle posizioni di provenienza "CO" (ad esclusione del prodotto "Condomini" e APPpago) e "CA" passate in sofferenza nel mese precedente a quello di cessione.
Sella Personal Credit attualmente non esegue l'attività di cessione NPL di contratti di Cessione del Quinto e APPpago, ma sono in corso valutazioni in merito all'opportunità di procedere ad avviare tale processo, anche in ragione della presenza di una massa critica di crediti aventi i requisiti di cedibilità.

Il processo della cessione dei crediti ha inizio con un'accurata indagine di mercato finalizzata ad individuare i possibili acquirenti disponibili a valutare l'acquisto del portafoglio delle sofferenze della Società.
I presupposti necessari per dar corso alla cessione del credito sono:

- la titolarità della posizione soggettiva da cedere;
- la disponibilità della posizione soggettiva da parte del titolare (restano esclusi, pertanto, dal novero dei diritti cedibili i c.d. diritti indisponibili, dichiarati tali dalla legge o indisponibili per loro natura, perché in tal caso vi è difetto di legittimazione a disporre).

Nella selezione del portafoglio, delle posizioni in sofferenza, che sarà oggetto di cessione, verranno applicate le seguenti condizioni di esclusione, di seguito elencate:

- posizioni in affido all'Ufficio Legale e Reclami, salvo diversa valutazione da parte dell'ufficio stesso;
- pratica affidata ad Ente Esterno di Recupero con scadenza affidamento successiva alla data di estrazione del portafoglio;
- inadempimento fornitore;
- clienti deceduti con rinuncia all'eredità formalizzata e manifesta;
- posizioni qualificate come "truffe";
- posizioni per le quali è in corso l'opposizione al decreto ingiuntivo.

Da tenere infine presente che, in caso di valutazione di una cessione relativa all'intero portafoglio sofferenze, tra le condizioni di esclusione sopra riportate si valuterà di

aggiungere i piani di rientro con scadenza successiva alla data stabilita di tempo in tempo per la cessione.

Passaggio a perdita

Il passaggio a perdita è proposto ove non possibile eseguire la cessione del credito.
Definite le posizioni, queste sono proposte analiticamente dal Direttore Generale, o da soggetto da questi delegato, al Consiglio di Amministrazione che, eseguite le opportune valutazioni, delibera in merito.
Deliberato il passaggio a perdita, la lista delle posizioni e gli importi sono trasmessi all'Ufficio Amministrazione per la verifica dei corretti requisiti contabili e la successiva contabilizzazione.

La definizione dei criteri di assoggettabilità al passaggio a perdita è stata oggetto di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.
L'individuazione di tali requisiti si basa sulla sussistenza di elementi certi e precisi tali da far ritenere irrecuperabile il credito, sulla presenza di procedure concorsuali e sull'importo dei crediti.
Gli elementi certi e precisi, riconosciuti anche dall'amministrazione finanziaria, sono:

- la procedura esecutiva individuale, sino al pignoramento negativo, oppure sino al termine della procedura con relativa attestazione del Giudice della esecuzione, comprovante il ricavo nullo della vendita dei beni pignorati e l'inesistenza di altri beni del debitore;
- la dichiarazione di irreperibilità rilasciata dalla pubblica autorità;
- la dichiarazione di rinuncia all'eredità da parte degli eredi del debitore defunto;
- i casi eclatanti di truffa dichiarata e conclamata.

Nel caso di crediti di modesto importo e antieconomicità dell'attività di recupero giudiziale sono spesso riconosciuti come certi e precisi elementi quali:

- le lettere raccomandate di sollecito pagamento e altra documentazione analoga;
- le dichiarazioni di insolvibilità, rilasciate da legali o da società di recupero crediti, a seguito di esito negativo delle procedure stragiudiziali esperite;
- altra documentazione che dimostri il carattere di inevitabilità delle perdite, quando non si siano esperite tutte le azioni.

Nel caso di assoggettamento del debitore a procedura concorsuale (solamente qualora non venga valutata la proposta di cessione o non esistano coobbligati o fideiussori non assoggettati alla procedura concorsuale e individualmente perseguibili), sussistono tali elementi in caso di:

- dichiarazione di fallimento;

- concordato preventivo nei limiti della previsione di perdita accertata in corso di procedura;
- liquidazione coatta amministrativa;
- amministrazione straordinaria.

Un altro elemento di valutazione per il passaggio a perdita è determinato dalla classificazione delle operazioni sulla base dell'importo:

- per pratiche sino a euro 5.000,00: anche in funzione delle direttive rilasciate dall'Amministrazione finanziaria, gli esiti negativi della diffida comminata, della visita domiciliare e l'impossibilità di rintraccio costituiranno, salvo valutazioni particolari, elementi per la proposta di cessione o passaggio a perdita del credito;
- per pratiche oltre euro 5.000,00: si applicano i principi previsti in materia di azionamento giudiziale del credito. L'azione legale va attivata prioritariamente se l'obiettivo è recuperare il credito e sussistano i requisiti necessari, ma anche in taluni casi per ottenere gli elementi certi e precisi per il passaggio diretto a perdita. Ad azione conclusa l'Ufficio Recupero Crediti valuterà l'opportunità di proporre la cessione o in alternativa il passaggio a perdita del credito.

Rettifiche su crediti

Il portafoglio crediti della Società è suddiviso gestionalmente in crediti in *bonis* e crediti in sofferenza, pur esponendo nelle tabelle di Nota integrativa, come da istruzioni dell'Autorità di Vigilanza, attraverso appropriate estrazioni, le attività deteriorate composte da sofferenze, inadempienze probabili e scaduti.

I crediti in sofferenza sono valutati analiticamente mentre i crediti in *bonis* (tra i quali rientrano i crediti scaduti e le inadempienze probabili) vengono valutati in base ad *impairment* collettivo.

Per il credito al consumo, le dilazioni di pagamento e le carte di credito sono considerati gestionalmente crediti in *bonis* le posizioni su cui non è ancora stato contabilizzato l'effetto della decadenza dal beneficio del termine (cd. DBT/CM).

Tale comminazione è effettuata sui crediti che, decorsi 60 giorni dall'invio della lettera di decadenza dal beneficio del termine, coincidente indicativamente con la settima rata insoluta e non pagata, non abbiano mutato in positivo il proprio numero di rate insolute (stati di sofferenza). Esistono, tuttavia, situazioni per le quali la comminazione della risoluzione contrattuale non è procedibile ovvero può rappresentare un ostacolo al rientro in *bonis* delle posizioni stesse. Esempi possono essere:

- presenza di pagamenti effettuati dal cliente e allo stato dell'analisi viaggianti oppure sospesi;
- presenza di piani di rientro formalizzati con effetti, anche per importi diversi dalla rata originaria;
- accordi in via di definizione certa;
- posizioni per le quali sia in fase di accertamento un'infedeltà convenzionato o un inadempimento grave del fornitore.

Per tutti i contratti riconducibili ad una delle situazioni sopra esposte, la risoluzione del contratto verrà effettuata nel corso dello stesso mese in cui viene meno la motivazione alla base della sospensione.

Tale seconda categoria di crediti è suddivisa sulla base della tipologia di azione stragiudiziale o giudiziale espletata (ad esempio, pignoramento mobiliare, pignoramento presso terzi, affidamento a recupero esterno, piano di rientro).

La Società, a partire dall'esercizio 2023, è passata all'utilizzo di una nuova metodologia di Gruppo per la definizione della *staging allocation* e del calcolo delle rettifiche di valore per i prodotti del Consumo, per le Carte e Linee di Credito.
La nuova metodologia include tutte le principali novità introdotte dall'IFRS 9 relativamente all'impairment:

- allocazione delle attività finanziarie in *Stage*;
- definizione delle perdite attese *lifetime*;
- inclusione degli elementi *forward looking*.

Il modello, così come previsto dall'IFRS 9, effettua una ripartizione del portafoglio in tre Stage in base al livello di deterioramento delle esposizioni e a cui corrispondono differenti logiche di calcolo dei fondi di svalutazione delle esposizioni:

- rientrano nello *Stage* 1 tutte le esposizioni performing che non hanno subito un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti che non sono classificati negli altri due stage più tutte le esposizioni che soddisfano una regola di *asset quality review* che prevede un valore di PD a 1 anno minore di 0,30% (ad esclusione di attivi scaduti da più di 30 gg e di crediti *forborne*). Per tale stage, la svalutazione è pari alla perdita attesa a un anno;
- rientrano nello *Stage* 2 tutte le esposizioni performing che invece hanno subito un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti che non sono *default* e che: hanno oltre 30 gg di scaduto; sono *forborne performing*; hanno un determinato *downgrade* del *rating* tra l'*origination* e l'ultimo aggiornamento; hanno un

valore di PD a 1 anno maggiore di 20%; sono in *watchlist*. Per tale *stage*, la svalutazione è pari alla perdita attesa *lifetime*;

- rientrano nello *Stage* 3 le esposizioni in stato deteriorato secondo la definizione di *default* utilizzata per fini regolamentari. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti classificati come *Past Due*, *Unlikely to Pay* e Sofferenze. Anche per tale *stage* la svalutazione è pari alla perdita attesa *lifetime*.

Come già specificato, inoltre, le perdite attese *lifetime* incorporano una valutazione delle previsioni future (inclusione di elementi *forward looking*) secondo tre diversi scenari forniti dall'ufficio Studi e Analisi Finanziaria di Gruppo:

- uno scenario c.d. "centrale", avente la maggiore probabilità stimata di accadimento;
- uno scenario c.d. "*best*", che rappresenta un'ipotesi di evoluzione migliore delle attese;
- uno scenario c.d. "*worst*", che rappresenta un caso di evoluzione particolarmente avversa.

Tali scenari forniscono una prospettiva delle principali variabili economico-finanziarie a livello italiano, europeo e mondiale, tra le quali i valori di disoccupazione, di inflazione, di prodotto interno lordo e di prezzo degli immobili residenziali.

Anche per il prodotto Cessione del quinto la Società, a partire dal 2023, ha aggiornato il proprio *framework* metodologico di definizione della *staging allocation* e di calcolo delle rettifiche di valore, sviluppato sempre ai sensi del principio contabile IFRS 9.
Le attività sono state sviluppate lungo 2 filoni principali:

- *reperforming* delle regole di *staging allocation*;
- stima dei parametri *lifetime* e *forward looking* e applicazione degli stessi al portafoglio della Società.

Per quanto concerne il primo ambito, le regole di *staging allocation* sono state riviste principalmente al fine di passare da una determinazione di stage per quote insolute a una determinazione di stage per giorni di sconfino. Nello specifico la nuova metodologia alloca in *Stage* 1 tutte le pratiche che non presentano deterioramenti, quindi con giorni di sconfino minori o uguali a 30, rispetto al precedente *framework* che classificava in tale bucket i clienti a 0 quote insolute; alloca in *Stage* 2 tutte le pratiche con giorni di sconfino maggiori di 30 o con sinistro in corso (in quest'ultimo caso solo se *performing*), rispetto al precedente modello che classificava in tale *stage* i clienti con numero di quote insolute pari a 1, 2 e 3; alloca, infine, in *Stage* 3 tutte le pratiche considerate non *performing* da nuova *Definition of Default* (new DoD), rispetto al precedente modello che classificava in tale stage i clienti in sinistro, quelli con numero di quote insolute maggiori o uguali a 4 e quelli che "rispettavano" il

precedente evento *target* (numero rate insolute maggiori o uguali a 3 e giorni di sconfino maggiori di 90 e stato di vigilanza diverso da *bonis*).

Relativamente alla stima dei parametri di rischio, sono stati aggiornati sia la *Probability of Default* (PD) sia la *Loss Given Default* (LGD). Relativamente al primo parametro, le attività si sono concentrate nella ridefinizione dell'evento *target* (introducendo l'integrazione della nuova DoD e rivedendo il perimetro dei sinistri inclusi tra i *default*) e nell'aggiornamento dei vettori di PD anche in ottica *lifetime* e *forward looking*. Relativamente, invece, al secondo parametro, le attività si sono concentrate principalmente nel ricalcolo della LGD osservata sul portafoglio della Società e nella stima dell'LGD da applicare ai bonis, ai sinistri e ai *default*. Per entrambi i parametri, infine, sono stati fatti degli approfondimenti finalizzati alla valutazione di evolvere l'impianto includendo anche fattori di condizionamento macroeconomico.
L'applicazione dei parametri di rischio al portafoglio della Società avviene secondo le seguenti regole:

- ECL (expected credit loss) Stage 1 = PD * LGD bonis * EAD (exposition at default)
- ECL Stage 2 no sinistro = PD lifetime * LGD bonis * EAD
- ECL Stage 2 sinistro = LGD sinistro * EAD
- ECL Stage 3 = LGD default * EAD

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Esistono una serie di fattispecie tipiche di modifiche contrattuali, in via esemplificativa e non esaustiva riconducibili alle seguenti sotto riportate, per le quali occorre individuare se la modifica è sostanziale o meno al fine di comprendere se è applicabile il requisito della *derecognition*, oppure della *modification*:

- Modifiche della durata.
- Modifica da tasso fisso a tasso variabile.
- Modifiche alla frequenza dei pagamenti.
- Accodamento di una più rate al termine del periodo di ammortamento.

Le modifiche citate vengono applicate sostanzialmente per due motivazioni di fondo:

- Commerciale: a clienti in bonis regolari vengono concesse delle modifiche contrattuali al fine di impedire una estinzione del debito (*derecognition*). La modalità della rinegoziazione, anche al fine di non gravare il cliente di spese aggiuntive derivanti dalla estinzione del debito e conseguente stipula di un

nuovo contratto, è uno strumento pratico per allineare i termini e le condizioni contrattuali alle mutate condizioni di mercato. Può assumersi quindi che lo strumento modificato è sostanzialmente modificato rispetto a quello originario e si applica la *derecognition* dello strumento finanziario.

- Concessione di una misura di tolleranza: le misure di tolleranza consistono in concessioni – in termini di modifica e/o di rifinanziamento del contratto di debito preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari, che non sarebbero altrimenti considerate dal creditore. Si tratta cioè di modifiche contrattuali atte ad agevolare il pagamento del Cliente a seguito delle modificate (cioè ridotte) capacità di rimborso. In questo caso si assume che non vi sia *derecognition*, anche al fine di non iscrivere l'attività finanziaria in stage 1, in quanto il credito è destinato a essere classificato in stage 2 (con applicazione delle lifetime credit expected losses), a seguito dell'aumento «significativo del rischio di credito», oppure ove ve ne siano i presupposti, in stage 3.

L'ammontare delle esposizioni creditizie lorde per cassa verso clientela (deteriorate e non) oggetto di concessioni è esposto nella successiva tabella 6.5bis, nella sezione Informazioni di natura quantitativa.
L'impatto negativo rilevato a conto economico relativo alle *modification* è pari a euro 14.583.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre espozizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammmortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie designate al fair value 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 5. Attività finanziare in corso di dismissione	4.266.750	4.296.237	6.309.299	31.329.651	1.679.485.092	1.725.687.029
Totale 31.12.2024	**4.266.750**	**4.296.237**	**6.309.299**	**31.329.651**	**1.679.485.092**	**1.725.687.029**
Totale 31.12.2023	**1.932.342**	**4.784.938**	**4.831.420**	**25.757.507**	**1.558.563.576**	**1.595.869.783**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammmortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie designate al fair value 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 5. Attività finanziare in corso di dismissione	36.221.928	(21.349.642)	14.872.286	359.609	1.735.757.858	(24.943.115)	1.710.814.743		1.725.687.029
Totale 31.12.2024	**36.221.928**	**(21.349.642)**	**14.872.286**	**359.609**	**1.735.757.858**	**(24.943.115)**	**1.710.814.743**	**-**	**1.725.687.029**
Totale 31.12.2023	**28.242.818**	**(16.694.118)**	**11.548.700**	**218.850**	**1.603.773.770**	**(19.452.686)**	**1.584.321.084**	**-**	**1.595.869.784**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammmortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione	6.783.912	3.090.948	6.281.552	1.721.856	5.883.052	7.568.331	256.977	743.668	9.983.527
Totale 31.12.2024	**6.783.912**	**3.090.948**	**6.281.552**	**1.721.856**	**5.883.052**	**7.568.331**	**256.977**	**743.668**	**9.983.527**
Totale 31.12.2023	**7.571.424**	**1.798.482**	**2.416.378**	**2.863.001**	**5.067.821**	**6.040.402**	**264.951**	**576.764**	**7.038.070**

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**13.057.906**	**-**	**-**	**-**	**13.057.906**	**6.249.319**	**-**	**-**	**-**	**6.249.319**	**16.694.118**	**-**	**-**	**16.694.118**	**-**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate															
Cancellazioni diverse dai write-off															
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.975.569				3.975.569	2.172.839				2.172.839	8.705.483			8.705.483	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni															
Cambiamenti della metodologia di stima															
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	(128.597)				(128.597)	(545.195)				(545.195)	(4.000.453)			(4.000.453)	
Altre variazioni	(1.660)				(1.660)	-				-	(49.506)			(49.506)	
Rettifiche complessive finali	**16.903.218**	**-**	**-**	**-**	**16.903.218**	**7.876.963**	**-**	**-**	**-**	**7.876.963**	**21.349.642**	**-**	**-**	**21.349.642**	**-**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off															
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-				-	-				-	359.609			359.609	

(segue)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				TOT.
	Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate	
fiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**36.001.343**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate										
ellazioni diverse dai write-off										
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)						-	-	-		14.853.891
fiche contrattuali senza cancellazioni										
iamenti della metodologia di stima										
Write-off non rilevati direttamente a conto economico										(4.674.245)
variazioni										(51.166)
fiche complessive finali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**46.129.823**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off										
-off rilevati direttamente a conto mico										**359.609**

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.206.778	7.964.235	4.096.373	854.462	13.008.161	1.584.482
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31.12.2024	**22.206.778**	**7.964.235**	**4.096.373**	**854.462**	**13.008.161**	**1.584.482**
Totale 31.12.2023	**35.033.100**	**4.688.354**	**2.940.909**	**4.214.812**	**10.581.089**	**2.612.069**

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	16.676.654	X		16.676.654		12.409.904	X		12.409.904		4.266.750	359.609
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	93.885	X		93.885		68.268	X		68.268		25.617	
b) Inadempienze probabili	7.543.843	X		7.543.843		3.247.606	X		3.247.606		4.296.237	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.903.359	X		2.903.359		1.361.489	X		1.361.489		1.541.870	
c) Esposizioni scadute deteriorate	12.001.431	X		12.001.431		5.692.132	X		5.692.132		6.309.299	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	314.132	X		314.132		155.290	X		155.290		158.842	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	33.478.772	16.460.140	17.018.632	X		2.149.121	303.728	1.845.393	X		31.329.651	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.776.034	-	1.776.034	X		292.741		292.741	X		1.483.293	
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.702.279.086	1.655.696.774	46.582.312	X		22.793.994	16.762.424	6.031.570	X		1.679.485.092	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.409.869	-	7.409.869	X		1.395.953		1.395.953	X		6.013.916	
Totale (A)	**1.771.979.786**	**1.672.156.914**	**63.600.944**	**36.221.928**		**46.292.757**	**17.066.152**	**7.876.963**	**21.349.642**		**1.725.687.029**	**359.609**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	1.216.839	X		1.216.839			X		-		1.216.839	
b) Non Deteriorate	358.382.906	355.103.782	3.279.124	X					X		358.382.906	
Totale (B)	**359.599.745**	**355.103.782**	**3.279.124**	**1.216.839**		**-**	**-**	**-**	**-**		**359.599.745**	
TOTALE (A + B)	**2.131.579.531**	**2.027.260.696**	**66.880.068**	**37.438.767**		**46.292.757**	**17.066.152**	**7.876.963**	**21.349.642**		**2.085.286.774**	**359.609**

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale attività deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**10.595.991**	**8.433.173**	**9.213.654**	**28.242.818**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	**9.879.525**	**6.158.185**	**10.894.211**	**26.931.922**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4.832.500	4.570.922	7.764.959	17.168.382
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.959.021	653.742	74.643	4.687.405
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.5 altre variazioni in aumento	1.088.004	933.521	3.054.610	5.076.135
C. Variazioni in diminuzione	**3.798.862**	**7.047.515**	**8.106.434**	**18.952.812**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	497.024	1.177.336	776.776	2.451.136
C.2 write-off	195.174	66.113	69.165	330.452
C.3 incassi	1.070.308	1.739.628	2.189.767	4.999.703
C.4 realizzi per cessioni	436.668	301.082	604.237	1.341.987
C.5 perdite da cessione	0	6	66	73
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	96.430	2.559.323	2.031.653	4.687.405
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni				-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.503.258	1.204.027	2.434.771	5.142.056
D. Esposizione lorda finale	**16.676.654**	**7.543.843**	**12.001.431**	**36.221.928**
di cui: esposizioni cedute non cancellate				

La tabella accoglie i soli trasferimenti tra categorie di deterioramento intervenuti tra la data di inizio dell'esercizio e quella di riferimento del bilancio, senza l'indicazione dei trasferimenti infra annuali eventualmente intervenuti.

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**3.964.002**	**6.799.790**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**2.297.450**	**6.045.378**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.450.480	4.367.015
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	523.289	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	450.206
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	156.165	
B.5 altre variazioni in aumento	167.515	1.228.157
C. Variazioni in diminuzione	**2.950.076**	**3.659.265**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	495.439
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	450.206	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	523.289
C.4 write-off	8.857	1.153
C.5 incassi	881.775	2.040.156
C.6 realizzi per cessioni	152.401	83.551
C.7 perdite da cessione	22	
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.456.815	515.677
D. Esposizione lorda finale	**3.311.376**	**9.185.903**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

La tabella accoglie i soli trasferimenti tra categorie di deterioramento intervenuti tra la data di inizio dell'esercizio e quella di riferimento del bilancio, senza l'indicazione dei trasferimenti infra annuali eventualmente intervenuti.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**8.663.649**	**86.974**	**3.648.235**	**1.450.259**	**4.382.234**	**363.252**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**6.795.961**	**45.838**	**3.769.025**	**1.252.329**	**6.047.433**	**83.023**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	4.211.760	32.745	2.535.753	968.760	5.664.559	65.248
B.3 perdite da cessione (+)	12.867		46	6	141	16
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.158.443	-	880.608	-	45.730	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						-
B.6 altre variazioni in aumento	412.891	13.093	352.618	283.562	337.002	17.759
C. Variazioni in diminuzione	**3.049.706**	**64.544**	**4.169.654**	**1.341.099**	**4.737.535**	**290.985**
C.1 riprese di valore da valutazione	382.574	4.457	268.944	122.944	212.753	42.467
C.2 riprese di valore da incasso	287.411	392	762.765	136.423	131.347	24.254
C.3 utili da cessione (-)	58.557	2.193	470.472	194.750	881.243	39.790
C.4 write-off	195.174		66.113	8.857	69.165	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	303.589	-	1.389.482	-	1.391.710	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.822.401	57.502	1.211.877	878.124	2.051.317	184.475
D.Rettifiche complessive finali	**12.409.904**	**68.268**	**3.247.606**	**1.361.489**	**5.692.132**	**155.290**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

La tabella accoglie i soli trasferimenti tra categorie di deterioramento intervenuti tra la data di inizio dell'esercizio e quella di riferimento del bilancio, senza l'indicazione dei trasferimenti infra annuali eventualmente intervenuti.

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							**1.771.979.786**	**1.771.979.786**
- Primo stadio							1.672.156.914	**1.672.156.914**
- Secondo stadio							63.600.944	**63.600.944**
- Terzo stadio							36.221.928	**36.221.928**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B+C)							**1.771.979.786**	**1.771.979.786**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							**359.599.745**	**359.599.745**
- Primo stadio							355.103.782	**355.103.782**
- Secondo stadio							3.279.124	**3.279.124**
- Terzo stadio							1.216.839	**1.216.839**
Totale (D)							**359.599.745**	**359.599.745**
Totale (A + B + C + D)							**2.131.579.531**	**2.131.579.531**

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni									Senza rating	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	C	CC	CCC		
A. Attività finanziarie valutate al costo	**67.069.043**	**291.360.538**	**336.669.760**	**321.716.355**	**160.535.801**	**168.778.831**	**-**	**-**	**-**	**425.849.458**	**1.771.979.786**
- Primo stadio	66.892.335	290.956.466	336.025.742	318.832.958	149.581.299	121.534.044	-	-	-	388.334.070	1.672.156.914
- Secondo stadio	97.093	148.915	319.871	2.626.448	8.932.167	32.971.724	-	-	-	18.504.726	63.600.944
- Terzo stadio	79.615	255.157	324.147	256.949	2.022.335	14.273.063	-	-	-	19.010.662	36.221.928
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Totale (A+B+C)	**67.069.043**	**291.360.538**	**336.669.760**	**321.716.355**	**160.535.801**	**168.778.831**	**-**	**-**	**-**	**425.849.458**	**1.771.979.786**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**359.599.745**	**359.599.745**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	355.103.782	355.103.782
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.279.124	3.279.124
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.216.839	1.216.839
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Totale (D)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**359.599.745**	**359.599.745**
Totale (A+B+C+D)	**67.069.043**	**291.360.538**	**336.669.760**	**321.716.355**	**160.535.801**	**168.778.831**	**-**	**-**	**-**	**785.449.203**	**2.131.579.531**

Si precisa che i rating interni sono utilizzati ai soli fini di gestione del rischio di credito e non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Voci	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti verso Clientela		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	1.354.273	2.722
c) Altri soggetti		
Imprese non finanziarie	91.699.825	778.552
Imprese finanziarie	1.065.325	9.916
Assicurazioni	947.738	0
Altri	1.615.747.582	14.081.096
Totale	**1.710.814.743**	**14.872.286**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Voci	Bonis	Deteriorate
Nord Ovest	525.672.437	4.823.748
Nord Est	232.064.415	1.515.965
Centro	414.195.545	3.216.982
Sud e Isole	538.882.346	5.315.591
Totale	**1.710.814.743**	**14.872.286**

9.3 Grandi esposizioni

Non sussistono grandi esposizioni.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).
La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è disciplinata da una Policy di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi verso tali tipologie di rischio.
Nello svolgimento della propria attività di intermediazione del credito, la Società risulta esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario (rischio di Secondo Pilastro), ma non al rischio di tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione (rischio di Primo Pilastro ai sensi di Basilea 2) che, essendo incorporato nel rischio di posizione, rientra nel rischio di mercato.
Il rischio di tasso di banking book è il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse nel tempo e può influenzare il valore delle attività e delle passività bancarie a causa delle differenze nei relativi tassi di interesse e scadenze.
La Società non detiene in portafoglio titoli azionari né obbligazionari e non assume posizioni che possano determinare rischio di cambio poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.
La partecipazione in Consorzio di Vigilanza Sella S.c.p.a per un valore nominale di 10.000 euro è funzionale all'acquisizione della qualifica di socio consorziato necessaria per la fruizione dei servizi di vigilanza del Consorzio stesso.
La Società può utilizzare strumenti derivati OTC (Over the Counter) esclusivamente in una logica di copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario riveniente da asimmetrie nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività di bilancio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società risulta esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario (rischio di Secondo Pilastro), ma non al rischio di tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione (rischio di Primo Pilastro ai sensi di Basilea 2) che, essendo incorporato nel rischio di posizione, rientra nel rischio di mercato.

Più nel dettaglio, l'esposizione al rischio di tasso di interesse per la Società è connessa alla natura del suo portafoglio crediti composto prevalentemente da attività a tasso fisso, a fronte di un indebitamento caratterizzato anche da fonti di finanziamento a tasso variabile.

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio della Società si possono ricondurre a:

- mismatch temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- mismatch derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Le politiche di gestione di questo tipo di rischio sono volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi d'interesse e intervengono allineando il profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo.
Coerentemente con la politica del Gruppo, la Società persegue l'obiettivo di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.
I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.
Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/ durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**21.009.486**	**177.911.321**	**154.581.063**	**247.026.485**	**917.235.042**	**207.718.440**	**205.191**	**-**
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	21.009.486	177.911.321	154.581.063	247.026.485	917.235.042	207.718.440	205.191	-
1.3. Altre attività								
2. Passività	**393.835.351**	**105.915.000**	**51.809.254**	**96.041.838**	**853.435.956**	**110.952.352**	-	-
2.1 Debiti	393.835.351	105.915.000	51.809.254	96.041.838	853.435.956	110.952.352		-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'Area Risk Management di Capogruppo monitora l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sia sul valore economico (EVE) sia sul margine d'interesse (NII) e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

Con specifico riferimento a Sella Personal Credit, la misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario avviene tramite la quantificazione del coefficiente di rischio tasso, pari al rapporto tra la variazione di valore economico del portafoglio bancario a seguito di shock dei tassi di interesse e il patrimonio di vigilanza. Il calcolo del coefficiente di rischio avviene con metodologie differenti:

- misurazione secondo la metodologia standard indicata da Banca d'Italia nell'allegato C della circolare di Banca d'Italia n. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti;
- misurazione a fini RAF e ICAAP: metodologia interna che prevede l'aggiustamento delle posizioni per tener conto del fenomeno del rimborso anticipato ("prepayment"). La misurazione interna segue la metodologia

standard, valutando cioè l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi sul valore economico, applicando i principi e tutti gli scenari di shock standardizzati da 1 a 6, come definiti negli orientamenti dell'EBA e fatta salva la rappresentazione del profilo di rischio generato dall'effetto prepayment.

Ai fini gestionali interni al Gruppo, sono stati previsti - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità previsto per l'outlier test - limiti di attenzione più prudenziali il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte a mitigare tale rischio.

Il gruppo Sella conduce con periodicità almeno annuale, in occasione della redazione del Resoconto ICAAP, prove di stress per la misurazione e il controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sia sul valore economico sia sul margine d'interesse. Le variabili utilizzate per le prove di stress sono elaborate internamente dal servizio Analisi Finanziaria di Gruppo. Le prove di stress contemplano situazioni di shock parallelo e immediato sulla curva dei tassi, di impatto anche diverso da 200 punti base e situazioni di shock non paralleli della struttura a termine dei tassi d'interesse.

Attività di copertura del *fair value*

Nell'ambito della Policy di Gruppo "Controllo dei Rischi", che disciplina la gestione del rischio di tasso di interesse di Banking Book a livello consolidato e a livello individuale per le società di natura bancaria e finanziaria esposte a tale tipologia di rischio, la Società ha la possibilità di utilizzare contratti derivati mirati a neutralizzare i rischi di aumento dei tassi d'interesse.

In accordo con quanto evidenziato nell' Addendum 5 alla Fair Value Policy: test di efficacia delle coperture, versione N.23 del 22.12.2022, lo strumento di copertura utilizzato è tipicamente il contratto di interest rate swap (IRS) con nominale ammortizzato in coerenza con la struttura ed il profilo temporale di ammortamento dell'oggetto della copertura (capitale erogato relativo ad una o più produzioni mensili).

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Interna di Coordinamento Operativo n.3/2016 del 16 giugno 2016 "Operatività in strumenti derivati OTC (Over the Counter)", i prodotti derivati sopradescritti sono negoziati esclusivamente con la Capogruppo, la quale, per bilanciare il rischio, pone in essere una negoziazione pareggiata con il mercato attraverso la stipula di IRS esattamente speculari a quelli contratti con Sella Personal Credit ma con flussi a segno opposto, in modo da ribaltare l'effetto di copertura (positivo o negativo che sia) sul mercato.

In considerazione dell'elevata numerosità delle operazioni che compongono l'attivo, la copertura avviene per masse, posizionandosi sulle fasce di scadenza degli impieghi e allineandone la copertura.
A conclusione di ogni contratto, la Capogruppo rilascia una dichiarazione in cui attesta che l'IRS stipulato possiede la finalità di copertura.
La gestione del rischio di tasso di interesse di banking book, oltre che attraverso l'impiego di derivati come sopra descritto, può essere realizzata mediante operazioni di "natural hedge" che prevedono la sottoscrizione di finanziamenti a tasso fisso a medio e lungo termine.
Come previsto nella Policy "Controllo dei Rischi" del Gruppo Sella, la Società è assoggettata a misurazione da parte della Capogruppo del rischio di tasso secondo la metodologia semplificata indicata da Banca d'Italia nell'allegato C della circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.
Un'operazione è considerata di copertura quando:
a) vi sia l'intento di porre in essere la copertura;
b) sia elevata la correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività/ passività coperte e quelle del contratto di copertura;
c) le condizioni previste dai precedenti punti a) e b) risultino documentate da evidenze interne della Società.
Le operazioni di hedging nascono, tipicamente e ab origine, dall'individuazione dell'oggetto di copertura. Pertanto, in occasione dell'emissione di uno strumento finanziario di copertura, l'Ufficio Tesoreria, individua l'oggetto della copertura selezionando - attraverso estrazione dal sistema informativo della Società - l'ammontare di attivo fisso erogato. Una volta ottenuto il dato, effettua una serie di verifiche - di carattere qualitativo e quantitativo - finalizzate a valutare la presenza dei requisiti necessari per l'eventuale inclusione dello strumento coperto nel portafoglio societario.
L'Ufficio Tesoreria determina, infine, un piano di ammortamento degli attivi da coprire al quale dovrà allinearsi il profilo di ammortamento dell'IRS di copertura. Propone, quindi, alle funzioni di Capogruppo il profilo di ammortamento dell'oggetto di copertura al fine di ottenere una quotazione di mercato del derivato di copertura. Ove ne sussistano le condizioni, l'Ufficio Tesoreria propone alla Direzione Generale di inoltrare apposita richiesta in Capogruppo per il perfezionamento della negoziazione e, in caso di accoglimento, procede, con il supporto dell'Ufficio Amministrazione, alla classificazione dello strumento coperto nel portafoglio di Sella Personal Credit. A conclusione di ogni contratto, la Capogruppo rilascia una dichiarazione in cui attesta che l'IRS stipulato possiede la finalità di copertura.
L'attività di copertura è oggetto di un controllo permanente da parte della Società. L'efficacia della relazione di copertura deve essere, infatti, verificata sia nel momento

della creazione del legame di copertura sia periodicamente durante tutta la vita della stessa.
In particolare, l'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione - su base trimestrale – fornisce alle competenti funzioni di Capogruppo le indicazioni per il calcolo del rapporto tra la variazione di valore del derivato e la variazione di valore della componente di rischio coperta dell'attività/ passività che ne è oggetto, si mantenga nel range 80% - 125% (c.d. "test di efficacia delle coperture"). I risultati delle verifiche vengono comunicate al servizio Risk Management di Capogruppo che provvede, nel concreto, ad effettuare il testo prospettico e retrospettivo.
Qualora i risultati ottenuti dai test si collochino al di fuori dell'intervallo di tolleranza, il Risk Management di Capogruppo propone l'adozione di opportune azioni correttive per il rientro nell'intervallo prestabilito.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1.Aspetti generali

La Società non è soggetta al rischio di prezzo in quanto non ha un portafoglio di negoziazione riferito ad azioni ed obbligazioni.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1.Aspetti generali

Con riferimento al rischio di cambio si può affermare che la Società non ne è soggetta, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, le tipologie di rischi operativi si concentrano principalmente sulle tipologie sotto indicate:

a) attività di processo
b) frodi interne e esterne
c) compliance
d) sistemi informativi
e) reputazione
f) strategico
g) outsourcing
h) immobiliare
i) riciclaggio

a) Attività di processo

Al fine di presidiare il rischio in oggetto la Società ha provveduto e provvede nel continuo alla redazione e aggiornamento delle norme interne che regolamentano l'esecuzione delle singole attività che compongono i processi aziendali, affinché ne sia garantita l'efficacia e l'efficienza.

Sono altresì definiti e formalizzati i ruoli e le responsabilità delle singole funzioni aziendali.

Attenzione è posta anche alla formalizzazione delle procedure attraverso la raccolta sistematica delle stesse in uno specifico *repository*, predisposto dalla Capogruppo, di immediato e semplice accesso da parte di tutti i componenti della struttura aziendale per assicurare la costante e aggiornata conoscenza delle regole di comportamento per la gestione delle attività in capo ai servizi e uffici.

A ciascun processo sono associati controlli di primo livello volti alla mitigazione dei rischi rivenienti dall'esecuzione delle singole attività che compongono i processi aziendali
Attività di controllo si concentrano, inoltre, sulla corrispondenza dei dati presenti nei diversi archivi settoriali (archivio contabile e gestionale), sull'effettiva e corretta

contabilizzazione delle operazioni, sulla corrispondenza tra le operazioni registrate in contabilità e i fatti reali sottostanti alle medesime, sulla quadratura contabile giornaliera, sull'aggiornamento e correttezza dei dati contenuti nelle segnalazioni di vigilanza.

b) Frodi interne e esterne

La gestione e il controllo dei rischi riconducibili alla tipologia frode interna non è di facile riconduzione a schemi rigidi e prefissati, attenendo soprattutto alla sfera comportamentale dei soggetti potenziali attori.

Indipendentemente dalla difficoltà emarginata, tuttavia, la Società ha predisposto un corpo di norme cui tutto il personale deve attenersi e pone in essere un'attività di costante osservazione su comportamenti e segnalazioni che non è di per sé riconducibile a schemi predeterminati.

Dal punto di vista organizzativo e regolamentare, la Società ha posto particolare attenzione all'operatività dei dipendenti massimizzando la separatezza dei ruoli nell'esecuzione delle attività e limitando l'autonomia di esecuzione delle operazioni da parte di un unico soggetto.

Sella Personal Credit, inoltre, quale società del Gruppo Sella, ha integralmente recepito il Codice di Autodisciplina Interno, di cui è parte integrante il codice elaborato dall'ABI in merito al comportamento di amministratori, sindaci, dipendenti e promotori finanziari. Il Codice ha validità generale, quindi non limitata all'operatività relativa ai servizi di investimento. Sempre in tema di frode e infedeltà, si è predisposto il documento denominato "Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo di cui al D.lgs. 231/01".

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di frodi perpetrate da soggetti esterni, clienti o esercenti convenzionati, la Società è dotata, oltre che di un presidio specifico antifrode, anche di procedure e controlli, automatici e manuali, volti a individuare e segnalare comportamenti potenzialmente fraudolenti.

Inoltre, così come definito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, 19 maggio 2014, n. 95, recante il Regolamento di attuazione del D.Lgs n. 64 del 2011, la Società ha aderito al Sistema Centralizzato Informatico Prevenzione Furto d'Identità (di seguito SCIPAFI).
SCIPAFI è il sistema pubblico di prevenzione che consente il riscontro dei dati contenuti nei principali documenti d'identità, riconoscimento e reddito, con quelli

registrati nelle banche dati degli enti di riferimento, attualmente quelle dell'Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, INPS e INAIL. Questo riscontro si configura quindi come efficace strumento di prevenzione per i "furti d'identità" sia totali che parziali.

Apposite procedure e controlli interni sono definiti altresì per il reclutamento e l'operatività delle figure professionali esterne, quali agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi. Una specifica unità di Capogruppo, inoltre, è dedicata ai controlli sulle figure professionali esterne delle società del Gruppo Sella.
Si sottolinea che per tali figure è inibita la possibilità di esitare autonomamente le richieste di credito intermediate da tali soggetti.

c) Compliance

Sella Personal Credit S.p.A., ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e come previsto dalla Policy di compliance del Gruppo Sella, ha istituito al proprio interno una funzione responsabile incaricata della gestione del rischio di non conformità.

La funzione è indipendente ed è collocata in staff all'Amministratore Delegato (nella sua qualità di Organo con Funzione di Gestione).

La struttura è costituita dal Responsabile della Funzione Compliance e da due risorse junior.
Alla Funzione Compliance della Società sono attribuiti mission, responsabilità e compiti operativi, come di seguito descritti e previsti dalla Policy "Compliance":

<u>Mission</u>
Presidia la gestione del rischio di non conformità alle norme ("rischio di Compliance") sia di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di autoregolamentazione (normativa interna, codici di condotta, codici etici, ecc), contribuendo alla creazione di valore ed alla crescita profittevole del Gruppo, in modo da preservarne il buon nome e la fiducia di tutti gli stakeholders nella sua correttezza operativa e gestionale. Per le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità, quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela, i sistemi di remunerazione e incentivazione, normativa in ambito ESG e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore, e per quelle norme per le quali non siano già previste forme di presidio specializzato all'interno della Società, la funzione è direttamente responsabile della gestione del

rischio di non conformità. Coordina l'attività dei Presidi Specialistici di Compliance e/o dei Referenti Specialistici di
Compliance.

Responsabilità e compiti operativi

E' responsabile di:

1. attuare le metodologie di valutazione dei rischi di non conformità alle norme, definite da Banca Sella Holding in collaborazione con le altre funzioni aziendali di controllo e con altre funzioni aziendali delle banche in modo coerente con le strategie e l'operatività aziendale;
2. individuare idonee procedure per la prevenzione del rischio rilevato, con possibilità di richiederne l'adozione; verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione;
3. identificare nel continuo le norme applicabili e misurare e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali;
4. identificare e monitorare nel continuo i rischi di non conformità, ivi compresi quelli in ambito ICT e sicurezza informatica;
5. proporre modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
6. predisporre flussi informativi sulle attività svolte, diretti agli organi aziendali e alle strutture interessate;
7. verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operative e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
8. verificare che i processi, le procedure, i prodotti ed i servizi offerti siano conformi alle norme di etero e di auto-regolamentazione;
9. fornire la valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile nella prevenzione e nella gestione dei conflitti di interesse, sia tra le diverse attività svolte sia con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali;
10. fornire consulenza e assistenza agli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità;
11. diffondere a tutti i livelli la Cultura di Compliance;
12. fornire consulenza ed effettuare verifiche sull'offerta di prodotti sostenibili a presidio anche dei rischi di *Greenwashing*.

Supporta la funzione Organizzazione fornendo una valutazione ex ante sulle variazioni degli organigrammi aziendali.

La Funzione di *Compliance* svolge i seguenti compiti operativi:

- fornisce la necessaria collaborazione nella valutazione ex ante delle operazioni di partecipazioni societarie e di tutti i progetti innovativi (inclusi l'operatività in nuovi prodotti o servizi, l'avvio di nuove attività o l'ingresso in nuovi mercati) che intendono intraprendere, con il fine di accertarne e quantificarne eventuali rischi di non conformità, anche mediante il coinvolgimento dei Presidi Specialistici di Compliance e/o del Referente Specialistico di Compliance (ove presenti);
- presenta annualmente agli organi aziendali il programma di attività, nel quale sono programmati i relativi interventi di valutazione e verifica di conformità, tenendo conto sia delle eventuali carenze emerse nei controlli, sia di eventuali nuovi rischi identificati;
- presenta agli organi aziendali una relazione dell'attività svolta, nella quale si illustrano le valutazioni e le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e si propongono gli interventi da adottare per la loro rimozione;
- riferisce agli organi aziendali, per gli aspetti di propria competenza, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni;
- coordina l'attuazione del macro-processo di Compliance da parte dei Presidi Specialistici di Compliance e/o del Referente Specialistico di Compliance, attraverso un'interazione nel continuo (ove applicabile);
- valuta l'adeguatezza del sistema incentivante;
- valuta le politiche in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti
collegati;
- analizza periodicamente i reclami, i contenziosi in corso e le pronunce sfavorevoli dell'Autorità Giudiziaria (anche non derivanti da reclamo), verificando, con il supporto dei Servizi Legali, se emergono potenziali violazioni di normativa esterna e/o interna e che possono, quindi, configurare potenziali rischi di conformità (le attività di verifica sono ulteriormente disciplinate nella Norma Tecnica "Adeguamento normativo");
- verifica ex ante i pareri legali richiesti dalle unità organizzative e dagli organi sociali della società di appartenenza al fine di verificare se dalla casistica oggetto di approfondimento emergano rischi di conformità e formalizzarne gli esiti tramite apposita valutazione ex ante; a tal fine è responsabilità delle Funzioni di Compliance verificare periodicamente con il supporto dei Servizi Legali della società di appartenenza che la documentazione messa a disposizione da parte
delle unità organizzative sia completa; - supportare le Risorse Umane nel presidio dell'attività di formazione sulle disposizioni applicabili alle attività svolte, comprese tematiche ESG, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata
ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.
La Funzione di *Compliance* è tenuta a raccordarsi con la Funzione *Compliance* di Gruppo nei processi di gestione del rischio di non conformità, secondo le modalità

definite nella Policy "*Compliance*" e negli altri documenti di regolamentazione interna.
Si precisa infine che, a supporto della Funzione, sono presenti i seguenti Presidi Specialistici:

- Fiscale
- Bilancio e Segnalazioni di vigilanza
- Credito (da maggio 2022 referente specialistico)
- Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
- Servizi di Pagamento (da maggio 2022 referente specialistico)
- Organizzazione
- Legale

A presidio della corretta applicazione delle disposizioni normative inerenti la protezione dei dati personali è stato nominato un Referente Privacy.
A presidio della corretta applicazione delle disposizioni normative antiusura è stato istituito un Presidio Antiusura.

d) Sistemi informativi

Il vasto ricorso al trattamento elettronico dei dati ed il ruolo centrale che tale sistema svolge nel consentire la conduzione ed il monitoraggio dell'attività aziendale, comporta attenzione all'affidabilità ed all'efficienza per garantire indennità dai rischi in oggetto cui si potrebbe incorrere per errori umani o per cattivo utilizzo delle risorse e delle applicazioni.
Circa la sicurezza logica del sistema, operano, oltre alle misure di sicurezza insite nei sistemi informativi acquistati e le procedure di controllo interne, i controlli esercitati dalla revisione interna della Capogruppo.

In riferimento ai rischi di intrusione, si evidenzia che le risorse informatiche (*web server*) preposte alle attività legate al mondo *internet*, sono ubicate nella zona protetta (DMZ) presso il CED di Centrico SpA, la quale provvede a fornire i servizi di *security* (*firewall*, monitoraggio del sistema) e di posta elettronica.

Per i servizi che la Società ha deciso di acquisire in *outsourcing*, la scelta di ricorrere a società di settore specializzate di valide e ben conosciute capacità, può, di per sé, rappresentare una minore occasione di rischio per la mancata possibilità o per la maggiore difficoltà di accedere fisicamente ai programmi *software* ed agli impianti tecnologici installati presso la società medesima.

È da sottolineare il fatto che tutti gli scambi di informazioni con le società fornitrici di servizi in *outsourcing* sono regolamentate da specifiche *policy* ed oggetto di

controlli periodici allocati presso le strutture aziendali in diretto contatto con tali società.

e) Reputazione

È costante impegno della Società, e per essa di tutti gli organi aziendali, conservare sempre alta e vigile l'attenzione circa il mantenimento della buona immagine e reputazione.

La Direzione Generale si assume lo specifico compito di individuare le azioni più idonee per conseguire ed accrescere tali caratteristiche e di vigilare, sia *ex ante* avvalendosi delle funzioni preposte sia *ex post* con l'*internal auditing*, sulla corretta operatività nel rispetto delle azioni individuate.

In particolare, occorre che tutto il personale risulti indenne da qualsiasi coinvolgimento in fatti illeciti, che siano rispettate le condizioni pattuite, che i comportamenti dei singoli addetti verso i clienti siano caratterizzati dalla dovuta gentilezza, cortesia e disponibilità, che non si commettano errori operativi e, laddove si siano commessi, si provveda ad informare la funzione competente e a farsi carico di una sollecita sistemazione.

Anche la scelta delle controparti con cui la Società intende stabilire rapporti è condizionata da un attento esame di sana e affidabile moralità delle stesse, essendo un principio di Gruppo la rinuncia a qualsiasi relazione e affare con chi non sia in possesso di tali requisiti.

Va altresì citato il contributo dato dall'esame dei reclami dei clienti, all'importanza che la Società attribuisce a detti reclami ed ai tempi di risoluzione: i reclami e le soluzioni adottate sono portati a conoscenza e costituiscono oggetto di trattazione nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata di un'unità organizzativa dedicata, l'ufficio reclami, per la gestione delle doglianze della clientela. L'attività dell'ufficio è disciplinata da specifica procedura che recepisce le indicazioni della Capogruppo in tema di gestione dei reclami.

Alle norme comportamentali emanate dalla Società in tema di gestione dei reclami si aggiungono gli strumenti informatici predisposti dalla Capogruppo che consentono di censire nella piattaforma informatica centralizzata denominata "Segnalazione anomalie" i reclami pervenuti, di registrare gli interventi realizzati per la

composizione del reclamo e le eventuali soluzioni adottate per la rimozione in generale delle cause.

La società aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario.

f) Strategico

Per quanto attiene il rischio strategico ossia il rischio di erosione di utile/capitale derivante da scarsa/erronea reattività a variazioni del contesto competitivo, in considerazione della complessità del rischio in esame, si forniscono sinteticamente le linee guida strategiche cui la Società fa riferimento:

- consolidamento/crescita dimensionale al fine del raggiungimento di adeguate economie di scala;
- ottimizzazione del capitale disponibile e delle risorse finanziarie impiegate;
- diversificazione dei prodotti collocati nonché dei canali distributivi;
- innovazione tecnologica e ottimizzazione operativa per incrementare i livelli di servizio;
- ricerca di eventuali opportunità di *partnership* con *player* specializzati su determinati prodotti specifici.

Oltre ai punti sopra elencati, periodicamente sono svolti ulteriori analisi a oggetto il rischio strategico:

- *Benchmarking* e analisi di *marketing*. E' costantemente esaminato il posizionamento della Società rispetto ai *competitor*, principalmente attraverso l'analisi delle variabili di *marketing mix*. Particolare rilevanza assume anche il confronto periodico con le evidenze fornite dall'associazione di categoria di appartenenza (Assofin). Tali approfondimenti sono periodicamente sottoposti all'attenzione dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione), della Direzione Generale e dei Responsabili di tutti gli uffici;
- *Financial controlling*. Il processo di *budgeting* e la periodica verifica degli scostamenti, rispetto agli obiettivi prefissati (volumi, *pricing*, livelli di spesa, *risk figures*, ecc.) rappresentano strumenti gestionali di rilievo ai fini del presidio del rischio in esame. Il documento che ratifica e quantifica le linee guida strategiche è il *business plan* redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tali linee guida e conseguenti obiettivi operativi sono definiti/aggiornati, in accordo con la Capogruppo, normalmente una volta all'anno;
- *Risk Appetite Framework*. La Società ha definito il proprio RAF coerentemente con gli obiettivi di rischio, il *business model* e gli indirizzi strategici approvati

dal Consiglio di Amministrazione. Il monitoraggio degli indicatori e delle relative soglie (di primo e secondo livello) in esso contenuti rappresentano un valido supporto per la valutazione *on going* del raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

g) Outsourcing

Circa il rischio in oggetto si segnala che le attività di controllo sull'operato dei fornitori e il rispetto dei livelli di servizio concordati sono in capo ai RAE (responsabili delle attività esternalizzate), coadiuvati dai singoli uffici aziendali *owner* di processo in cui intervengono tali attori esterni.

Si evidenzia, inoltre, che la Società ha stipulato con la Capogruppo e con Banca Sella un contratto quadro di collaborazione e assistenza al fine di adempiere alle incombenze derivanti dall'appartenenza al Gruppo e di ottenere specifici supporti al perseguimento delle linee guida e degli obiettivi del piano strategico di Gruppo (contratto quadro di collaborazione e assistenza tecnico-operativa, organizzativa, istituzionale).

Più in dettaglio, attraverso la collaborazione e l'ausilio dei servizi offerti, la Società intende rafforzare i propri presidi dei vari profili di rischio, principalmente di carattere operativo, ma anche di credito e di mercato, che potrebbero verificarsi nell'esercizio delle attività tipiche della Società.

Gli obiettivi preposti sono di attenuare e contenere i rischi entro limiti coerenti con le strategie di sviluppo fissate dalla Società, come appartenente al Gruppo e, nel contempo, assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, allo scopo di prevenire eventuali squilibri finanziari e gestionali, rafforzare le strutture e l'impostazione dei processi interni, ottenere supporto specialistico nell'espletamento degli adempimenti connessi e conseguenti a obblighi normativi e regolamentari, ivi compresi quelli disposti dalle Autorità di vigilanza.

h) Immobiliare

Stante il fatto che la Società è proprietaria dell'immobile ove è allocata la sede legale e operativa, sussiste il rischio che questo subisca una riduzione del proprio valore, a fronte di diverse cause.

Ai fini di mitigare il rischio immobiliare la Società ricorre principalmente a polizze assicurative, stipulate presso primarie compagnie di assicurazione, aderendo a convenzioni di Gruppo e periodicamente viene aggiornato il valore inserito a patrimonio attraverso perizie certificate.

i) Riciclaggio e di finanziamento al terrorismo

La Società ha definito presidi organizzativi e di controllo per assicurare il rispetto della normativa in materia di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, sulla base anche del recepimento delle procedure di Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2024, la funzione Antiriciclaggio ha condotto le attività in coerenza con le pianificazioni presentate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società.
È stata inoltre realizzata, un'attenta opera di addestramento e di formazione del personale e dei collaboratori, sugli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio e antiterrorismo, oltre alle specifiche procedure della Società a presidio del rischio in materia. Allo stesso tempo, è stata mantenuta l'attenzione sul rafforzamento dei presidi in ambito AML, sia sulla base dell'evoluzione normativa, sia in ottica di una sempre maggiore cultura del rischio, che passa anche tramite elementi di *data-driven.*
Circa il processo di adeguata verifica della clientela, le procedure interne definiscono le attività che gli incaricati devono seguire al fine di garantire conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Più precisamente, la Società adempie agli obblighi di adeguata verifica della clientela attraverso:

- l'identificazione del cliente, dell'eventuale esecutore e dell'eventuale titolare effettivo e la verifica della loro identità mediante il riscontro con un documento d'identità in corso di validità nonché sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente;
- l'acquisizione e la valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo e, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, dell'operazione occasionale;
- il controllo costante del rapporto con il cliente, per tutta la sua durata.

Sempre relativamente al processo di adeguata verifica, il sistema informativo adottato dalla Società prevede controlli automatici relativi alla completezza e correttezza formale delle informazioni circa l'anagrafica e gli estremi di identificazione della clientela. A supporto degli automatismi di sistema sono previsti anche controlli manuali.

La Società si è inoltre dotata di un servizio per l'interrogazione degli elenchi (liste UE e US *Treasure*) di nominativi dei c.d. soggetti designati, ossia le persone fisiche,

le persone giuridiche, i gruppi e le entità designati come destinatari del congelamento di risorse economiche. Il medesimo servizio permette inoltre l'interrogazione delle liste FBI (nominativi presenti nelle liste *World Check* con *keyword* "FBI"), delle liste *PEP* (nominativi presenti nelle liste *World Check* e SGR Consulting identificati quali persone politicamente esposte), nonché delle liste "IER" (nominativi "non graditi" dal Gruppo). I controlli di *name detection* beneficiano del rinforzo della lista SGR-PIL, ovvero dei politici locali italiani.
Il servizio è integrato nel sistema informativo della Società e la consultazione è contestuale all'inserimento delle richieste di finanziamento. Quale ulteriore miglioria ai sistemi di presidio, è stata inoltre implementata alla procedura di controllo delle liste dei soggetti a rischio, la nuova lista "Legal & Enforcement", contenente le informazioni sia a livello nazionale che mondiale.

La Società, al fine di quantificare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo della propria clientela, ne esegue la profilazione automatica tramite l'utilizzo di un algoritmo valutativo basato su una serie di *Key Risk Indicators* (KRI) da cui deriva l'applicazione alla stessa di un *rating* che ne identifica la rischiosità, calcolato anche sulla base degli indicatori di rischio contenuti nelle linee guida EBA (EBA/GL/2021/02).
La Società assegna ad ogni cliente – sia esso richiedente o cointestatario – un profilo di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, sia in sede di instaurazione di ogni nuovo rapporto continuativo (c.d. "profilo di accettazione", ossia basato sulle informazioni raccolte all'atto dell'instaurazione del rapporto), sia nel continuo (c.d. "profilo andamentale", ossia basato sull'operatività posta in essere dal cliente, ove previsto). Con riferimento agli obblighi di conservazione e di segnalazione dei dati aggregati, la Società conserva i documenti, i dati e le informazioni che ha acquisito per assolvere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, affinché possano essere utilizzati per prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o per lo svolgimento delle analisi effettuate dalla UIF o da qualsiasi altra autorità competente.

La corretta tenuta di un archivio standardizzato (in precedenza "Archivio Unico Informatico") è un presupposto essenziale per assicurare l'affidabilità dei dati elaborati in forma aggregata. Il Responsabile Antiriciclaggio si avvale del Servizio Amministrazione e Bilancio e, in particolare, dell'Ufficio Vigilanza per la tenuta dell'archivio standardizzato, nonché per la puntuale gestione dei flussi di segnalazione dei dati aggregati, ricevendo tempestivamente evidenza delle eventuali anomalie riscontrate. Nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione dell'Archivio Unico Informatico (AUI) per l'ottimizzazione dei processi di registrazione delle informazioni.

Per quanto attiene la segnalazione di operazioni sospette, la struttura di riferimento alla quale indirizzare la segnalazione è individuata nel Delegato Aziendale di Gruppo.

Le attività operative per l'inoltro delle segnalazioni al Delegato Aziendale di Gruppo sono formalizzate in specifica procedura, unitamente alle principali casistiche di possibili operazioni sospette al fine di agevolare gli incaricati nell'individuazione. Nel corso del 2024 state inoltre completate le attività volte a consentire alla Società si dotarsi di apposita strumentazione informatica per la gestione dell'iter di segnalazione operazioni sospette (SOS), con lo scopo di garantire ulteriori misure idonee ad assicurare la riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la segnalazione, oltre a preservare maggiormente il divieto di comunicazione al cliente interessato o a terzi dell'avvenuta segnalazione.

PRESIDI ORGANIZZATIVI

Circa i presidi organizzativi approntati per mitigare i rischi operativi, questi possono essere così ricapitolati.

- Mappatura e validazione dei processi aziendali

La Società ha eseguito la mappatura dei propri processi gestionali. Tale attività è oggetto di revisione periodica.

Attraverso la mappatura si rende evidente la dinamica delle attività svolte in azienda al fine di poter individuare aree di miglioramento organizzativo e punti di rischio da monitorare, in altri termini garantire efficacia, efficienza, controlli e sicurezza allo svolgimento delle attività in capo ai diversi servizi che, complessivamente considerate, costituiscono i processi aziendali.

L'attività è svolta avvalendosi di specifico strumento informatico a supporto fornito dalla Capogruppo.

La mappatura dei processi aziendali è sottoposta a valutazione delle funzioni interne di controllo (*compliance*, *risk management* e antiriciclaggio) e del referente Privacy e, ove previsto, a validazione della Capogruppo, che ne valuta l'esposizione residua al rischio operativo e, se necessario, specificatamente anche a quello di non conformità.

È assegnato preliminarmente ad ogni processo un *rating* di rischio inerente, che valuta i fattori potenziali di rischio sul processo senza tenere conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti, e, a seguito di valutazione dell'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti, è determinato il *rating* di rischio residuo.

L'assegnazione del *rating*, nel continuo, è determinata dalle valutazioni assegnate ai nuovi processi sottoposti a validazione e, per quelli esistenti, dalle risultanze delle attività di audit.

- "Ciclo del controllo"

È il processo organizzativo di Gruppo che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione delle stesse e degli effetti e delle cause che le hanno generate. Le attività sono eseguite utilizzando la piattaforma informatica centralizzata denominata "Segnalazione anomalie".

L'area Risk Management e Controlli della Capogruppo svolge funzione di controllo e coordinamento in merito alla corretta identificazione e correzione delle anomalie e coordina altresì il processo di raccolta delle perdite in collaborazione con i referenti presenti nelle diverse strutture del Gruppo.

Nel *database* sono censite le cause e gli effetti degli eventi operativi pregiudizievoli che incorrono durante l'operatività.

- Procedura "Controlli di Linea" e *reporting*

Le informazioni contenute nell'applicativo informatico "Controlli di linea" sono utilizzate per la predisposizione di un report mensile in cui si presenta la percentuale di attestazione/mancata attestazione dei controlli di linea con indicazione anche delle attestazioni effettuate successivamente alla data scadenza.

- Piano di continuità operativa (*Business Continuity*)

La Società ha predisposto un "Piano per la gestione della continuità operativa" (*Business Continuity Plan*), documento che formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici per assicurarne il funzionamento durante emergenze derivanti da eventi critici.

- Raccolta perdite operative

Le perdite operative conseguenti a eventi pregiudizievoli verificatesi sono raccolte e conservate nel *database* di Gruppo dell'applicazione informatica a supporto del Ciclo del Controllo, denominata "Segnalazione Anomalie" qualora si tratti di oneri straordinari, mentre sono raccolte da apposite procedure informatiche qualora si tratti di movimentazione relativa a fondi rischi.

I dati raccolti vengono utilizzati per effettuare analisi sull'esposizione al rischio operativo della Società e per la predisposizione di apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Circa le tipologie di perdita censite dalla Società, queste sono riconducibili principalmente all'*Event Type* 2 (frode esterna e appropriazione indebita).
Per la quantificazione del capitale interno, nell'ambito del processo di autovalutazione di adeguatezza eseguito a livello consolidato dalla Capogruppo, è utilizzata la metodologia base.

- Contratti di assicurazione

Per quanto attiene i contratti di assicurazione, questi sono stati stipulati tramite la società di brokeraggio assicurativo controllata dalla Capogruppo, relativamente ai sottoelencati eventi:

- Responsabilità civile amministratori, sindaci e dirigenti;
- Frode esercenti convenzionati;
- Infedeltà dei dipendenti - dipendenti parificati (agenti - mediatori, ecc.);
- Danni agli stabilimenti e al loro contenuto a seguito di furto, rapina e altri reati contro il patrimonio;
- *Computer Crime* (i.e. frode attraverso sistemi di elaborazione, compresa attività bancaria su internet);
- Responsabilità civile professionale;
- Polizza incendio (fabbricati di proprietà e in locazione) e rischi accessori;
- Polizza responsabilità civile del fabbricato.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale*).

Sella Personal Credit S.p.A., in quanto società facente parte del Gruppo Sella è soggetta al rispetto delle linee guida di Governo del rischio di liquidità, di cui il Gruppo Sella si è dotato che delineano l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e che prevedono che il Gruppo sviluppi approcci prudenziali nella gestione del rischio stesso con l'obiettivo di mantenere il profilo di esposizione al rischio su livelli estremamente contenuti.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per il Gruppo Sella sono formalizzati nella "*Policy* di gestione del rischio di Liquidità" che definisce le linee guida, i processi e le metodologie operative, per la gestione, nel Gruppo Sella. Obiettivo della *Policy* è quello di assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo e di garantire il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione attraverso il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio in oggetto.

La gestione della liquidità aziendale è assicurata dall'ufficio tesoreria di Sella Personal Credit S.p.A. che garantisce l'utilizzo ottimale delle risorse finanziarie e opera con l'obiettivo di mantenere stabile e diversificata la struttura delle fonti finanziarie, di garantire il rispetto delle esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della raccolta, in armonia con i principi e gli obiettivi di Gruppo.

La tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività svolta da Sella Personal Credit S.p.A è il *funding liquidity risk* che si verifica allorché le controparti bancarie si rendono indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero chiedano in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie

L'impatto di tale tipologia di rischio sull'operatività della Società risulta, tuttavia, attenuato dalla prevalenza del *funding* proveniente dalla Capogruppo sul totale della raccolta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività	**23.507.274**	**7.105**	**37.265.397**	**15.020.145**	**132.674.389**	**181.576.033**	**297.707.407**	**614.098.212**	**298.635.834**	**202.286.736**	
A.1 Titoli di stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	23.507.274	7.105	37.265.397	15.020.145	132.674.389	181.576.033	297.707.407	614.098.212	298.635.834	202.286.736	
A.4. Altre attività											
Passività per cassa	**393.835.352**	**-**	**25.139.740**	**18.518.956**	**60.031.582**	**59.414.393**	**120.969.020**	**542.219.563**	**311.216.393**	**110.952.352**	
B.1 Debiti verso:											
- Banche	393.823.228		24.004.740	18.518.956	59.251.582	59.405.139	120.931.182	539.999.985	310.736.003	110.769.400	
- Società finanziarie	12.124		1.135.000	-	780.000						
- Clientela						9.254	37.838	2.219.578	480.391	182.952	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie Finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie Finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Al 31 dicembre 2024 non sussiste un portafoglio derivati di copertura.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa rappresenta l'ammontare dei mezzi propri della Società per il conseguimento degli obiettivi sociali e il presidio dei rischi connessi con l'attività svolta.

La gestione del patrimonio della Società è finalizzata all'individuazione e al mantenimento di un corretto dimensionamento dei mezzi propri in coerenza con i rischi assunti e nel rispetto dei requisiti di vigilanza.

A tal fine, in collaborazione con il servizio *Risk Management* della Capogruppo, si effettua un monitoraggio trimestrale del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali, sulla base delle segnalazioni inviate a Banca d'Italia. Con frequenza mensile si effettua un monitoraggio dei dati quantitativi relativi agli impieghi e relativi assorbimenti patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Capitale	28.666.669	22.666.669
2. Sovrapprezzi di emisisone	44.734.881	44.734.881
3. Riserve	45.919.846	35.649.408
- di utili	48.930.438	38.660.000
a) legale	9.902.473	8.670.020
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	39.027.965	29.989.980
- altre	(3.010.592)	(3.010.592)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value conimpatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali	956.848	956.848
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(106.634)	(117.381)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	10.624.317	10.270.437
Totale	130.795.926	114.160.862

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per monitoraggio e valutazione aziendale e dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2024 sono determinati in conformità alle regole dettate da Banca d'Italia nella Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti relativa alle "Istruzione per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" e dal Regolamento UE n 575/2013 (CRR).

Il Patrimonio di Vigilanza di Sella Personal Credit S.p.A. consta nel solo capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* - CET1), composto dal capitale sociale, dalle riserve di utili per i quali non si prevede la distribuzione, nonché dall'utile d'esercizio di competenza dell'anno, quali elementi positivi. Gli elementi da dedurre del patrimonio di base sono riconducibili all'avviamento incluso nella valutazione dell'investimento in Nephis, effettuato nell'esercizio 2024, attività immateriali e ad attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee.

La Società non rileva strumenti di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier* 1 - AT1) e Capitale di classe 2 (*Tier 2* – T2).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**130.795.926**	**114.160.862**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**130.795.926**	**114.160.862**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	5.109.177	2.367.891
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**125.686.749**	**111.792.971**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**-**	**-**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	**-**	**-**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	**-**	**-**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**125.686.749**	**111.792.971**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'autorità di Vigilanza prevede per gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari ad un minimo del 6% dell'esposizione ponderata per il rischio, salvo diverse indicazioni specifiche di SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*).

Nell'ambito dei requisiti patrimoniali per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, di cambio e operativi) la Società adotta le metodologie di calcolo definite di concerto con la Capogruppo.

Le attività di rischio credito e di controparte sono misurate secondo la metodologia standardizzata, avendo esposizioni per la maggior parte rientranti nel portafoglio *retail*. Inoltre, non avendo un portafoglio di negoziazione di vigilanza o un'operatività in cambi, non viene richiesta la misurazione dei rischi di mercato e del rischio di cambio.

Il rischio operativo viene determinato con il metodo base (*Basic Indicator Approach* – BIA), ai sensi del quale il requisito è calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare (15%) all'indicatore (il cosiddetto "indicatore rilevante") del volume di operatività aziendale, misurato su media triennale.

Il requisito patrimoniale viene determinato come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio.

La Società, per mezzo della Capogruppo, è dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.173.845.027	1.995.008.815	1.215.386.566	1.121.093.961
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			72.923.194	67.265.638
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			10.344.866	9.320.753
B.5 Totale requisiti prudenziali			83.268.060	76.586.391
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.387.801.004	1.276.470.918
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,06%	8,76%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,06%	8,76%

La voce B.4 "Requisiti prudenziali specifici" accoglie il requisito prudenziale per il rischio operativo.
La voce C.1 "Attività di rischio ponderate", utilizzata per il calcolo dei coefficienti patrimoniali riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come prodotto tra la voce B.5 "Totale requisiti prudenziali" e l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio, pari al 6%.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo 31.12.2024	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2024	Importo lordo 31.12.2023	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**12.545.112**	**(1.920.795)**	**10.624.317**	**15.474.692**	**(5.204.255)**	**10.270.437**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico						
20.	**Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**						
	a) variazione di fair value						
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto						
30.	**Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):**						
	a) variazione di fair value						
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto						
40.	**Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:**						
	a) variazione di fair value (strumento coperto)						
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)						
50.	**Attività materiali**						
60.	**Attività immateriali**						
70.	**Piani a benefici definiti**	14.823	(4.076)	10.747	(25.138)	6.913	(18.225)
80.	**Attività non correnti in via di dismissione**						
90.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto**						
100.	**Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico**						
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico						
110.	**Copertura di investimenti esteri:**						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
120.	**Differenze di cambio:**						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
130.	**Copertura dei flussi finanziari:**						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
	di cui risultato dlle posizioni nette						
140.	**Strumenti di copertura (elementi non designati):**						
	a) variazioni di valore						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
150.	**Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	- rettifiche da deterioramento						
	- utili/perdite da realizzo						
	c) altre variazioni						
160.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:**						
	a) variazioni di valore						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
170.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	- rettifiche da deterioramento						
	- utili/perdite da realizzo						
	c) altre variazioni						
180.	**Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico**						
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**14.823**	**(4.076)**	**10.747**	**(25.138)**	**6.913**	**(18.225)**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**12.559.935**	**(1.924.872)**	**10.635.064**	**15.449.554**	**(5.197.342)**	**10.252.212**

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono inclusi nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche i Consiglieri di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale ed i dirigenti della Società.
Gli emolumenti corrisposti ai sopraccitati esponenti sociali sono:

	31.12.2024
Compensi dirigenti con responsabilità strategiche	1.383.677
Compensi Amministratori	148.953
Compensi Collegio Sindacale	80.474

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti e non sono state concesse garanzie in favore di amministratori e sindaci a condizioni diverse a quelle applicate in transazioni tra parti indipendenti.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo di Banca Sella Holding S.p.A.

Si riporta nel seguito il dettaglio dei rapporti in essere al 31 dicembre 2024 con le società del gruppo:

Società -> Voci di bilancio	Banca Sella Holding S.p.A.	Banca Sella S.p.A	Banca Patrimoni S.p.A.	Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	Sella Broker S.p.A.	Nephis S.r.l.	Nivola S.p.A	Fabrick S.p.A.	Consorzio di Vigilanza Sella Scpa	Hype S.p.A.	Centrico S.p.A.	Azienda Agricole Sella S.r.L	Sella Leasing S.p.a	Centrico Selir S.p.A.
Stato Patrimoniale														
Voci dell'Attivo														
. Crediti verso Banche - C/C attivi			29.860											
. Partecipazioni						2.900.000			10.000					
. Personale comandato	2.897					108.808	2.529	9.174						
. Altre Attività		45.178												
Totale Attivo	**2.897**	**45.178**	**29.860**	**-**	**-**	**3.008.808**	**2.529**	**9.174**	**10.000**	**-**	**-**	**-**		**-**
Voci del Passivo														
. Debiti verso Banche - C/C passivi		1.829.172												
. Finanziamenti "a vista" (denaro caldo)		373.300.000												
. Finanziamenti "a breve"			50.000.000											
. Finanziamenti "a medio/lungo termine"	59.515.400	933.756.745	120.907.000											
. Carte Commerciali					1.927.124									
. Altre Passività - Debiti per servizi	36.210	146.795				432.197		305.654	375	53.560	181.776			4.672
. Altri debiti												14.417		
Totale Passivo	**59.551.610**	**1.309.032.711**	**170.907.000**	**-**	**1.927.124**	**432.197**	**-**	**305.654**	**375**	**53.560**	**181.776**	**14.417**		**4.672**
Conto Economico														
. Interessi attivi		26.533	424			-								
. Commissioni attive		461.511						110.189						
. Personale comandato		9.209				182.134	2.529							
. Recupero compensi amministratori						500								
. Provvigioni intermediazione		87.419												
.Recupero spese viaggio pers.com						323								
. Altri proventi di gestione	16.900													
Totale ricavi	***16.900***	***584.672***	***424***	**-**	**-**	***182.957***	***2.529***	***110.189***	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**
. Interessi passivi verso banche	2.019.943	33.462.960	4.877.483											
. Interessi passivi su carte commerciali				660.964	86.991									
. Commiss. Passive - oneri bancari	2.000	854.411	303											
. Affitti passivi		13.100		3.510										
. Costi Outsourcing	277.972	109.331						255.689	4.502		976.261			5.666
. Personale comandato		59.059												
. Compensi amministratori	2.267	3.600											1.333	
. Commissioni passive di distrib.						323.344								
. Spese viaggio personale comandato	-	6.690												
. Altre spese per il personale												4.313		
. Provvigioni intermediazione		258.004				2.337.450				215.744				
. Altre spese amministrative	9.700	30.175						131.015			29.579	10.104		
Totale costi	***2.311.882***	***34.797.330***	***4.877.787***	***664.473***	***86.991***	***2.660.793***	**-**	***386.704***	***4.502***	***215.744***	***1.005.841***	***14.417***	***1.333***	***5.666***

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Società Capogruppo

Il presente bilancio è incluso nel bilancio consolidato della Banca Sella Holding S.p.A. avente sede in Biella, Piazza G. Sella n. 1, Registro Società Biella – CF 01709430027, albo dei Gruppi Bancari n. 03311, in applicazione del controllo esercitato quale Capogruppo del Gruppo Sella.

Compenso alla Società di Revisione

Le informazioni richieste relative ai compensi corrisposti alla Società di revisione sono ammesse, come consentito dall'art. 2427 comma 16 bis C.C. nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sella.

RENDICONTO DEL PATRIMONIO

DESTINATO AL 31 DICEMBRE 2024

RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO DEGLI IMEL E DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO IBRIDI

Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato

In data 27 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 114-novies, comma 4, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 – Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB), come successivamente modificato e/o integrato. Tale patrimonio destinato, denominato «Patrimonio Carte Revolving», deve intendersi separato, a tutti gli effetti di legge, dal residuo patrimonio sociale di Sella Personal Credit.

Sella Personal Credit ha ricevuto, vista la presentazione dell'istanza di autorizzazione alla prestazione dei servizi di pagamento di cui art. 1, comma 1, lett. b), punti 4 e 5, del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 11, l'autorizzazione da Banca d'Italia il 29 aprile 2011.

La durata del Patrimonio Carte Revolving coincide con la durata prevista dallo Statuto per la "società gemmante".

Affare di destinazione

Il Patrimonio Carte Revolving è istituito allo scopo di consentire a Sella Personal Credit S.p.A. la prestazione di servizi di pagamento consistenti nella emissione e gestione di carte di credito ex art. 1, comma 1, lett. b) del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11, nei termini e secondo le modalità previste dal TUB.

SCHEMI DEL RENDICONTO

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**9.554.150**	**9.463.485**
c) crediti verso clientela	9.554.150	9.463.485
100 Attività fiscali	**87.236**	**108.122**
b) anticipate	*87.236*	*108.122*
di cui legge 214/2011	*87.236*	*103.924*
120 Altre attività	**107.967**	**108.050**
Totale Attivo	**9.749.352**	**9.679.657**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO DESTINATO DELL'IDP IBRIDO

Voci del passivo e del Patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**3.979.675**	**4.113.353**
60 Passività fiscali	**56.400**	**68.000**
a) correnti	*56.400*	*68.000*
80 Altre passività	**766.562**	**681.930**
115 Patrimonio destinato dell'IDP ibrido	**4.810.033**	**4.699.446**
160 Riserve da valutazione	**6.341**	**6.341**
170 Utile (Perdita) d'esercizio dell'IDP ibrido	**130.341**	**110.587**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO DESTINATO	**9.749.352**	**9.679.657**

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10 Interessi attivi e proventi assimilati	**1.511.014**	**1.446.671**
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.511.014	1.446.671
20 Interessi passivi e oneri assimilati	**(142.179)**	**(231.840)**
30 MARGINE DI INTERESSE	**1.368.835**	**1.214.831**
40 Commissioni attive	**199.626**	**203.832**
50 Commissioni passive	**(267.047)**	**(282.824)**
60 COMMISSIONI NETTE	**(67.421)**	**(78.992)**
100 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	**(324.388)**	**(203.747)**
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(324.388)	(203.747)
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	977.026	932.092
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	**(202.946)**	**(171.189)**
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(202.946)	(171.189)
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**774.081**	**760.903**
150 Spese amministrative:	**(578.927)**	**(527.059)**
a) spese per il personale	(94.020)	(151.095)
b) altre spese amministrative	(484.907)	(375.964)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	**0**	**25.953**
a) impegni e garanzie rilasciate	0	25.953
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	**(3.321)**	**(5.279)**
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	**(9.988)**	**(16.650)**
190 Altri proventi e oneri di gestione	**25.783**	**34.289**
200 COSTI OPERATIVI	**(566.453)**	**(488.747)**
250 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**207.628**	**272.156**
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	**(77.287)**	**(161.569)**
270 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**130.341**	**110.587**
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**130.341**	**110.587**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**130.341**	**110.587**
170.	**Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a c/e** **Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a c/e** Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	130.341	110.587

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL PATRIMONIO DESTINATO

	Patrimonio netto al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio: operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Patrimonio netto del patrimonio destinato	Dividendi e altre destinazioni		Nuovi conferimenti/rimborsi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Patrimonio netto del patrimonio destinato	4.699.446		4.699.446	110.587								4.810.033
Riserve da valutazione	6.341		6.341									6.341
Utile/perdita d'esercizio	110.587		110.587	(110.587)							130.341	130.341
Totale Patrimonio Netto del patrimonio destinato	**4.816.374**	**-**	**4.816.374**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**130.341**	**4.946.715**

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2024	31.12.2023
1. Gestione	**130.341**	**110.587**
.interessi attivi incassati (+)	1.511.014	1.446.671
.interessi passivi pagati (-)	(142.179)	(231.840)
.proventi da OICR (+)		
.commissioni nette (+-)	(67.421)	(78.992)
.spese per il personale (-)	(94.020)	(151.095)
.altri costi (-)	(1.025.549)	(746.876)
.altri ricavi (+)	25.783	34.289
.imposte e tasse (-)	(77.287)	(161.569)
.costi/ricavi relativi ai gruppi in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(69.696)**	**93.479**
.attività finanziaria detenute per la negoziazione		
.attività finanziarie designate al fair value		
.altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
.attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
.attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(90.665)	10.879
.altre attività	20.969	82.600
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(60.645)**	**(87.957)**
.passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(133.678)	61.570
.passività finanziarie di negoziazione		
.passività finanziarie designate al fair value		
.altre passività	73.032	(149.527)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**0**	**116.110**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
.vendite attività materiali		
.vendite attività immateriali		
.vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
.acquisiti di attività materiali		
.acquisiti di attività immateriali		
.acquisiti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento B		
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
.conferimenti/rimborsi di patrimonio destinato		
.emissione / acquisto strumenti di capitale		
.distribuzione dividendi e altre finalità	-	(116.110)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	-	(116.110)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+B+C	0	0
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	0

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Rendiconto dell'IDP ibrido finanziario al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002 e nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022 denominate "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il rendiconto è costituito dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa. Gli schemi utilizzati di stato patrimoniale e conto economico riproducono quelli diramati dalle autorità di controllo. I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli formalmente adottati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2024.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia inciso o possa incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non sussistono altri aspetti da segnalare.

A.2 Parte relativa alle principali voci del rendiconto

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Vengono iscritte nello Stato Patrimoniale al momento in cui l'IDP diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, divenendo pertanto titolare di diritti, obblighi e rischi.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili e vengono successivamente valutati al costo ammortizzato al tasso d'interesse effettivo.

L'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensivo sia dei costi di transazione direttamente attribuibili che di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Criteri di classificazione

I crediti comprendono principalmente gli impieghi con clientela caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che non sono oggetto di quotazione in un mercato attivo e che non sono classificati sin dall'origine tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita".

Criteri di cancellazione

Un'attività (o una sua parte) viene eliminata dal bilancio quando si verificano uno o più dei seguenti eventi:

- scadono i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dalle attività;
- la Società trasferisce i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa, unitamente a tutti i rischi e benefici di pertinenza;
- la Società mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari;
- sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi non sono né ceduti né conservati, ma è stato trasferito il controllo dell'attività.
- il credito è considerato definitivamente irrecuperabile o sottoposto a procedura concorsuale.

L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Recuperi di importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale i crediti sono rilevati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del

rimborso di capitale, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa. La stima dei flussi e della durata contrattuale tiene conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il valore di bilancio viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero determinare una riduzione del presumibile valore di realizzo.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati sono rappresentati da:

a) crediti in sofferenza
b) inadempienze probabili
c) crediti scaduti da oltre 90 giorni

I crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato specifici rischi di insolvenza (in *bonis*), i crediti incagliati e scaduti sono sottoposti alla valutazione di una rettifica collettiva. Tale valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito.

I crediti in sofferenza sono oggetto di valutazione analitica e la rettifica di valore è data dalla differenza tra il valore di bilancio ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti. La Società ha sviluppato un modello di LGD osservata per anno e per classi di importo definite su un campione di sviluppo delle pratiche in sofferenza chiuse regolarmente, chiuse per passaggio a perdita o per cessione. I tassi di perdita sui crediti (LGD) sono stati applicati al portafoglio in sofferenza in essere alla data di Bilancio.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale con contropartita a conto economico.

Le rettifiche di valore effettuate saranno oggetto di riprese in esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui vengono incassati.

I crediti per finanziamenti al consumo, costituiti da quote capitali ed interessi, rimborsabili in rate periodiche costanti, sono esposti in bilancio al costo ammortizzato comprensivo degli interessi attivi, delle commissioni attive di istruttoria, dei contributi da convenzionati per operazioni a tasso zero e delle provvigioni ordinarie passive retrocesse alla rete.

Fiscalità corrente

Criteri di iscrizione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.
L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.
Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le imposte correnti sono rilevate come provento o come onere a conto economico a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente a patrimonio netto (ad esempio rettifiche del saldo di apertura del patrimonio connesse a cambiamenti di principi contabili).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tale passività finanziaria avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* che, normalmente, è pari all'ammontare incassato.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista relativamente al fabbisogno finanziario necessario all'attività dell'IDP.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criterio di riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Includono i

proventi ed oneri assimilati considerati nella determinazione del tasso effettivo. Trattasi delle provvigioni passive corrisposte ad agenti e convenzionati e delle commissioni attive per l'istruttoria delle pratiche addebitate alla clientela;
- gli interessi di mora vengono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

A.3 Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la "società gemmante"

I costi amministrativi relativi all'IDP ibrido finanziario sono stati definiti in modo specifico con riferimento all'imputazione di costi direttamente e specificatamente imputabili tramite appositi conti analitici presenti in contabilità. Nel caso in cui, invece, non è stato possibile imputare direttamente dei costi specifici, questi sono stati definiti tramite appositi *driver* e pesi proporzionali tra l'attività della società gemmante e l'istituto di pagamento. La determinazione del peso proporzionale da attribuire all'IDP è definita tramite il rapporto tra il valore lordo dei crediti verso la clientela dell'IDP (valore lordo delle carte di credito) sul valore lordo totale dei crediti verso la clientela della società gemmante.
Quindi, le "altre spese amministrative" sono state definite in modo analitico in tutti i casi in cui sussiste uno specifico costo dettagliato da apposito conto di contabilità; mentre per tutte le altre spese non specificatamente imputabili è stato utilizzato il rapporto proporzionale di cui sopra e con tale peso sono stati imputate le "altre spese amministrative" rimanenti.
Le spese del personale sono state definite attraverso l'imputazione del costo medio del personale anno 2024 della società gemmante per il numero di FTE dedicate all'istituto di pagamento.
Gli oneri finanziari afferenti all'Istituto di Pagamento e che risultano comuni con la società gemmante sono stati imputati in modo proporzionale in base ai tassi medi verificatesi nel corso del 2024 e sulla base del fabbisogno medio definibile per l'IDP.
I costi tributari sono stati imputati in modo puntuale per quanto riguarda l'imposta di bollo.
Per quanto riguarda invece le imposte correnti IRES e IRAP, che verranno dichiarate e liquidate dalla società gemmante, sono state conteggiate in modo specifico sull'IDP.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**9.367.145**	**187.004**				**9.554.150**	**9.313.961**	**149.523**				**9.463.485**
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Crediti al consumo												
1.4 Carte di credito	9.367.145	187.004				9.554.150	9.313.961	149.523				9.463.485
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**9.367.145**	**187.004**				**9.554.150**	**9.313.961**	**149.523**				**9.463.485**

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Non risultano attività fiscali correnti al 31 dicembre 2024.

Attività per imposte anticipate: composizione

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate con contropartita a conto economico			
- Rettifiche su crediti	1.505.876	83.877	
- Accantonamenti impegni su margini di fido FTA IFRS9	-	-	-
- Svalutazioni crediti v/ clientela FTA IFRS9	10.156	566	2.793
Totale imposte anticipate iscritte	**1.516.032**	**84.443**	**2.793**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	**108.122**	**201.691**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**(20.887)**	**(93.569)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(20.887)	(93.569)
a) rigiri	(20.887)	(71.143)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	-	(22.426)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		-
4. Importo finale	**87.236**	**108.122**

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	**103.924**	**165.645**
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	**(20.047)**	**(61.721)**
3.1 Rigiri	(20.047)	(61.721)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**83.877**	**103.924**

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Crediti verso convezionati carte	68.890	64.877
Crediti per distribuiz. prodotti assicurativi carte	23.916	28.352
Crediti verso Visa	15.160	14.820
Totale	**107.967**	**108.050**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	3.841.223			3.883.941		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	3.841.223			3.883.941		
2. Altri debiti	138.453			229.412		
Totale	**3.979.675**	**-**	**-**	**4.113.353**		**-**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello2						
Fair value - livello 3	**3.979.675**	**-**	**-**	**4.113.353**		**-**
Totale fair value	**3.979.675**	**-**	**-**	**4.113.353**		**-**

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Passività fiscali: composizione

Passività fiscali	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
IRES IDP	56.400	68.000
IRAP IDP	-	-
Totale	**56.400**	**68.000**

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Debiti Verso fornitori IDP	679.988	583.316
Debiti Verso intermediari IDP	3.745	5.776
Partite viaggianti	46.588	45.808
Debiti Verso Assicurazioni	9.468	10.875
Debiti verso Visa	13.464	14.225
Altre	13.309	21.929
Totale	**766.562**	**681.930**

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 115, 130, 160 e 170.

11.1 Patrimonio destinato dell'IDP ibrido: composizione

Tipologie	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
Capitale sociale IDP	1.182.159	1.182.159
Sovrapprezzi di emissione IDP	1.540.004	1.540.004
Riserva legale IDP	504.134	490.863
Riserva straordinaria IDP	1.655.100	1.557.783
Riserve FTA IDP	(71.364)	(71.364)
Totale	**4.810.033**	**4.699.446**

La voce 160 accoglie riserve da valutazione per un importo pari a euro 6.341. Inoltre, la voce 170 accoglie l'utile d'esercizio dell'IDP pari a euro 130.341.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto					
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie valutate al *fair value*					
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.1 Crediti verso clientela		1.511.014		1.511.014	1.446.671
Altre attività					
Derivati di copertura					
Totale		**1.511.014**	**-**	**1.511.014**	**1.446.671**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi relativi ai crediti verso la clientela, per tipologia di finanziamento sono così suddivisi:

Voci/Forme tecniche	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Leasing auto		
2. Credito al consumo		
- Prestiti auto		
- Prestiti finalizzati		
- Prestiti personali		
3. Cessione del quinto		
4. Carte di credito	1.511.014	1.446.671
Totale	**1.511.014**	**1.446.671**

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(142.179)			**(142.179)**	**(231.840)**
1.2 Debiti verso enti finanziari					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie al *fair value*					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	**(142.179)**	**-**	**-**	**(142.179)**	**(231.840)**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a. Operazioni di leasing finanziario		
b. Operazioni di factoring		
c. Carte di credito	175.710	175.480
d. Garanzie rilasciate		
e. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	23.916	28.352
- altri		
f. Servizi di incasso e pagamento		
g. *Servicing* in operazioni di cartolarizzazione		
h. Altre commissioni		
Totale	**199.626**	**203.832**

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a. Garanzie ricevute		
b. Distribuzione di servizi da terzi	(3.745)	(5.776)
c. Servizi di incasso e pagamento	(263.302)	(277.048)
d. Altre commissioni operative		
Totale	**(267.047)**	**(282.824)**

Sezione 6– Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie		(324.388)	(324.388)		(203.747)	(203.747)
1.1 Crediti		(324.388)	(324.388)		(203.747)	(203.747)
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale 1		(324.388)	(324.388)		(203.747)	(203.747)
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale 2		-	-		-	-
Totale 1+2		(324.388)	(324.388)		(203.747)	(203.747)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
			Terzo stadio		Impaired acquisite o							
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela	**-**	**(33.271)**	**(30.245)**	**(134.992)**	**(15.934)**	**-**	**-**	**-**	**11.496**	**-**	**(202.946)**	**(171.189)**
- per leasing											-	-
- per factoring											-	-
- per credito al consumo											-	-
- prestiti su pegno												
- per carte di credito		(33.271)	(30.245)	(134.992)	(15.934)				11.496		(202.946)	(171.189)
Totale	**-**	**(33.271)**	**(30.245)**	**(134.992)**	**(15.934)**	**-**	**-**	**-**	**11.496**	**-**	**(202.946)**	**(171.189)**

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1) Personale dipendente	(92.721)	(149.882)
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	(1.300)	(1.213)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**(94.020)**	**(151.095)**

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Dettaglio Altre spese amministrative	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Postali	(46.588)	(45.808)
Assicurazioni	(8.169)	(9.663)
Canoni e noleggi vari	(228.013)	(128.990)
Spese produzione carte	(3.690)	(22.117)
Spese legali	(77.526)	(56.403)
Altre spese afferenti IDP	(120.922)	(112.985)
Totale	**(484.907)**	**(375.964)**

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Accantonamento al fondo rischi su margini disponibili su carte di credito	-	25.953
Totale	**-**	**25.953**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(3.321)			(3.321)
a) terreni				
b) fabbricati				-
c) mobili				-
d) strumentali				
e) altri	(3.321)			(3.321)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
investimento riferibili al leasing				
3. finanziario				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	**(3.321)**			**(3.321)**

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	(9.988)			(9.988)
2.1 di proprietà	(9.988)			(9.988)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**(9.988)**			**(9.988)**

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Dettaglio Altri Proventi ed Oneri di gestione	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Altri proventi di gestione		
Recupero imposte di bollo	25.783	34.289
Totale	**25.783**	**34.289**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci		Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1.	Imposte correnti	(56.400)	(68.000)
2.	Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui alla Legge 214/2011		
4.	Variazione delle imposte anticipate	(20.887)	(93.569)
5.	Variazione delle imposte differite		
	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (- 1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	**(77.287)**	**(161.569)**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. FINANZIAMENTI EROGATI IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI PAGAMENTO

I finanziamenti erogati in relazione alla prestazione di servizi di pagamento sono riferiti a carte di credito a "saldo" o "rateali".

A.1 – Composizione per forma tecnica

	Totale 31.12.2024								Totale 31.12.2023							
	Valore lordo	Rettifiche di valore						Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore						Valore netto
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
				Write-off	Altre	Write-off	Altre					Write-off	Altre	Write-off	Altre	
A. Non deteriorate																
Prestiti con carte di credito	9.604.030	121.871	115.014					9.367.145	9.498.182	91.466	92.754					9.313.961
B. Deteriorate																
Prestiti con carte di credito																
- sofferenze	138.735				99.108			39.627	103.653				82.843			20.810
- inadempienze probabili	76.127				38.250			37.876	41.099				20.646			20.452
- esposizioni scadute deteriorate	218.196				108.696			109.501	215.887				107.626			108.261
Totale	10.037.089	121.871	115.014	-	246.054	-	-	9.554.150	9.858.820	91.466	92.754	-	211.115	-	-	9.463.485

A.2 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Write- off	Altre variazioni negative	
1. Deteriorate									
- sofferenze	82.843	68.898		26.551	(11.620)		(43.953)	(23.611)	99.108
- inadempienze probabili	20.646	22.521			-		(4.917)		38.250
- esp. scadute	107.626	42.797			(184)		(41.543)		108.696
2. Non deteriorate	184.221	63.516		44	-		(10.741)	(154)	236.885
Totale B	**395.335**	**197.732**	**-**	**26.595**	**(11.804)**	**-**	**(101.155)**	**(23.765)**	**482.939**

B. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31.12.2024				31.12.2023			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito	9.421.779	134.953	137.842	17	9.255.692	128.252	145.174	11

B.9 – Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	31.12.2024				31.12.2023			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
Carte di credito	4.482	96	1.620	-	5.272	104	1.260	-

B.10 – Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività rischio	31.12.2024		31.12.2023	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
- a carico dell'intermediario - a carico di terzi	2.124.099	1.579	1.643.993	1.338

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI

2.1 Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito relativo all'IDP ibrido finanziario si rimanda a quanto riportato nella sezione 3.1 "Rischio di credito" della società gemmante.

2.2 Rischi operativi

Per quanto riguarda i rischi relativi all'IDP ibrido finanziario si rimanda a quanto riportato nella sezione 3.3 "Rischi operativi" della società gemmante.

2.3 Altri rischi

Non sussistono altri rischi.

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**130.341**	**110.587**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Differenze di cambio		
110.	Copertura dei flussi finanziari		
120.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
130.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
150.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
160	**Totale altre componenti reddituali**	-	-
170	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**130.341**	**110.587**

Sezione 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Istituto di pagamento ibrido finanziario è soggetto all'attività di direzione, coordinamento e controllo di Banca Sella Holding S.p.A.

Per i rapporti con le società del gruppo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 6.3 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate" della società gemmante.

Impresa Capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

Denominazione
Banca Sella Holding S.p.A.

Sede
Piazza Gaudenzio Sella n.1 – BIELLA
Reg. Impr. della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Cod.Fisc. 01709430027
Albo dei Gruppi bancari n. 03311

Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi agli esercizi 2023 e 2022 quale società che alla data del 31 dicembre 2024 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.288.538.082	2.126.994.352
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	466.687.571	497.293.551
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	366.745.141	400.729.305
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	99.942.430	96.564.246
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	236.047.535	259.459.798
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.181.592.628	2.626.954.732
	a) crediti verso banche	1.364.959.113	1.730.354.821
	b) crediti verso Clientela	816.633.515	896.599.911
70.	Partecipazioni	1.000.373.405	890.005.818
80.	Attività materiali	37.699.762	51.155.323
90.	Attività immateriali	12.884.072	11.637.486
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	27.845.498	19.131.564
	a) correnti	15.764.913	6.373.634
	b) anticipate	12.080.585	12.757.930
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.586.049	-
120.	Altre attività	60.509.028	45.538.748
	Totale dell'attivo	**7.325.763.630**	**6.528.171.372**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.244.853.857	5.456.994.313
	a) debiti verso banche	5.834.756.188	5.051.298.424
	b) debiti verso Clientela	305.073.994	328.937.816
	c) titoli in circolazione	105.023.675	76.758.073
20.	Passività finanziarie di negoziazione	146.224.775	161.655.146
60.	Passività fiscali	2.890.857	14.682.069
	a) correnti	714.154	12.096.620
	b) differite	2.176.703	2.585.449
80.	Altre passività	83.377.006	55.871.122
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.797.382	2.107.344
100.	Fondi per rischi e oneri	25.769.705	23.155.040
	a) impegni e garanzie rilasciate	18.707.208	17.964.277
	c) altri fondi per rischi e oneri	7.062.497	5.190.763
110.	Riserve da valutazione	7.173.935	13.100.848
140.	Riserve	618.620.120	546.183.228
150.	Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
160.	Capitale	107.311.312	107.311.312
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(17.806.231)	41.560.038
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**7.325.763.630**	**6.528.171.372**

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	246.339.879	83.936.271
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	200.420.121	61.779.270
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(241.150.006)	(59.845.391)
30.	**Margine di interesse**	**5.189.873**	**24.090.880**
40.	Commissioni attive	30.649.441	26.121.679
50.	Commissioni passive	(20.480.951)	(15.311.643)
60.	**Commissioni nette**	**10.168.490**	**10.810.036**
70.	Dividendi e proventi simili	37.736.976	24.983.365
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.814.295	59.296.222
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(83.132)	(1.021.459)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(34.327)	502.551
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(48.805)	(1.524.010)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(4.124.357)	4.247.966
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(4.124.357)	4.247.966
120.	**Margine di intermediazione**	**82.702.145**	**122.407.010**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.573)	408.715
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.913	309.650
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(38.486)	99.065
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**82.699.572**	**122.815.725**
160.	Spese amministrative:	(69.581.551)	(68.595.506)
	a) spese per il personale	(40.351.245)	(41.621.867)
	b) altre spese amministrative	(29.230.306)	(26.973.639)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.745.680)	(1.132.666)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(967.155)	2.521.518
	b) altri accantonamenti netti	(2.778.525)	(3.654.184)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.218.266)	(2.862.649)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.856.875)	(3.122.295)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	8.179.174	8.127.622
210.	**Costi operativi**	**(72.223.198)**	**(67.585.494)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(32.737.087)	(1.130.983)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(82.117)	(389.842)
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**(22.342.830)**	**53.709.406**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.536.599	(12.149.368)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**(17.806.231)**	**41.560.038**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(17.806.231)**	**41.560.038**

Sella Personal Credit S.p.A.

Via Vincenzo Bellini, 2 - TORINO

Capitale sociale Euro 28.666.669,05= i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino nr. 02007340025

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 02007340025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

DEI SOCI

(ART. 2429, SECONDO COMMA, COD. CIV.)

Signori Azionisti,

La Vostra Società è iscritta all'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB. In virtù dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia, la Vostra Società è, quindi, un soggetto abilitato all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamento sotto qualsiasi forma, compresi i prestiti personali e la cessione del quinto.

Ai fini delle norme di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135), Sella Personal Credit S.p.A. rientra nell'ambito degli enti sottoposti a regime intermedio (ESRI), per i quali sono previsti obblighi più stringenti, con particolare riferimento ai profili di indipendenza, nell'ambito dell'attività di revisione legale dei conti.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso (sulla base del nuovo questionario approvato, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Nomine, in data 28 ottobre 2024 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che ne ha anche disposto l'utilizzo da parte di tutti i Consigli delle società del Gruppo), i cui risultati sono stati presentati

nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025.

I principali bisogni formativi espressi dal Consiglio riguardano soprattutto le seguenti aree:

- *Fintech*, Intelligenza Artificiale (AI), Innovazione Tecnologica, *Blockchain* e *Machine Learning*;
- profili di sostenibilità e agli effetti dei cambiamenti climatici applicati all'ambito bancario e finanziario;
- antiriciclaggio;
- IAS/IFRS e Bilancio: categorie contabili dell'attivo e del passivo ed implicazioni;
- Crediti, *rating*, mitigazioni dei rischi di credito, fondi di accantonamento, rettifiche di valore, sofferenze.

Per quanto attiene la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione è stata rappresentata l'opportunità di aumentare e di diversificare le competenze e i componenti presenti nel Consiglio in vista del piano triennale approvato e della crescita della Società.

In considerazione dell'importanza per la Società e per il Gruppo Sella di uno sviluppo sostenibile e, in generale, della centralità delle tematiche ESG, il Collegio dà atto delle attività finalizzate all'inclusione dei rischi legati al clima e all' ambiente – e, in senso ampio, delle tematiche ESG – all'interno del processo di gestione dei rischi nonché dello svolgimento di numerose attività di *induction* in argomento.

Anche con riferimento all'autovalutazione - esaminata dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione della riunione del 20 febbraio 2025 e operata sulla base del nuovo questionario approvato in data 28 ottobre 2024 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non si segnalano elementi di criticità.

In argomento si segnala che in data 3 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding ha approvato il nuovo Regolamento del processo di autovalutazione degli organi del Gruppo Sella" che è stato approvato, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione di Sella Personal Credit in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2025.

Al fine di garantire un funzionamento corretto ed efficiente degli Organi aziendali, le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013 "*Disposizioni di Vigilanza per le Banche*") richiedono anche al Collegio sindacale di effettuare un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento. Tale autovalutazione è altresì richiesta dalla Norma Q.1.7. Autovalutazione del collegio sindacale delle *Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate* (da ultimo aggiornate nel dicembre 2024) che prevede, in particolare, che "*Il collegio sindacale, all'inizio del mandato e con periodicità almeno annuale, valuta l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dal-*

la normativa. Il collegio sindacale, nella prima riunione e con periodicità almeno annuale, valuta la disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Il collegio sindacale effettua autovalutazioni periodiche del proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività".

L'attività di vigilanza attribuita al Collegio sindacale, a norma di legge, è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Banca d'Italia.

Come già nell'anno precedente, nel 2024 il Comitato Controlli, al pari degli altri Organi di *Governance* della Società, ha svolto talvolta la propria attività e le proprie riunioni per mezzo di collegamenti in video/audio conferenza, utilizzando gli strumenti di lavoro a distanza.

Dell'operato del Collegio diamo atto come segue.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Durante l'esercizio chiuso al 31.12.2024 il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha constatato il regolare e costante flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio 2024 le attività previste ai sensi di legge partecipando alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenendo n. 16 riunioni e incontrandosi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il Consigliere delegato e con i Responsabili delle singole Funzioni aziendali della Società.

Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea ordinaria, n. 1 assemblea straordinaria e a n. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non sono state manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società: per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa.

Si segnala che in data 19 dicembre 2024 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Sella Personal Credit del 100% del capitale sociale di Nephis s.r.l., agenzia finanziaria specializzata nella distribuzione di prodotti finanziari rientranti nel segmento del credito al consumo e cessione del quinto che distribuisce prodotti di Sella Personal Credit. Il Collegio, conseguentemente, vigilerà sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alla sua controllata.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali della Società.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali della Società e mediante l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio raccomanda l'adozione di idonee iniziative in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del modello di governo e presidio dei rischi informatici, dell'infrastruttura tecnologica, dell'architettura IT, dell'architettura del dato e del modello operativo IT, al fine di incrementare ulteriormente il livello di presidio dei siste-

mi e la qualità dei servizi erogati nonché garantire i massimi livelli di sicurezza del sistema informativo.

Operazioni infragruppo, con parti correlate, atipiche o inusuali

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Il Collegio dà atto che la Società ha avuto Banca Sella o altre società appartenenti al Gruppo Sella come controparte bancaria per operazioni finanziarie regolate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Si rammenta che, al fine di "*preservare la corretta allocazione delle risorse*" e di "*tutelare adeguatamente i terzi da condotte espropriative*", Banca d'Italia dispone che ciascuna banca e ciascun gruppo bancario si dotino di apposite procedure deliberative, adeguatamente formalizzate. Dette procedure sono strumentalmente "*dirette a preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con soggetti collegati*" e, quindi comportano:

- il separato coinvolgimento degli Amministratori indipendenti in sede di delibera, anche nelle ipotesi in cui la delibera sia di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- la valorizzazione del ruolo del Collegio Sindacale.

In tema, il Collegio rinvia alla apposita “Policy e procedure per la gestione delle operazioni con soggetti collegati - Politiche dei controlli interni” approvata da Banca Sella Holding S.p.A. in data 2 luglio 2024 e recepita dal consiglio di amministrazione di Sella Personal Credit in data 12 settembre 2024. Al riguardo, si ritiene la *Policy* adeguata al fine, inter alia, di rispondere compiutamente al dettato della Circolare 285 di Banca d’Italia.

In data 17 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei contenuti della Relazione annuale degli Amministratori indipendenti sulle operazioni con soggetti collegati redatta in attuazione della predetta *Policy*. Per quanto ritenuto rilevante ai fini dell’attività di vigilanza del Collegio, si rappresenta che gli Amministratori Indipendenti di Sella Personal Credit hanno valutato positivamente l’organizzazione e lo svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione gestione di rischi della Società verso soggetti collegati. Nel corso del 2024 non sono state fatte operazioni con soggetti collegati ad eccezione di operazioni di *commercial papers* che sono da considerarsi esenti in quanto operazioni infragruppo senza interessi di altri soggetti collegati e tre operazioni di importo esiguo non in forma di *commercial papers*.

Per quanto attiene alle operazioni infragruppo di maggior rilevanza, si segnalano i finanziamenti ricevuti da Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.

La Società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A.; i relativi obblighi pubblicitari vengono regolarmente assolti. Banca Sella S.p.A. e Sella Personal Credit S.p.A. sono altresì parti correlate in quanto soggette a comune controllo da parte di Banca Sella Holding S.p.A., società Capogruppo del Gruppo Sella e società controllante di Banca Sella S.p.A.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Si dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi previsti in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al D.Lgs. 231/2007 e successive modifiche, ed alle relative disposizioni della Banca d'Italia, compresa la formazione del personale. In particolare, la Società ha proseguito nell'implementazione del provvedimento "*Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*" della Banca d'Italia del 26 marzo 2019 aggiornate, da ultimo, dal Provvedimento del 27 novembre 2024 recante modifiche volte a introdurre segnalazioni periodiche antiriciclaggio.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della "Relazione annuale della Funzione Antiriciclaggio - Anno 2024" presentata al Consiglio di Amministrazione di Sella Personal Credit nella seduta del 17 marzo 2025. In pari data è stata approvato il relativo piano di attività 2025.

L’edizione aggiornata del Manuale Antiriciclaggio e Antiterrorismo della Società e della relativa Policy sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione e approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024.

A tutt’oggi non risultano presentate denunce ex art. 2408 Codice Civile o esposti da terzi.

Nel corso dell’esercizio il Collegio sindacale:

- ha intrattenuto scambi di informativa con i Presidenti dei Collegi sindacali delle altre società del Gruppo Sella;
- ha sistematicamente seguito l’attività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo le proprie osservazioni in merito alle relazioni annuali sull’attività svolta e sui programmi da realizzare, verificando lo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti. Nel corso dell’esercizio vi è stato un efficace coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti. Il sistema di controllo interno, ritenuto adeguato nel suo complesso, è articolato nel seguente modo: controlli di linea - effettuati dai responsabili delle singole unità operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto; controlli di secondo livello (di conformità e di gestione dei rischi) affidati a strutture diverse da quelle produttive e, nello specifico, alle Funzioni di *Compliance, Risk Management* e Antiriciclaggio; controlli di terzo livello, volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione;

- ha verificato in generale il rispetto da parte della Società degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con le Autorità di Vigilanza, nonché della normativa di settore e dell'atto costitutivo;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società ulteriormente evolutosi nel corso del 2024.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza, il Collegio sindacale è stato aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte delle richieste e verifiche effettuate, nonché delle risposte fornite e a sua volta ha fornito, quando richiesto, riscontri alle predette Autorità su tematiche specifiche inerenti all'informativa ricevuta e alle verifiche condotte dal Collegio sindacale.

Ai fini di una ulteriore valorizzazione del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, la Società prosegue nel rafforzamento dei presidi di primo livello. In particolare, la Società dispone di procedure operative (flussi di processo) che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea. Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Direzione aziendale per adeguarle ai cambiamenti della normativa esterna e interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e per recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.

Nell’assetto organizzativo della Società sono regolamentati i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Il Collegio sindacale si è periodicamente confrontato con la funzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di analisi delle verifiche effettuate sia in quella delle verifiche di *follow-up*. La relativa Relazione annuale è stata presentata in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2025.

Il Collegio ha verificato l’autonomia, indipendenza e funzionalità della funzione di *Internal Audit* e ha mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento; in particolare, il Collegio ha esaminato il Piano di *audit* predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione, verificato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit nonché sull’implementazione delle iniziative di risoluzione di eventuali criticità.

I piani di intervento della funzione di *Internal Audit* per il triennio 2025 – 2027 sono stati esaminati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2025.

Il Collegio sindacale dà atto di aver effettuato con le Funzioni di controllo un periodico scambio di informazioni rilevanti nel periodo di riferimento. Dà altresì atto che le Funzioni di controllo citate hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Il Collegio dà atto che la Società è dotata, tra l'altro, dei seguenti principali codici, *policy* e procedure:

- Relazione sulla struttura organizzativa;
- Manuale del credito;
- Regolamento generale;
- Regolamento del sistema dei controlli interni;
- *Policy* Sistema dei controlli interni;
- Manuale antiriciclaggio;
- *Policy* in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- *Policy Sostenibilità* del Gruppo Sella.

Il Collegio dà altresì atto che Sella Personal Credit S.p.A.:

- aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Sella e al Gruppo IVA di Banca Sella;
- ha predisposto l'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione per l'anno 2024;
- ha provveduto alla approvazione del nuovo testo relativo alle "Politiche di remunerazione del Gruppo Sella"
- ha approvato il meccanismo di funzionamento del sistema incentivante della Società per l'anno 2024 nonché le regole per il pagamento in azioni speciali di Banca Sella Holding del premio per obiettivi (MBO).

In merito, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella riunione del 20 febbraio 2025 della relazione della Revisione Interna della Capogruppo sull'adeguatezza e la rispondenza del quadro normativo

delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e le eventuali anomalie riscontrate tenuto conto che la Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., nell'esercizio delle funzioni di Direzione e Coordinamento, ha diffuso e sottoposto alle società controllate con la circolare di coordinamento operativo n.1/2025 la nuova edizione delle "Politiche di Remunerazione del Gruppo Sella", come approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 27 marzo 2025 previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione. Le stesse saranno oggetto di approvazione da parte della Assemblea degli Azionisti di Sella Personal Credit.

La "Relazione su reclami e ricorsi ABF" relativa all'esercizio 2024 verrà presentata in occasione della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2025.

Il Collegio, per quanto di competenza, ha altresì vigilato sull'avvio e sulla progressiva implementazione da parte della Società degli accordi contrattuali dei servizi ICT in ottemperanza del Regolamento 2022/2554/UE – *Digital Operational Resilience Act* – c.d. Regolamento DORA

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale riserva particolare attenzione alle tematiche relative al rispetto della normativa sulla trasparenza, sulla tutela del consumatore e sull'usura, esaminando periodicamente gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta, per quanto di rispettiva competenza, dalle Funzioni Aziendali di Controllo.

Nel corso dello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi principalmente attra verso:

- incontri periodici con i responsabili delle Funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management*, al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame e discussione delle relazioni periodiche (*Tableau de Bord* e relazioni annuali) delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attua zione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di altre Funzioni aziendali;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione.

Il Collegio ha, altresì, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 incontrato i componenti dell'omologo organo di controllo di Banca Sella S.p.A. e di Banca Sella Holding S.p.A., nonché i Responsabili delle Funzioni di *Internal Audit* di Gruppo: il Collegio sindacale ha conseguentemente acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno.

La Società ha recepito la *Policy* sui sistemi dei controlli interni, che definisce quali sono gli organi e le funzioni coinvolti nell'articolazione del sistema dei controlli interni, le metodologie e gli strumenti di rilevazione e valutazione dei rischi, il coordinamento fra le funzioni di controllo, il sistema dei controlli interni nel Gruppo bancario e la reportistica e flussi informativi.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo di *Compliance*, AML e *Risk Management* concludono, per gli aspetti di rispettiva competenza, con un giudizio prevalentemente adeguato sull'assetto dei controlli interni della Società. Per quanto riguarda la Relazione della Funzione di *Internal Audit*, la valutazione del sistema di controllo interno tiene conto non solo delle evidenze dell'attività della Funzione ma anche delle evidenze emerse dalle attività delle Funzioni di secondo livello.

Il Collegio ha esaminato il nuovo documento Risk Appetite Framework (RAF), che evidenzia l'appetito al rischio della Società, a valere dall'esercizio 2025 tenendo conto delle indicazioni pervenute dalla Capogruppo e delle indicazioni normative.

Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Al fine di garantire un funzionamento corretto ed efficiente degli Organi aziendali, le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013 "*Disposizioni di Vigilanza per le Banche*") richiedono anche al Collegio sindacale di effettuare un'autovalutazione sulla

propria composizione e sul proprio funzionamento, come in precedenza riferito e come anche richiesta dalla Norma Q.1.7. Autovalutazione del collegio sindacale delle *Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate* (aggiornate, da ultimo, in data 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai Sindaci in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF 23 novembre 2020 n. 169, che in generale delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili. In particolare, ai sensi dell'art. 23 del citato Decreto MEF, il Collegio ha effettuato nuove specifiche valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità, ivi incluso quello di indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità, dei propri componenti qualora si siano verificati eventi sopravvenuti che potessero incidere sul relativo possesso.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2025 è stato esaminato il rispetto del cumulo degli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci in altre società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile ai sensi degli artt. 19 e 30 dello Statuto sociale sulla base dei comunicati tenuto conto delle istruzioni contenute nell'allegato 5-bis del Regolamento Emittenti emesso dalla Consob.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge e dalle norme regolamentari e si è espresso,

altresì, in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale segnala:

- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti;
- di aver riscontrato che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'accertamento degli incarichi ricoperti ai fini del divieto di *interlocking* ai sensi dell'articolo 36 del D. L. 201/2011;
- di aver effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei singoli membri del Collegio stesso e di aver effettuato, periodicamente e ad evento, la presa d'atto e le valutazioni in ordine alle comunicazioni ricevute dai singoli membri circa il numero di incarichi assunti/cessati e relativo *time commitment*;
- di aver vigilato affinché le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo fossero sempre poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del TUB e delle Istruzioni di Vigilanza.

Bilancio di esercizio e relazione sulla gestione

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. In particola-

re, il bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022.

La Nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. La relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica.

La Società, avendo ottenuto l'autorizzazione alla prestazione dei servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) punti 4 e 5 del D.Lgs. 11/2010 in data 29 aprile 2011, ha costituito un patrimonio destinato di cui nel progetto di bilancio di esercizio viene data separata indicazione.

Il Collegio sindacale ha incontrato nel corso dell'esercizio 2024 periodicamente il Responsabile del Servizio Amministrazione e Bilancio per lo scambio di informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione nonché per monitorare costantemente l'adeguatezza e

l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del fascicolo di bilancio e per l’informativa periodica su base trimestrale e semestrale.

Anche alla luce di quanto sopra, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2024 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo per legge demandata al Collegio sindacale lo svolgimento dell’attività di revisione legale dei conti ex D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, abbiamo esaminato l’impostazione generale data al bilancio di esercizio, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell’espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto bilancio della società al 31.12.2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2025, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 10.624.317 e può essere così riepilogato:

Stato patrimoniale	Euro
ATTIVITA'	
Cassa e disponibilità liquide	593.415
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.725.687.029
Derivati di copertura	0
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0
Partecipazioni	2.910.000
Attività materiali	6.529.669
Attività immateriali	6.121.518
Attività fiscali	16.393.004
Altre attività	14.989.999
TOTALE	**1.773.224.634**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.611.989.751
Derivati di copertura	0
Passività fiscali	134.824
Altre passività	25.375.456
Trattamento di fine rapporto	567.197
Fondi per rischi ed oneri	4.361.480
Capitale	28.666.669

Sovrapprezzi di emissione	44.734.881
Riserve	45.919.846
Riserve da valutazione	850.214
Utile (Perdita) d'esercizio	10.624.317
TOTALE	**1.773.224.634**

Conto economico	**Euro**
Margine di interesse	58.617.754
Margine di intermediazione	63.482.468
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	12.545.112
Imposte sul reddito	-1.920.795
Utile (Perdita) di esercizio	**10.624.317**

Attività di vigilanza sulla regolare tenuta della contabilità e sulla revisione legale dei conti annuali

Si rammenta che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è scaduto l'incarico di revisione legale della società secondo le previsioni del D.Lgs. 39/2010 e che l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2020 ha provveduto all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione KPMG S.p.A.

La verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture

contabili, la verifica delle situazioni contabili intermedie e, con riferimento al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili sono conferiti alla società di revisione KPMG S.p.A. Il Collegio ha scambiato periodicamente con la società di revisione reciproche informazioni; la stessa non ha comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio.

Durante l'esercizio 2024 il Collegio ha incontrato periodicamente il *team* incaricato della revisione legale dei conti della Società ed ha esaminato il Piano di revisione predisposto con riferimento al progetto di bilancio d'esercizio 2024, confrontandosi in particolare avuto riguardo ai rischi significativi e agli aspetti chiave identificati nonché circa l'approccio metodologico di revisione definito. Anche mediante confronti via via avuti su singoli temi o aspetti valutativi, il Collegio ha acquisito i risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, dalle quali, come in precedenza riferito, non sono emerse criticità.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha comunicato che rilascerà senza rilievi la propria *opinion* sul progetto di bilancio 2024 nei termini di legge.

Abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti esaminando, come in precedenza riferito, il piano di revisione relativamente al progetto di bilancio dell'esercizio 2024. Nell'ambito

dei compiti assegnati al Collegio sindacale, non essendo tenuto a svolgere controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio sindacale ha effettuato un controllo complessivo sulla adeguatezza del processo di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e sui controlli contabili svolti dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio ha mantenuto una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree rilevanti di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, acquisendo i risultati delle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Si segnala che la Società non rientra nell'ambito delle società per le quali è attualmente prevista l'applicazione del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF").

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto riguarda la prestazione di servizi non di revisione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società non ha conferito al soggetto incaricato della revisione legale ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale del bilancio di esercizio e

delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Rendicontazione di sostenibilità

La Società ha provveduto a comunicare alla Capogruppo Banca Sella Holding le informazioni utili ai fini della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità redatta su base consolidata così come previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. In argomento si segnala che la Società, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2024 ha approvato il recepimento della Circolare Normativa n. 10/2024 "Policy Sostenibilità", in precedenza approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding nella seduta del 28 marzo 2024.

In data 20 dicembre 2024 la Capogruppo ha approvato la policy "*Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità e e Rendicontazione di sostenibilità*", versione 2, recante l'allineamento al nuovo template di gruppo delle policy e integrazione allegato VII Rendicontazione di sostenibilità che prevede, oltre all'aggiornamento riferimenti normativi, il recepimento e l'esplicitazione dei ruoli e delle responsabilità così come richieste dal Dlgs 125/2024 che regola la Rendicontazione di sostenibilità (ex DNF) nonché l'inserimento e la spiegazione degli ESRS di riferimento.

In argomento, si rappresenta che in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2024 è stato fornito

un aggiornamento in merito alla aspettative della Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali ("Piano ESG"). Tale aggiornamento, richiesto dal Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, costituisce il secondo stato di avanzamento rispetto al Piano d'azione sui rischi climatici e ambientali predisposto, con il supporto di un *advisor* esterno, dalla Società.

Attività del Collegio sindacale quale Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Collegio rammenta che l'Assemblea degli azionisti ha affidato al Collegio sindacale anche la funzione di Organismo di Vigilanza (O.d.V.). In tale funzione il Collegio ha verificato la idoneità del "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*" (MOGC) adottato dalla Società a prevenire nel tempo il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001 e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza ha individuato i seguenti obiettivi operativi:

- verificare l'adeguatezza delle prescrizioni e procedure del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previo esame comparato della operatività della struttura organizzativa di Sella Personal Credit S.p.A.;
- verificare l'organizzazione di momenti formativi per i dipendenti ed i collaboratori, oltre che per gli organi sociali, volti a diffondere la conoscenza delle regole e procedure rappresentate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

- vigilare sull'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel tempo, operando delle proiezioni di funzionamento;
- segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali possibili miglioramenti ed adeguamenti delle procedure adottate, dei processi e dell'organizzazione posta a presidio di essi.

Il MOGC è stato oggetto nel corso dell'esercizio 2024 di un'attività di aggiornamento e semplificazione con il supporto di società di consulenza esterna che ha affiancato la Società così come illustrato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 febbraio 2025.

***

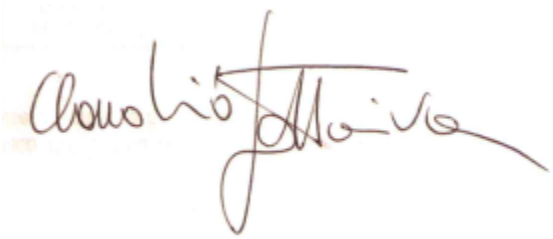
Sulla base di quanto sopra, il Collegio sindacale non rileva specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 10.624.317:

- 12% alla Riserva Legale Euro 1.274.918;
- alla Riserva Straordinaria Euro 9.349.399.

Milano, 31 marzo 2025

p. IL COLLEGIO SINDACALE



Prof. Claudio SOTTORIVA - *Presidente*

Sella Personal Credit S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

31 marzo 2025

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Sella Personal Credit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sella Personal Credit S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Sella Personal Credit S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sella Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella Personal Credit S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sella Personal Credit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 31 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A. CON SEDE IN TORINO, VIA BELLINI 2, CAPITALE SOCIALE DELIBERATO E SOTTOSCRITTO E VERSATO 28.666.669,05 EURO, DEL GIORNO 15 APRILE 2025

Come da convocazione inviata in data 4 aprile 2025 con le modalità di cui all'art.11 dello statuto sociale a tutti gli Azionisti, Consiglieri e Sindaci, si è riunita in prima convocazione alle ore 14,00 di oggi 15 (quindici) aprile 2025, l'Assemblea dei Soci, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Delibere ai sensi dell'art. 2364 comma primo, punto 1, 2 e 3 del Codice Civile;

OMISSIS

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Stefano Cosma, in collegamento da Torino (TO), il quale constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con le modalità di cui all'articolo 11 dello statuto sociale;
- che partecipa, mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione da Biella, come consentito dall'art.11 dello statuto sociale, il signor Francesco Plini, il quale
  - rappresenta, in qualità di Vicedirettore Generale, la BANCA SELLA S.p.A. intestataria di n. 28.666.669 azioni;
  - rappresenta, in virtù di delega scritta conferita alla predetta BANCA SELLA S.p.A., la BANCA SELLA HOLDING S.p.A. intestataria delle restanti n. 27.542.486 azioni;
- che le predette n. 56.209.155 azioni, tutte da euro 0,51 cadauna, costituiscono l'intero capitale sociale;
- che, oltre ad esso comparente, sono presenti/collegati in audio/video conferenza per il Consiglio di Amministrazione i signori:

Attilio Viola	- Vicepresidente in collegamento da Biella
Giorgio Orioli	- Amm.re Delegato, in collegamento da Torino (TO)
Viviana Barbera	- in collegamento da Biella
Simonetta Cotterli	- in collegamento da Bologna
Massimo De Donno	- in collegamento da Biella
Barbara De Muro	- in collegamento da Milano
Paolo Rohr	- in collegamento da Milano

- che sono presenti presenti/collegati in audio/video conferenza per il Collegio Sindacale:

Claudio Sottoriva	- Presidente in collegamento da Milano
Giuseppe Leoni	- in collegamento da Milano
Emanuele Menotti Chieli	- in collegamento da Torino

Dopo tale constatazione ed accertata, quindi, la presenza dell'intero capitale sociale, il Presidente dell'adunanza dà atto di aver verificato che a tutti i partecipanti, anche collegati da remoto e opportunamente identificati, venisse consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.
Il Presidente richiede a tutti i partecipanti di esprimere il consenso alle suddette modalità di partecipazione e di verbalizzazione.
A seguito di espressa approvazione, ad unanimità dei partecipanti, in relazione a quanto sopra, il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti indicati nell'ordine del giorno sopra riportato, avendo verificato che, a norma delle vigenti disposizioni, le segnalazioni prescritte da parte dei soci sono state eseguite nei termini previsti e che i Soci hanno dichiarato che non sussistono a loro carico situazioni di esclusione del diritto di voto. Su proposta del Presidente dell'adunanza, l'Assemblea, con il consenso unanime dei presenti, nomina segretaria la sig.ra Claudia Maria Migliore, collegata da Torino (TO), che accetta.
Il Presidente passa poi ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

Per la trattazione del punto 1 del 1° comma dell'art. 2364 del Codice Civile, il Presidente riceve espressa autorizzazione dall'Assemblea a non leggere nel dettaglio la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il Bilancio chiuso al 31.12.2024 ma di sintetizzarne i contenuti. L'Assemblea, dopo l'illustrazione dei punti, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della relazione di revisione contabile senza riserve predisposta dalla società di revisione KPMG S.p.A., dà corso ad un ampio confronto sui temi trattati.
Il Presidente apre la discussione sul Bilancio e sulla Relazione e, dopo esauriente confronto, sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio d'esercizio 2024 nel suo insieme, comprensivo di Relazione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa.
Interviene il Presidente del Collegio sindacale che conferma come la Società di revisione, KPMG, nella sua relazione, abbia indicato "*A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15*."
Aggiunge che anche il Collegio sindacale in data 31 marzo 2025 ha redatto la relazione sul bilancio, ne illustra brevemente i vari capitoli e ne riporta la sintesi conclusiva: *"Sulla base di quanto sopra, il Collegio sindacale non rileva specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o*

irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 10.624.317".

L'Assemblea Ordinaria, tenuto conto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, all'unanimità

APPROVA

il bilancio al 31.12.2024 (composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa) e la relazione sulla gestione e, in particolare, approva anche la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Pertanto, per decisione assembleare l'utile di esercizio evidenziato nel bilancio chiuso al 31.12.2024 pari ad euro 10.624.316,64 e testé approvato viene destinato nella seguente modalità:

- 12% alla Riserva Legale euro 1.274.918,00
- alla Riserva Straordinaria euro 9.349.398,64

Non viene deliberata nessuna distribuzione di dividendo agli azionisti.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, l'utile del Patrimonio Destinato pari a euro 130.341,06 viene destinato nella seguente modalità:

- 12% alla Riserva Legale euro 15.640,93
- alla Riserva Straordinaria euro 114.700,13

Non viene deliberata nessuna distribuzione di dividendo agli azionisti.

OMISSIS

Nessuno più chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 14,30.

Il Presidente
Stefano Cosma

La Segretaria
Claudia Maria Migliore

Le parti omesse non riguardano la delibera in oggetto.